



UNIVERSITA DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
Nucleo di Valutazione



Relazione annuale 2018
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

25 settembre 2018

Composizione del Nucleo di Valutazione

Quadriennio Accademico 2016-2020:

prof. Paolo Tartaglia Polcini, *Università degli Studi di Salerno - Coordinatore*

prof. Pasquale Chiacchio, *Università degli Studi di Salerno*

prof. Luigino Filice, *Università degli Studi della Calabria*

prof.ssa, Barbara Cafarelli, *Università degli Studi di Foggia*

dott.ssa Silvia Piemonte, *Regione Puglia*

sig. Michele Cingolani, *Studente*

INDICE

Sezione I: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo	4
2. Sistema di AQ a livello di Corsi di Studio	7
2.1 Dipartimento delle Culture europee e del Mediterraneo	7
2.2 Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia	9
2.3 Dipartimento di Scienze	11
2.4 Dipartimento di Scienze Umane	14
2.5 Scuola di Ingegneria	17
2.6 Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali	19
3. Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione	21
4. Strutturazione delle audizioni	27
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata dei laureandi)	
5.1 Obiettivi della rilevazione	29
5.2 Modalità di rilevazione	29
5.3 Risultati della rilevazione	31
5.4 Utilizzazione dei risultati	38
5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione - Risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	40

Sezione II: Valutazione della performance

Sezione III: Raccomandazioni e suggerimenti

Allegati:

Allegato a: Documento di Sostenibilità dell'offerta formativa per l'AA 2018/2019 dell'Università degli Studi della Basilicata a cura del Settore Pianificazione e Programmazione	51
Allegato 1: Questionario per studenti frequentanti	86
Allegato 2: Questionario per studenti non frequentanti	88
Allegato 3: Questionario N.O, parte generale	91
Tabella 1: Valutazione (o verifica) periodica dei CdS	93
Tabella 2: Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	94

Sezione I - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio

Valutazione del Sistema di Qualità

La presente sezione della relazione annuale, in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR per la redazione della relazione annuale dei nuclei di valutazione, si propone di fornire un'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativamente a:

1. sistema di AQ a livello di ateneo;
2. sistema di AQ a livello dei CdS;
3. modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi.

Più specificamente, viene fatto rinvio alle indicazioni contenute nell'allegato C al D.M. 987/2016, Requisiti e Indicatori di Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio, articolate nei seguenti punti:

- R1: Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e della ricerca;
- R2: Efficacia delle politiche di ateneo per l'AQ;
- R3: Qualità dei corsi di Studio;
- R4: Qualità della ricerca e della terza missione.

Ciascuno dei punti elencati è poi ulteriormente precisato e articolato nell'ambito delle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, la cui ultima versione è datata 10/08/2017.

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

L'Ateneo Lucano segue un modello organizzativo e di governance coerente con le prescrizioni contenute nella "Legge Gelmini" (L. 240/2010). Esso è pertanto incentrato:

- a livello centrale sulle figure istituzionali del:

- Rettore
- Consiglio di Amministrazione
- Senato Accademico
- Presidio Qualità.

- a livello decentrato, su:

- Dipartimenti e Scuole.

Il Rettore si avvale di un pro-rettore vicario e di pro-rettori con delega. In particolare, risultano conferite le seguenti deleghe:

- Delega alle funzioni concernenti la comunicazione istituzionale e l'identità visiva dell'Ateneo;
- Delega alla ricerca, con particolare riferimento alle funzioni inerenti la valutazione e l'autovalutazione;
- Delega alle funzioni concernenti la disabilità e i DSA;
- Delega alle funzioni di coordinamento delle strutture di autovalutazione finalizzate al perseguimento della qualità della formazione e della ricerca;
- Delega alle funzioni concernenti la didattica;
- Delega alle funzioni in materia di post laurea e dottorati di ricerca;
- Delega alle funzioni concernenti l'internazionalizzazione dei corsi di studio;
- Delega alle funzioni concernenti le relazioni internazionali, con particolare riferimento al programma Erasmus+;
- Delega alle funzioni concernenti il patrimonio immobiliare dell'Ateneo, ivi compresa la relativa gestione amministrativa e del contenzioso;
- Delega alle funzioni concernenti il fundraising e il trasferimento tecnologico.

A livello decentrato, ogni Dipartimento o Scuola, ha al proprio interno i seguenti organi:

- Direttore
- Consiglio del Dipartimento
- Consigli di Corsi di Studio
- Commissione Paritetica docenti-studenti

- Commissione Didattica
- Commissione di Ricerca
- Consiglio di Direzione

L'impianto organizzativo del Sistema di Assicurazione Qualità di ateneo risulta pertanto, oltre che in linea con le prescrizioni normative, anche adeguato all'attivazione di tutti i processi funzionali al perseguimento degli scopi istituzionali. E ciò anche in considerazione della piccola dimensione dell'Università della Basilicata, che non giustificerebbe l'adozione di un modello organizzativo con articolazione più spinta rispetto a quella "essenziale" di fatto implementata.

Risulta operante un Presidio della Qualità, sempre in coerenza con le prescrizioni della Legge Gelmini.

Quanto alla effettiva operatività ed efficacia degli attori primari e secondari del sistema di AQ, va rilevata l'intensa operosità del PQA, che traspare in tutta evidenza anche dalla sola consultazione del sito ad esso dedicato. Questo risulta articolato in sezioni:

- Home: composizione del PQA, Uffici di riferimento, Riunioni ed incontri svolti;
- Normativa: normativa in materia di AQ internazionale, nazionale e interna regolamentare;
- Documenti strategici: didattica, ricerca e AQ;
- Documenti: verbali delle riunioni del PQA; accesso ai risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e ai dati per il riesame; linee guida nazionali e di ateneo (queste ultime predisposte dallo stesso PQA) per i principali processi/documenti previsti dal sistema AVA: accreditamento iniziale, accreditamento periodico, rapporto annuale di autovalutazione; rapporti di riesame ciclico, relazione annuale della commissione paritetica studenti/docenti, scheda di monitoraggio annuale (che sostituisce il rapporti di riesame annuale), SUA-CDS, SUA-RD, altri documenti di interesse; rilevazione opinioni degli studenti; rapporti di riesame annuale; rapporti di riesame ciclico; relazioni annuali delle commissioni paritetiche docenti-studenti; valutazione dei corsi di dottorato di ricerca; modello schede di insegnamento;
- Monitoraggio: relazioni di monitoraggio della commissione paritetica docenti-studenti; relazioni di monitoraggio dei processi di AQ;
- Seminari ed eventi;
- Link ai siti web del PQA di altri atenei italiani.

Particolarmente meritevole di attenzione, rispetto all'oggetto della presente sezione della relazione annuale del NV, è la Relazione di monitoraggio dei processi di AQ 2017, redatta sia a livello di ateneo, sia a livello di singolo corso di studio. Tale monitoraggio ha avuto il fine di constatare lo "stato dell'arte" rispetto ai singoli requisiti di AQ previsti dalle Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, sia a livello di ateneo, sia a livello di singolo corso di studio. Il tutto al fine di segnalare agli attori competenti eventuali aree di criticità o spazi di miglioramento.

Fondamentale premessa per un'efficace sistema di AQ è la capacità dell'ateneo di riflettere sulle proprie dimensioni strategiche, al fine individuare percorsi di eventuale ridefinizione dei propri assetti strutturali che siano in linea con la propria storia e le proprie potenzialità, e che siano in grado di rispettare il sistema dei vincoli che l'ambiente di riferimento impone e, al tempo stesso, le minacce e le opportunità che da esso scaturiscono. L'ateneo lucano ha certamente affrontato un percorso (comunque sempre in itinere in quanto necessariamente continuo) di riflessione sul proprio profilo strategico e di definizione di obiettivi strategici in linea con gli scenari ambientali prospettabili. Sul piano documentale, la riflessione strategica si è sostanziata redazione di tre atti:

- Piano Strategico di Ateneo - Area della Formazione. Triennio 2016-2018
- Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione. Triennio 2016-2018
- Documento di programmazione annuale e triennale 2016 - 2018.

I primi due documenti si riferiscono ai tre fondamentali pilastri della missione istituzionale di un ateneo: didattica (primo documento), ricerca e terza missione (secondo documento); il terzo documento si interessa di formalizzare i principi di fondo cui vanno ispirate le attività di pianificazione strategica nelle singole "aree di missione istituzionale".

Alla luce dell'impianto del sistema di AQ dell'Università della Basilicata appena tratteggiato, Il giudizio circa il radicamento nell'ateneo della cultura della qualità è positivo, quanto meno con riferimento alle strutture centrali e alla parte alta della struttura organizzativa. Un ruolo certamente determinate va al riguardo riconosciuto al Presidio Qualità, la cui attività è capillare, intensa e continua, come ampiamente dimostrato dalla documentazione prodotta. Meno generalizzabile è forse tale valutazione positiva con riferimento alle

strutture periferiche, rispetto alle quali gli stimoli provenienti dal PQA non sempre incontrano una sensibilità idonea alla loro traduzione in comportamenti operativi coerenti, soprattutto con riferimento alle unità organizzative geograficamente distanti dalla sede principale dell'ateneo.

Volendo, in uno spirito di contributo costruttivo al miglioramento, individuare aree di qualche criticità, si può segnalare quanto segue:

- gli obiettivi strategici, pur chiari e definiti, non sempre si associano a parametri e indicatori utili a misurare il loro grado di raggiungimento;
- non sempre alla pianificazione degli obiettivi segue poi la previsione (e, ancor meno, l'attuazione) di una attività di monitoraggio volta a riscontrare il loro effettivo conseguimento;
- le attività di raccolta dati funzionali ai processi di AQ non sono quasi mai sistematiche e formalizzate, ma spesso legate a circostanze contingenti e comunque svolte in maniera piuttosto disomogenea all'interno dell'ateneo. Rispetto a tale profilo, un importante progresso è segnato dalla implementazione del datawarehouse di ateneo. Tuttavia ancora significativi sono progressi che tale sistema informativo deve realizzare sui piani della completezza delle informazioni, della organizzazione dei dati e della loro accessibilità ai diversi attori e livelli di fruizione dell'ateneo;
- le attività di AQ sistematiche e formalizzate sono quasi esclusivamente riferite alla didattica; molto raramente alle attività di ricerca e terza missione, nonostante la rilevanza assolutamente primaria che queste rivestono per il successo istituzionale dell'ateneo.

Quanto agli indicatori di condizioni strutturali e di risultato, in gran parte ricavabili dalle Schede di Monitoraggio Annuale, si possono evincere le seguenti osservazioni:

- il personale tecnico/amministrativo appare alquanto sottodimensionato, se posto in relazione al personale docente/ricercatore, rispetto ai valori medi nazionali e di area geografica;
- il rapporto tra immatricolazioni e parametri dimensionali (quali il numero di docenti o il numero di ore di didattica erogata) dell'ateneo, si mostra sensibilmente inferiore a quello rilevabile a livello nazionale o di area geografica;
- la produttività didattica, misurata in termini di percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare è in significativo progresso nell'ultimo triennio, superando nell'ultimo anno la media di area geografica. Resta comunque sotto la media nazionale il numero di laureati entro la durata del corso di studio di appartenenza;
- sensibilmente migliore rispetto alla media di area geografica è il tasso di immatricolazione di studenti provenienti da altre regioni;
- i tassi di occupazione di laureati appaiono lievemente inferiori a quelli medi di area geografica per i corsi di studio dell'area scientifico-tecnologica, mentre leggermente migliori si mostrano i tassi di occupazione dei laureati dell'area umanistico-sociale;
- significativi progressi si rilevano sul fronte dell'internazionalizzazione della didattica, per la quale si riscontra che il numero di CFU conseguiti all'estero è, nell'ultimo anno accademico, sensibilmente cresciuto, portando i tassi di internazionalizzazione in linea con i livelli medi di area geografica;
- alquanto superiori rispetto alla media di area geografica si dimostrano i tassi di abbandono, in specie tra primo e secondo anno;
- particolarmente bassi sono, rispetto ai dati medi di area geografica, i rapporti tra studenti e docenti.

Gli indicatori di sostenibilità economico finanziaria evidenziati nella SMA mostrano, con riferimento all'anno 2015 (tra parentesi le soglie di criticità):

- ISEF = 1,18 (>1);
- IDEB = 0 (<15%)
- IP = 69,62 (<80%)

Le analisi svolte dall'ateneo sugli indicatori di sostenibilità economico finanziaria (Allegato a) evidenziano livelli ancora positivi per gli anni 2016 e 2017, anche se in lieve peggioramento.

Pertanto, tutti e tre gli indicatori si presentano ampiamente favorevoli. Va tuttavia rilevato che il loro calcolo risente del computo tra le entrate consolidate del contributo erogato dalla Regione Basilicata, pari a circa 10 milioni di euro annui.

Quanto alla sostenibilità della didattica, risultano ampiamente rispettati i requisiti di docenti di riferimento per i corsi di laurea triennale e magistrale che compongono l'offerta formativa di ateneo, come si evince dal Documento sulla Sostenibilità predisposto dall'ateneo (Allegato a).

Quanto alla coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, si rileva quanto segue:

- in linea di massima, tutti i CdS effettuano riscontri circa la coerenza tra domanda di formazione e obiettivi formativi. Tuttavia, raramente sono costituiti veri e propri "comitati di indirizzo" e le parti sociali (in particolare, il sistema professionale di riferimento) sono individuate di volta in volta. Gli incontri con le parti interessate non sono quasi mai sistematici (non rispettano una periodicità prefissata);
- solo raramente si attivano processi formali di riscontro della coerenza tra obiettivi dichiarati e risultati di apprendimento attesi;
- generalmente il sistema professionale di riferimento con il quale si dialoga ha una estrazione territoriale locale, talvolta nazionale, quasi mai internazionale;
- non risultano operanti procedure di ateneo di ricognizione sistematica circa gli sbocchi occupazionali dei laureati;
- non risultano attive procedure di raccolta di opinioni sui profili professionali in uscita formulati da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;
- gli incontri con le parti sociali finalizzati a valutare periodicamente la rispondenza degli obiettivi formativi con la domanda di formazione proveniente dal mercato sono utilizzati anche per il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sul piano delle attività di monitoraggio interno per finalità di autovalutazione, si apprezza l'iniziativa del PQA di proporre ai consigli di cds la redazione di un rapporto annuale di autovalutazione che, in maniera snella, recuperi il modello dei tradizionali rapporti annuali di riesame, solo in parte sostituito dall'analisi della scheda di monitoraggio annuale (SMA). In particolare, si apprezza il legame esplicito che viene a essere formalizzato tra rapporti successivi, attraverso la sequenza analisi delle criticità/azioni correttive da intraprendere/azioni intraprese/risultati raggiunti.

2. Sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio

In relazione al sistema di assicurazione qualità a livello di corso di studio, le Linee Guida Anvur per la redazione della relazione annuale dei nuclei di valutazione prevedono che si commentino i seguenti aspetti:

1. Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti (R3.A)?
2. Promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili di insegnamento e accertamento delle competenze acquisite (R3.B)?
3. Dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche (R3.C)?
4. È in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti (R3.D)?

I documenti consultati sono i seguenti:

- 1) Punti 1,2,3: SUA-CdS, sito web, AlmaLaurea.
- 2) Punto 4: Indicatori SMA, Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, verbali dei consigli di Corso di Studio, SUA-CdS, Rapporti annuali di riesame, University.

2.1 DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO (DICEM)

Il Dipartimento ha sede presso il polo di Matera. Si apprezza il grande sforzo di comunicazione con la progettazione di una serie di servizi innovativi (tra tutti la comunicazione via whatsapp agli studenti) che risponde alle notevoli critiche rivolte in passato dalle CPDS.

Di seguito si riportano gli aspetti specifici dei diversi CdS.

Corso di Laurea in Operatore dei Beni culturali (L1)

Il corso di studio definisce il profilo culturale che intende formare sebbene la descrizione si soffermi, nella SUA-CdS, più sui saperi che sul saper-fare. La descrizione del Corso è raggiungibile in home. Una forma meno tecnica sarebbe forse più idonea per l'utenza cui si riferisce.

Non è pubblicizzato alcun canale online per le segnalazioni degli studenti nonostante sia stato attivato un indirizzo ad hoc accessibile dagli studenti della CPDS. Apprezzabile che il coordinatore pubblichi un numero di cellulare e una mail privata sulla pagina web.

I verbali del CdS sono pubblici sino al 2017. La verbalizzazione è scarna e non dà riscontro a sufficienza delle motivazioni che conducono alla definizione di talune scelte, ad esempio sui manifesti degli studi.

Gli indicatori AVA, specie quelli riferiti alle numerosità degli studenti, non destano particolari preoccupazioni. La relazione 2017 della commissione paritetica mette in evidenza con chiarezza alcuni punti critici per il corso in parola ma, a causa della non pubblicazione dei verbali 2018, non è dato sapere come siano gestite le segnalazioni e i suggerimenti formulati.

È singolare che nel 2017 non si sia mai discussa in CdS la relazione della CPDS 2016.

Corso di Laurea in Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano (L21)

La presentazione del corso di studio è presente già sulla home. La descrizione è molto tecnica ma descrive gli elementi utili a un possibile utente.

Non è pubblicizzato alcun canale online per le segnalazioni degli studenti nonostante sia stato attivato un indirizzo ad hoc accessibile dagli studenti della CPDS.

La verbalizzazione è stringata e le motivazioni delle scelte non sono messe in opportuno rilievo. I verbali disponibili sul sito sono solo alcuni.

La commissione paritetica nella sua relazione 2017 ha fornito una serie di suggerimenti puntuali ma non è dato sapere se e come il CdS abbia preso in carico tali aspetti.

Gli indicatori ANVUR non destano particolari preoccupazioni. Interessante il dato sulla attrattività extraregionale.

Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Architettura

La descrizione del corso di studio è presente in home page. La descrizione è molto articolata e talvolta introduce tecnicismi che sono più da SUA-CdS/Regolamento che da presentazione ai possibili candidati al corso.

Sul sito sono presenti avvisi molto datati (metà 2016) che sarebbe opportuno rimuovere.

I profili professionali sono ben declinati nella scheda SUA e coerente è la dotazione di docenti delle materie di base e caratterizzanti.

Dal punto di vista degli indicatori Anvur, si osserva che la numerosità della classe si attesta su valori pari a circa il 50% rispetto ad atenei della stessa area geografica. Esiste un piccolo vantaggio in termini di rapporto studenti/docenti che andrebbe forse capitalizzato per una più proficua regolarità di carriera.

Da monitorare il dato sul placement.

La verbalizzazione delle sedute di CdS presenta spesso gli elementi per comprendere le ragioni delle scelte intraprese. Spiace verificare che non sono presenti i verbali del 2018 e che le discussioni sulle prospettive strategiche siano spesso calendarizzate ma poi rinviate più volte. Non si ravvisano discussioni centrate sulle relazioni delle CPDS e quindi non è valutabile la capacità dell'organo di prenderne in carico le segnalazioni.

Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte (LM2/89)

Il corso di studio è di recente istituzione (e accreditamento). La presentazione del CdS sulla home reca alcune indicazioni tecniche non necessarie per attrarre possibili candidati.

Non sono presenti verbali dei CdS per cui non è possibile valutare il grado di partecipazioni al consesso né la modalità con cui il sistema di qualità opera all'interno della struttura.

Corso di Laurea magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (LM1/80)

Il corso di studio è di recente istituzione (e accreditamento). La presentazione del CdS sulla home reca alcune indicazioni tecniche non necessarie per attrarre possibili candidati.

Non sono presenti verbali dei CdS per cui non è possibile valutare il grado di partecipazioni al consesso né la modalità con cui il sistema di qualità opera all'interno della struttura.

Corso di Laurea Magistrale in Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali (LM49)

Il corso di laurea magistrale risulta disattivato dall'AA 2017/18.

2.2 DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, INFORMATICA ED ECONOMIA (DIMIE)

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) evidenzia che i processi relativi alla valutazione e alla qualità nel DiMIE appaiono ancora limitati agli organi che direttamente se ne occupano, cioè alla stessa CPDS e ai gruppi di riesame. In particolare, la CPDS propone di coinvolgere il Consiglio di Dipartimento e/o i Consigli di Corso di Studio (CCdS) attraverso la discussione della Relazione annuale della CPDS.

Il DiMIE ha attivato quest'anno, in aggiunta all'account di posta elettronica cpdimie@gmail.com, un altro account di posta elettronica, DiMIE.CommissioneParitetica@unibas.it, il cui scopo è di raccogliere le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti, che potranno, quindi, farle pervenire direttamente alla CPDS. Si rileva che l'altro account era stato scarsamente utilizzato dagli studenti.

La CPDS segnala problemi di gestione delle aule da parte dei CdS in seguito ad atti di vandalismo e/o a mancanza di adeguata manutenzione e propone di istituire un servizio di sorveglianza e portare avanti una campagna di sensibilizzazione degli studenti oltre a procedere alla manutenzione degli arredi e delle attrezzature.

L'analisi documentale ha evidenziato che il processo di coinvolgimento delle parti interessate mostra dei margini di miglioramento in tutti i CdS presenti nell'offerta formativa del Dipartimento e che il processo di internazionalizzazione della didattica deve essere rafforzato.

Infine, si suggerisce di individuare coordinatori diversi per i CCdS, L-18, LM-56, L-35, LM-40 e di evitare le sovrapposizioni nella composizione dei relativi organi di AQ.

Corso di Laurea in Economia Aziendale (L18)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. Una descrizione sintetica degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali è presente anche nel sito web del CdS.

Nella pagina web relativa all'organizzazione del CdS compare la composizione delle commissioni e dei gruppi di AQ del CdS ma non figurano le mail o i recapiti telefoni dei docenti, che sono, comunque ottenibili altrove.

Il NdV apprezza la presenza dei verbali del CdS, a partire dall'8/11/2017, nel sito web. Tuttavia, dai verbali del CCdS non risulta che la Relazione annuale della CPDS sia stata oggetto di dibattito.

La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Per alcuni insegnamenti, la valutazione avviene anche attraverso una prova scritta, la cui finalità è legata alla verifica delle competenze acquisite. Le modalità di esame sono chiaramente indicate nelle schede di trasparenza per ogni singolo insegnamento, come testimoniato anche dal livello di soddisfazione degli studenti per quest'aspetto. Continua a presentare margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

La maggioranza degli studenti ritiene adeguati i materiali didattici proposti, le aule, le aule studio, i laboratori e la biblioteca mentre giudicano non adeguata la presenza di postazioni informatiche.

Nello stesso CdS ci si è concentrati sulla necessità di migliorare le performance in relazione alle immatricolazioni, l'attrattività rispetto alle altre regioni come anche la mobilità da e verso l'estero, le progressioni di carriera tra il I e il II anno, il numero dei cfu sostenuti dagli studenti anche se le azioni correttive proposte in sede di riesame non hanno ancora portato i risultati attesi.

Il NdV suggerisce un attento monitoraggio dei valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento

intraprese. Inoltre, il NdV suggerisce di analizzare attentamente i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati.

Corso di Laurea in Scienza e tecnologie informatiche (L31)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. Una descrizione sintetica degli obiettivi formativi è presente nel sito web del CdS a cui si potrebbero aggiungere le informazioni riguardanti gli sbocchi occupazionali.

Nella pagina web relativa all'organizzazione del CdS compare la composizione delle commissioni e dei gruppi di AQ del CdS e dei responsabili amministrativi ma non figurano tutte le mail o i recapiti telefonici, che sono comunque ottenibili altrove.

Gli studenti valutano positivamente le attività didattiche anche se, come evidenziato anche dalla Relazione annuale della CPDS, emergono degli aspetti migliorabili relativamente al carico didattico complessivo, alle attività di supporto alla didattica (tutorato, ricevimento studenti, etc..) e alla qualità e presenza del materiale didattico integrativo fornito agli studenti.

Continua a presentare margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

Il CdS si avvale di una piattaforma di e-learning (<http://informatica.unibas.it/moodle>) su cui sono presenti le informazioni relative ai singoli insegnamenti e il materiale didattico. La piattaforma può essere anche usata per le comunicazioni studenti - docenti (forum di discussione, gestione delle mailing list degli insegnamenti, etc.). La maggior parte dei docenti utilizza questo strumento anche se gli studenti indicano che permangono dei docenti che non pubblicano il materiale didattico degli insegnamenti. A ciò si aggiunge, come indicato nella Relazione annuale della CPDS, anche su indicazione degli studenti, che il corso di studi dispone di una singola aula attrezzata per le attività di laboratorio e che in alcuni periodi dell'anno accademico risulta difficilmente accessibile, così da rendere complicata la conciliazione delle esigenze didattiche e d'esame dei vari insegnamenti. Inoltre, viene segnalata la necessità di avvalersi di postazioni di calcolo fisse con un'adeguata potenza e con un'adeguata connessione a Internet.

Occorre insistere ed eventualmente individuare ulteriori azioni correttive per quanto riguarda l'attrattività verso gli studenti di altre regioni e la mobilità studentesca da e verso l'estero.

Il NdV suggerisce un attento monitoraggio dei valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR e, in particolare, quelli relativi all'occupazione dei laureati, anche rispetto ai valori che gli stessi assumono negli altri CdS della stessa classe al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Corso di Laurea in Matematica (L35)

Il CdS, per il profilo professionale dello statistico (codice Istat 2.1.1.3.2), potrebbe ampliare l'offerta formativa con insegnamenti ad hoc.

Continua a presentare margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

Nella pagina web relativa all'organizzazione del CCdS compare la composizione delle commissioni e dei gruppi di AQ del CdS ma non figurano le mail o i recapiti telefonici dei docenti, che sono, comunque ottenibili altrove; anche i curricula dei docenti e le schede degli insegnamenti (in italiano e in inglese) sono presenti e facilmente ottenibili. Si segnala che la pagina relativa agli avvisi andrebbe aggiornata con maggiore frequenza.

Sebbene ci sia stato nell'ultimo anno un incremento nel numero degli immatricolati, questo è ancora basso. Il NdV apprezza le azioni correttive poste in essere e si raccomanda di continuare a porle in essere tutte. A fronte di un basso numero di studenti immatricolati, si riscontra una buona percentuale di studenti che prosegue al II anno dello stesso CdS superiore rispetto agli altri atenei. I rapporti studenti regolari/docenti, studenti iscritti (I anno)/docenti (I anno) assumono valori bassi anche inferiori a quelli degli atenei della stessa area geografica e di quelli nazionali. Il dato di per sé è positivo ma deve essere letto congiuntamente al basso numero di immatricolati e iscritti. In seguito al numero esiguo di questionari compilati non vengono resi disponibili da AlmaLaurea i dati sul profilo dei laureati mentre vengono pubblicati solo alcuni dati sulla condizione occupazionale dei laureati.

Corso di Laurea in Matematica (LM40)

Analogamente al CdS Triennale in Matematica il CdS Magistrale in Matematica, per il profilo professionale dello statistico (codice Istat 2.1.1.3.2), si potrebbe ampliare l'offerta formativa con insegnamenti ad hoc. A ciò si aggiunge che il CdS continua a presentare margini di miglioramento relativamente alla metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti. Infine, nella pagina web relativa all'organizzazione del CCdS compare la composizione delle commissioni e dei gruppi di AQ del CdS ma non figurano le mail o i recapiti telefoni dei docenti, che sono, comunque ottenibili altrove; anche i curricula dei docenti e le schede degli insegnamenti (in italiano e in inglese) sono presenti e facilmente ottenibili. Nell'ultimo anno si è registrata una contrazione del già esiguo numero di immatricolati. Il NdV apprezza le azioni correttive poste in essere anche se si raccomanda di individuarne ulteriori e di continuare a monitorarne l'efficacia con grande attenzione. Pari al 100% la percentuale di iscritti al I anno che continua nello stesso CdS mentre occorre continuare a monitorare e a migliorare la performance degli studenti relativamente ai cfu acquisiti nel corso degli anni anche se alcuni risultati sono già stati ottenuti. I rapporti studenti regolari/docenti, studenti iscritti (I anno)/docenti (I anno) assumono valori bassi anche inferiori a quelli degli atenei della stessa area geografica e di quelli nazionali. Il dato di per sé è positivo ma deve essere letto congiuntamente al basso numero di immatricolati e iscritti. Occorre monitorare e continuare a intervenire anche sull'attrattività del CdS verso gli altri atenei nazionali ed esteri. In seguito al numero esiguo di questionari compilati non vengono resi disponibili da AlmaLaurea i dati sulla condizione occupazionale dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo. Il NdV mostra apprezzamento per l'attivazione, anche per il XXXII ciclo, del Dottorato di Ricerca in Matematica e Informatica presso il DiMIE.

Corso di Laurea in Economia delle risorse naturali e culturali (LM56)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. Nella pagina web relativa all'organizzazione del CCdS compare la composizione delle commissioni e dei gruppi di AQ del CdS ma non figurano le mail o i recapiti telefoni dei docenti, che sono, comunque ottenibili altrove.

Il NdV apprezza la presenza dei verbali del CdS, a partire dall'8/11/2017, nel sito web. Tuttavia dai verbali del CCdS non risulta che la Relazione annuale della CPDS sia stata posta in discussione. Continua a presentare margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

La maggioranza degli studenti ritiene adeguati i materiali didattici proposti, le aule, le aule studio, i laboratori e la biblioteca mentre giudicano non del tutto adeguata la presenza di postazioni informatiche. Il Gruppo di riesame evidenzia che rispetto alla provenienza degli immatricolati, non si registrano studenti provenienti da altre regioni o dall'estero, evidenziando una limitata capacità attrattiva del CdS. Il NdV aspetta di conoscere i risultati delle azioni correttive poste in essere.

La percentuale di copertura dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari è migliorata rispetto all'a.a. precedente ma è ancora inferiore a quella degli atenei della stessa area geografica e di quelli nazionali.

Il NdV suggerisce un attento monitoraggio dei valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese e l'eventualità di intraprenderne di nuove. Il CdS in Economia delle Risorse Naturale e Culturali è stato attivato nell'a.a. 2015-16 e, pertanto, non sono ancora disponibili i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati.

2.3 DIPARTIMENTO DI SCIENZE (DIS)

L'analisi documentale ha evidenziato che il processo di coinvolgimento delle parti interessate mostra dei margini di miglioramento in tutti i CdS presenti nell'offerta formativa del Dipartimento e che il processo di internazionalizzazione della didattica deve essere rafforzato.

Alcuni CdS hanno un numero critico di immatricolati che dovrebbe indurre a fare attente analisi non solo all'interno del CCdS e dei rispettivi organi di AQ ma anche a livello di CPDS e, soprattutto, di Consiglio di

Dipartimento, che prevedano un ampio coinvolgimento degli studenti e degli stakeholder. I processi di AQ non sembrano essere stati recepiti come parte della modalità di funzionamento normale delle strutture ma visti come un appesantimento burocratico di cui non si riesce sempre a cogliere l'effettiva utilità. Infine, si suggerisce alla CPDS di riportare nella relazione annuale anche un'analisi dettagliata a livello di singolo CdS.

Infine, si suggerisce di individuare coordinatori diversi per i CCdS, L-2, LM-9, L-27, LM-54, L-34, LM-74 e di evitare le sovrapposizioni nella composizione dei relativi organi di AQ.

Corso di Laurea in Biotecnologie (L2)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi sufficientemente coerenti. Nel sito web è possibile trovare con sufficiente facilità le formazioni utili.

Il NdV apprezza la presenza dei verbali del CdS nel sito web. Tuttavia, dai verbali del CCdS non risulta che l'ultima Relazione annuale della CPDS sia stata posta in discussione.

La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Presenta margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti. In particolare, il NdV suggerisce di prevedere ogni anno dei momenti di confronto e di individuare delle azioni per stimolare maggiormente la partecipazione degli stakeholder.

La CPDS evidenzia che la numerosità degli studenti per alcuni insegnamenti del CdS con esercitazioni di laboratorio, rende necessarie delle turnazioni che rendono a volte complessa la logistica e la organizzazione complessiva. La maggioranza degli studenti si dichiara soddisfatto dalle aule, dai laboratori, dalle attrezzature didattiche, dalla presenza di postazioni informatiche e dalla biblioteca.

Nel RAR vengono individuate e analizzate le criticità relative alle carriere degli studenti. In particolare, le criticità individuate riguardano il numero degli iscritti che risulta inferiore a quello previsto dal numero programmato, la percentuale degli studenti fuori corso e il numero di studenti in mobilità internazionale, che sebbene sia in crescita rispetto al passato, è ancora non pienamente soddisfacente. Gli interventi correttivi individuati sembrano adeguati.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese. Inoltre, il NdV suggerisce di analizzare attentamente i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati.

Corso di Laurea in Chimica (L27)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. Nel sito web è possibile trovare con sufficiente facilità le formazioni utili. Il NdV apprezza la presenza dei verbali del CCdS nel sito web.

La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Presenta margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti. Il NdV suggerisce di prevedere ogni anno dei momenti di confronto con gli stakeholder e di individuare delle azioni per coinvolgere maggiormente le parti interessate.

La maggioranza degli studenti si dichiara soddisfatto dai laboratori, dalle attrezzature didattiche e non soddisfatto dalle aule, dalla presenza di postazioni informatiche e dalla biblioteca.

Il NdV si associa al gruppo di riesame nel suggerire di continuare a monitorare con attenzione le azioni correttive relative al tasso di abbandono e ai cfu acquisiti. A fronte di un piccolo incremento nel numero degli immatricolati si segnala la completa assenza di studenti in mobilità internazionale. Gli interventi correttivi individuati sembrano adeguati.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Corso di Laurea in Scienze Geologiche (L34)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi sufficientemente coerenti. Nel sito web è possibile trovare con sufficiente facilità le formazioni utili.

Il NdV apprezza la presenza dei verbali del CdS nel sito web.

La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Il NdV apprezza l'impegno del CdS nella consultazione delle parti interessate e suggerisce di continuare nella strada intrapresa anche individuando delle ulteriori azioni e momenti di coinvolgimento degli stakeholder.

La maggioranza degli studenti non si dichiara soddisfatto dalla presenza di postazioni informatiche. Continua a essere preoccupante il numero delle immatricolazioni/avvii di carriera al primo anno. Nel RAR viene segnalata una leggera ripresa ma il numero resta ancora al di sotto delle 10 unità. Il NdV continua a suggerire di aprire una discussione sulla sostenibilità del CdS stesso.

Basse le percentuali di studenti che si laureano entro la durata normale o dopo un anno e si rileva un livello di internazionalizzazione del CdS praticamente nulla anche se sono state poste in essere delle azioni correttive i risultati a oggi non sono ancora noti.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese e i dati sulla condizione occupazionale confrontandoli con quelli dell'Ateneo e, soprattutto, con quelli delle altre lauree della stessa classe.

Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie per la Diagnostica Medica, Farmaceutica e Veterinaria (LM9)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi sufficientemente coerenti. Nel sito web è possibile trovare con sufficiente facilità le formazioni utili. Il NdV apprezza la presenza dei verbali del CdS nel sito web.

La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Presenta margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti. In particolare, il NdV suggerisce di prevedere ogni anno dei momenti di confronto e di individuare delle azioni per stimolare maggiormente la partecipazione degli stakeholder.

Nel RAR vengono individuate e analizzate le criticità relative alle carriere degli studenti. In particolare, le criticità individuate riguardano il numero degli immatricolati che è basso e in calo rispetto agli anni precedenti, la percentuale degli studenti non regolari e il numero di studenti in mobilità internazionale, che sebbene sia in crescita rispetto al passato, può essere migliorata.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese. Inoltre, il NdV suggerisce di analizzare attentamente i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati, confrontandoli con quelli dell'Ateneo e, soprattutto, con quelli delle altre lauree della stessa classe.

Corso di Laurea Magistrale in Farmacia (LM13)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi sufficientemente coerenti. Nel sito web è possibile trovare con sufficiente facilità le formazioni utili. Il NdV apprezza la presenza dei verbali del CdS nel sito web.

La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Presenta margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti. In particolare, il NdV suggerisce di prevedere ogni anno dei momenti di confronto e di individuare delle azioni per stimolare maggiormente la partecipazione degli stakeholder.

La maggioranza degli studenti non si dichiara soddisfatto dalla presenza di postazioni informatiche. Come evidenziato nel riesame, permangono alcune criticità e, soprattutto, quelle relative al numero di cfu acquisiti. Il NdV suggerisce di valutare l'evenienza di adottare ulteriori azioni correttive.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento

intraprese. Inoltre, il NdV suggerisce di analizzare attentamente i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati, confrontandoli con quelli dell'Ateneo e, soprattutto, con quelli delle altre lauree della stessa classe.

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM54)

Il CdS definisce il profilo culturale e professionale dell'unica figura che intende formare e propone attività formative con essi sufficientemente coerenti. La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Inoltre, potrebbe essere ampliata la descrizione del quadro A2.a della SUA-CdS.

Presenta margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti. In particolare, il NdV suggerisce di prevedere ogni anno dei momenti di confronto e di individuare delle azioni per stimolare maggiormente la partecipazione degli stakeholder.

Si segnala che il numero di immatricolati (3 nel 2016-16) e di iscritti (12 nel 2016-17) dovrebbe indurre il CCdS e il CdD a un'attenta analisi e a una conseguente valutazione circa la sostenibilità del CdS stesso, analisi e valutazioni che andrebbero condivise anche con le parti interessate.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese. Inoltre, il NdV suggerisce di analizzare i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati, confrontandoli con quelli dell'Ateneo e, soprattutto, con quelli delle altre lauree della stessa classe.

Corso di Laurea Magistrale internazionale in Geosciences and Georesources (classe LM74)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi sufficientemente coerenti. Nel sito web è possibile trovare con sufficiente facilità le formazioni utili. Il NdV apprezza la presenza dei verbali del CdS nel sito web.

La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Presenta margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti. In particolare, il NdV suggerisce di prevedere ogni anno dei momenti di confronto e di individuare delle azioni per stimolare maggiormente la partecipazione degli stakeholder.

Si segnala che il numero di immatricolati (3 nel 2016-17) e di iscritti (21 nel 2016-17) continua a ridursi rispetto agli altri anni accademici. Ciò dovrebbe indurre il CCdS e il CdD a un'attenta analisi e a una conseguente valutazione circa la sostenibilità del CdS stesso, analisi e valutazioni che andrebbero condivise anche con le parti interessate.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese. Non sono disponibili dati sulla condizione occupazionale.

2.4 DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE (DISU)

Il NdV condivide le seguenti segnalazioni della CPDS:

- permangono, rispetto all'a.a. precedente, le criticità di erogazione dei corsi in lingua inglese anche se sono state intraprese alcune azioni correttive i cui esiti non sono ancora valutabili;
- il numero di ore di didattica erogate per contratto, affidamento o supplenza continua a essere elevato;
- occorre effettuare degli interventi nel sito web del Dipartimento per migliorare il reperimento delle informazioni anche attraverso un'organizzazione migliore di quelle più utili (pratiche relative alle immatricolazioni, ai tirocini, alle sedute di laurea, allo svolgimento degli Erasmus, etc.);
- relativamente alla rilevazione delle opinioni degli studenti, non sempre docenti e studenti risultano consapevolmente informati. A ciò si aggiunge che i risultati, andrebbero presi in considerazione anche in fase di attribuzione delle supplenze;
- permane la segnalazione fatta dagli studenti relativa alla sovrapposizione di alcuni corsi di insegnamento fondamentali e/o caratterizzanti e alla concentrazione degli insegnamenti soprattutto nel secondo semestre, sebbene siano state intraprese diverse azioni correttive;

- il numero di fuori corso e di abbandoni al II anno è ancora elevato;
- continua a essere basso il coinvolgimento dei portatori di interesse;
- occorre migliorare la tempistica relativa al disbrigo di alcune pratiche burocratiche che riguardano le carriere degli studenti (tirocini, erasmus, ecc...);
- permane la mancanza di aule studio, al di fuori della sala lettura della biblioteca, che, nel polo umanistico. Il problema è particolarmente sentito nella sede di Matera, dove all'insufficienza degli spazi e delle dotazioni, si aggiungono alcune difficoltà determinate dalla esiguità del supporto amministrativo in loco.

Corso di Laurea in Studi Umanistici (SU) (L10)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti anche se la descrizione potrebbe essere ampliata. Una descrizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali, sebbene parziale, è presente anche nel sito web del CdS.

Nella pagina web relativa all'organizzazione del CdS compare la composizione delle commissioni e dei gruppi di AQ del CdS. Il gruppo di gestione dell'AQ e quello di riesame del CdS sono composti dagli stessi docenti mentre sarebbe preferibile differenziarne la composizione. Auspicabile anche un maggiore coinvolgimento della componente studentesca negli organi del CdS.

La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Continua a presentare margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

La dispersione sembra ancora alta, nonostante l'attivazione di OFA. I RAR e RCR analizzano il problema e si consiglia di continuare a monitorare con attenzione i dati facendo attenzione anche ai programmi degli insegnamenti del I anno di corso. Nonostante le azioni intraprese per l'internazionalizzazione, il dato relativo alla mobilità degli studenti andrebbe migliorato.

Il NdV suggerisce un attento monitoraggio dei valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR e i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Corso di Laurea in Filologia Classica e Moderna (LM14 e LM15)

Il CdS interclasse in Filologia Classica e Moderna è stato attivato quest'anno accademico e, pertanto, non sono ancora disponibili i risultati della rilevazione sulle opinioni degli studenti, i dati relativi agli indicatori AVA, i dati Alma Laurea e i rapporti di riesame. Dalla SUA CdS non risulta che le parti interessate siano state consultate.

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti anche se la descrizione potrebbe essere ampliata. Una descrizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali è presente anche nel sito web del CdS.

Nella pagina web relativa all'organizzazione del CdS compare la composizione delle commissioni e dei gruppi di AQ del CdS. Il gruppo di gestione dell'AQ e quello di riesame del CdS sono composti dagli stessi docenti mentre sarebbe preferibile differenziarne la composizione. Auspicabile anche un maggiore coinvolgimento della componente studentesca negli organi del CdS.

Corso di Laurea in Scienze filosofiche e della comunicazione (LM78)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti anche se la descrizione potrebbe essere ampliata. Una descrizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali, sebbene parziale, è presente anche nel sito web del CdS.

Nella pagina web relativa all'organizzazione del CdS compare la composizione delle commissioni e dei gruppi di AQ del CdS. Il gruppo di gestione dell'AQ e quello di riesame del CdS sono composti dagli stessi docenti mentre sarebbe preferibile differenziarne la composizione. Auspicabile anche un maggiore coinvolgimento della componente studentesca negli organi del CdS.

La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Sebbene sia stato istituito il Comitato di consultazione delle parti sociali per la consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, dalla SUA CdS non risulta che lo stesso si sia mai riunito.

Gli studenti evidenziano la necessità di ulteriori aule studio e di un ampliamento degli orari di apertura della biblioteca.

Nonostante le azioni intraprese per aumentare il numero degli immatricolati e per favorire la mobilità internazionale degli studenti al momento non si registrano i risultati attesi.

Il NdV suggerisce un attento monitoraggio dei valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR e i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Corso di Laurea Magistrale in Storia e civiltà europee (LM84)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. Una descrizione sintetica degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali è presente anche nel sito web del CdS.

Nella pagina web relativa all'organizzazione del CdS compare la composizione delle commissioni e dei gruppi di AQ del CdS. Il gruppo di gestione dell'AQ e quello di riesame del CdS sono composti dagli stessi docenti mentre sarebbe preferibile differenziarne la composizione. Auspicabile anche un maggiore coinvolgimento della componente studentesca negli organi del CdS.

La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Continua a presentare margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

La CPDS segnala che occorrerebbe migliorare il funzionamento del WiFi, aumentare il numero delle aule studio. Inoltre, la CPDS auspica un maggiore utilizzo da parte dei docenti delle pagine personali. Inoltre, la CPDS ritiene non adeguata la risposta del CdL rispetto alla necessità di evitare sovrapposizioni orarie tra corsi e laboratori e di bilanciare la distribuzione dei corsi tra il primo e il secondo semestre.

Ancora non soddisfacente viene considerato il numero di iscritti che non maturano una quantità sufficiente di CFU al primo anno e la presenza di iscritti fuori corso. La CPDS segnala come completamente disatteso l'obiettivo relativo all'internazionalizzazione poiché non figurano studenti che hanno fruito delle opportunità offerte dal programma Erasmus.

Il NdV suggerisce un attento monitoraggio dei valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese. Inoltre, il NdV suggerisce di analizzare attentamente i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM 85 bis)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. Una descrizione estremamente sintetica degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali è presente anche nel sito web del CdS.

Non tutti i quadri della SUA-CdS risultano compilati. Inoltre, la descrizione di alcuni quadri, per esempio A1.a, A1.b, A2.a e A3.a, potrebbe essere ampliata e maggiormente dettagliata.

La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Continua a presentare margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti. In particolare, si evidenzia che l'ultima convocazione delle parti interessate risale al 2011.

La CPDS segnala che alcuni studenti evidenziano delle criticità relativamente alle aule, ai laboratori e alle attrezzature e che ci sono degli insegnamenti rispetto ai quali gli studenti non esprimono sempre giudizi di piena soddisfazione.

Ancora non soddisfacente viene considerato il numero di studenti che hanno fruito delle opportunità offerte dal programma Erasmus mentre vengono ritenute efficaci le azioni correttive poste in essere per aiutare gli studenti a sostenere le prove di lingua inglese.

Il NdV suggerisce un attento monitoraggio dei valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese. Inoltre, il NdV suggerisce di analizzare attentamente i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati non limitando l'analisi al confronto con gli altri CdS dell'ateneo lucano.

2.5 SCUOLA DI INGEGNERIA (SI)

La scuola di ingegneria si presenta con un sito internet completo e facilmente navigabile. Il processo di assicurazione della qualità è ben strutturato e appaiono adeguate le risorse complessivamente destinate a tale funzione.

Sarebbe utile che, nella relazione della CPDS, fosse previsto un quadro di sintesi per aiutare a meglio comprendere gli aspetti positivi e le aree di miglioramento comuni per avviare azioni specifiche a livello di scuola.

Corso di laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (L7)

Il CdS definisce in modo adeguato il profilo culturale e professionale della figura che intende formare e propone attività formative coerenti, ben supportando le motivazioni. Propone una didattica centrata sullo studente anche se non dichiara, in modo specifico, l'utilizzo di metodologie "aggiornate e flessibili di insegnamento e accertamento delle competenze acquisite". L'Ateneo nel suo complesso offre alcuni supporti specifici (diversa abilità, linguistica, informatica).

Il CdS non prevede un canale specifico per la segnalazione, anche in forma anonima, di eventuali disservizi. La dotazione di personale vede oltre il 90% di docenti dei settori caratterizzanti o di base. Riguardo alle strutture o al personale non si ravvisano particolari criticità.

I dati sulle immatricolazioni hanno un valore tendenziale negativo che non è adeguatamente considerato in termini di strategie di recupero della numerosità di studenti. Nei verbali di CdS, tutti disponibili online, si fa talvolta riferimento a incontri con la componente studenti al fine di risolvere problemi specifici (vedi distribuzione del carico didattico, verbale del 10 maggio 2017) ma non è poi data contezza delle azioni conseguenti intraprese.

Da verificare le informazioni, molto interessanti, sul numero di CFU conseguiti durante gli anni di corso, in rapporto superiore alla media nazionale, poiché tale dato non si riverbera sulla capacità di conseguire il titolo entro il primo anno fuori corso.

Il NdV suggerisce un maggior approfondimento della relazione della CPDS, la cui informativa è data nel verbale del 20 febbraio 2018, poiché potrebbe divenire una utile occasione per l'elaborazione e la condivisione di proposte di miglioramento.

Interessante il link alla scheda SUA mediante il sito university, presente in testa ai link di tutti i CdS della Scuola, da cui è possibile estrarre, in modo agevole, informazioni specifiche riferite al Corso.

Corso di laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Sede Potenza (LM35)

(il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a L7 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS)

La CPDS rimarca il problema del carico didattico, di cui il CdS dichiara di farsi carico nella seduta del 10 maggio 2017. Il NdV suggerisce di rendere evidenti le iniziative conseguenti promosse.

Anche nel caso della magistrale si sottolinea la necessità di prestare attenzione al dato degli avvisi di carriera che presenta un calo a dispetto di una sostanziale tenuta a livello sia di area geografica che di Paese.

Corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile, Sede Potenza (LM23)

(il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a L7 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS)

Il CdS presenta due elementi positivi, ovvero un numero di iscritti in crescita nel 2016 e un rapporto studenti/docenti molto favorevole rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e nazionale (meno della metà). Il NdV suggerisce di sfruttare tale vantaggio competitivo per una migliore interazione docente/studente che potrebbe riverberarsi su una migliore performance negli studi, dato invece deludente già se confrontato con l'area geografica di riferimento.

Il NdV suggerisce altresì di considerare la richiesta di un miglioramento del materiale didattico disponibile (vedi relazione CPDS).

Corso di laurea in Ingegneria Meccanica, Sede Potenza (L9)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare proponendo attività formative coerenti. Allo stesso modo, promuove una didattica sufficientemente centrata sullo studente come risulta

anche dai verbali di CdS, disponibili on line, ove sono riportate le discussioni sui problemi specifici (ex. Analisi della relazione della CPDS in data 9 maggio 2018).

Interessante il blog-segnalazioni degli studenti presente nella home dei corsi mediante il quale gli studenti, anche in forma anonima, possono effettuare segnalazioni puntuali.

I docenti di riferimento sono in massima parte di materie di base/caratterizzanti ed è indicato un buon numero di docenti tutor.

L'analisi degli indicatori Anvur del CdL non desta particolari preoccupazioni. I numeri sono in lieve crescita e il gradimento complessivo degli studenti alto. Il rapporto tra numero di studenti e docenti è molto favorevole rispetto al contesto territoriale e nazionale per cui probabilmente si riesce a instaurare un rapporto maggiormente a misura d'uomo.

Riguardo agli indicatori di regolarità degli studi, il NdV fa osservare la bassa percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale rispetto ai contesti di riferimento, nonostante il numero medio di crediti annui sia molto buono. Si suggerisce al CdL di verificare la congruità del dato e, eventualmente, verificare se l'anomalia risieda in un tempo eccessivo di preparazione della tesi.

Il NdV plaude alla previsione, in ogni seduta di CdS, alla calendarizzazione del punto "Lavori del gruppo di assicurazione della qualità/riesame" in cui viene eseguito il monitoraggio e pianificate le eventuali azioni correttive.

Gli indicatori sono ben analizzati nella SMA e nel rapporto di riesame ciclico (settembre 2017) sono evidenziate le azioni di miglioramento che il NdV suggerisce di rendere evidenti in sede di Consiglio di CdS.

Corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica, Sede Potenza (LM33)

(il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a L9 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS)

Al passo coi tempi appare la decisione di fornire competenze linguistiche utili all'acquisizione del livello B2 di inglese.

A differenza della laurea triennale, destano qualche preoccupazione i dati relativi alle immatricolazioni con una numerosità troppo vicina, ancorché maggiore, a quella minima della classe.

Il NdV suggerisce potenziare l'impiego, quale leva di attrattività, della forte vocazione industriale della Regione che dovrebbe essere di per sé un elemento formidabile di marketing per i giovani che, evidentemente, terminata la triennale immaginano in altri luoghi del Paese la prosecuzione della loro formazione, probabilmente in vista di una posizione lavorativa nei luoghi medesimi.

Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Informatiche, Sede Potenza (L31)

Il sito web che attiene alla L31 ha un progetto completamente diverso dagli altri corsi della scuola di ingegneria. Questo disorienta molto il navigatore che non trova le informazioni dove crede di trovarle. In particolare, si perde il link alla scheda SUA che rappresenta quantomeno uno standard di presentazione delle informazioni (vedi il link a universality di tutti gli altri corsi della scuola).

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. Tuttavia, nella scheda SUA, accessibile mediante una ricerca su universality, sono fornite alcune motivazioni (inasprimento dei vincoli del DM 17) che sono di scarso interesse per il candidato studente e, peraltro, sottolineano l'impossibilità di realizzare quello che sarebbe ottimale per lo studente.

Non emergono criticità in relazione al personale docente e ai tutor.

I verbali di consiglio di CdS non sono immediatamente recuperabili dal sito.

Gli indicatori Anvur sono buoni e non forniscono elementi di preoccupazione anche in confronto ai dati nazionali.

Corso di laurea magistrale in Ingegneria Informatica e delle Tecnologie Informatiche, Sede Potenza, (LM32)

(il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a L31 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS)

Il sito della magistrale è raggiungibile in forma analoga a tutti gli altri corsi della Scuola, eccetto Scienze e Tecnologie Informatiche. I verbali dei Consigli di CdS sono purtroppo aggiornati al 2016, non dando evidenza del livello di discussione e dalla modalità di presa in carico delle criticità tipiche del sistema di AQ.

Il numero degli iscritti al primo anno è troppo vicino ai minimi della classe. Dai documenti disponibili non si evincono le azioni mirate all'incremento dell'attrattività, sicuramente uno dei nodi critici su cui articolare la politica del Corso di Studio.

2.6 SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI E AMBIENTALI (SAFE)

La scuola SAFE è stata recentemente oggetto di un audit da parte del NdV secondo la calendarizzazione che lo stesso organo si è dato (25 settembre u.s.).

Gli elementi di maggior rilievo che in NdV intende proporre all'inizio della presentazione dei CdS sono i seguenti, in parte riportati anche nelle relazioni delle CPDS.

Si sta conducendo una riflessione sui contenuti degli esami di base per scongiurare un abbandono elevato da parte degli studenti. Esiste un problema di mobilità per un eccessivo sbilanciamento verso l'outcoming. Non esiste un canale anonimo di comunicazione dei disservizi.

Gli studenti, infatti, manifestano qualche lamentela rispetto alla gestione dei reclami. Infine, ritengono eccessivamente complesso il ruolo della CPDS rispetto alle risorse profuse. Molto positivo è ritenuto comunque in grado di coinvolgimento della componente studentesca.

Corso di laurea in Scienze forestali ed ambientali (L25)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti.

Le informazioni sono ben visibili sul sito internet. Apprezzabile che, nella descrizione breve del corso, siano duplicati i codici ISTAT delle professioni in modo da consentire allo studente di sapere, con estrema efficacia, a cosa prepara il CdS.

Nella composizione del Consiglio di Corso appaiono i campi vuoti relativi alle mail e telefoni dei docenti, che sono ottenibili altrove, dando l'idea di una informazione incompleta.

Il NdV constata con vivo apprezzamento la lunga discussione in consiglio di CdS (11.04.2018, il cui verbale è disponibile in rete al pari degli altri), in cui si è analizzata, in estremo dettaglio, la relazione della CPDS, ponendo in essere, ove ritenuto necessario, le opportune azioni di miglioramento.

Nello stesso CdS ci si è concentrati sulla necessità di migliorare le performance in relazioni alle immatricolazioni (specie per la LM) dal momento che gli indicatori Anvur associati agli avvii di carriera presentano valori non confortanti e, soprattutto, un trend non positivo.

A valle delle immatricolazioni 2018/19, in NdV suggerisce una analisi critica dei dati al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Corso di laurea magistrale in Scienze forestali ed ambientali (LM73)

(il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a SFA L25 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS)

L'elemento critico del Corso è rappresentato dalla ridotta numerosità degli studenti. La criticità è ben nota al CdS che ha pianificato, in aprile 2018, alcune iniziative utili al miglioramento dell'attrattività. A valle delle immatricolazioni 2018/19, il NdV suggerisce una analisi critica dei dati al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Corso di laurea in Tecnologie agrarie (L25)

La progettazione del Corso di Laurea è eseguita correttamente e, alle figure professionali definite, è correlato un percorso formativo coerente.

Riguardo alla SUA-CdS, il nucleo segnala che la presentazione in breve del corso, peraltro ripresa sul sito ufficiale, ha un taglio squisitamente tecnico e poco divulgativo, rivolto più al personale dell'università che al possibile utente.

I docenti di riferimento sono tutti dei settori di base e caratterizzanti, è presente un buon numero di docenti tutor.

La commissione paritetica mette in evidenza taluni elementi di criticità, invero non particolarmente rilevanti, su cui si invita il CdS a mettere in atto e monitorare le azioni correttive proposte (nel verbale di CdS dell'11 aprile

si è rinviata la discussione e vengono lamentate alcune carenze sul fronte delle informazioni, peraltro evidenziate anche dalla CPDS).

Gli indicatori Anvur non destano preoccupazioni; di interesse il grado di soddisfazione generale dei laureati elevata (iC25). L'analisi degli indicatori è ben svolta dalla CPDS che propone, al riguardo, alcune azioni puntuali.

Corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie (LM69)

(il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a TA L25 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS)

Gli elementi specifici della laurea magistrale concernono le riflessioni legate agli indicatori Anvur dal momento che il consiglio di CdS, comune alla triennale, impiega il medesimo approccio generale. Gli indicatori pongono una questione generale relativa alla numerosità degli immatricolati, pari a circa la metà della media dei corsi analoghi a livello nazionale.

Allo stesso modo, il NdV sottolinea la necessità di investire sulla internazionalizzazione dei CV dal momento che nel 2014 e nel 2016 la numerosità dei CFU sostenuti degli studenti presso istituzioni estere è pari a 0.

Corso di laurea in Tecnologie alimentari (L26)

Il corso di laurea in tecnologie alimentari vede una progettazione specifica, il cui risultato è contenuto nella scheda SUA. È interessante quanto contenuto nel quadro A1.b riguardo alle opportunità di caratterizzare il corso rispetto ai potenziali concorrenti della medesima area geografica (Napoli, Foggia, Bari) anche se non c'è riscontro riguardo alle azioni conseguenti.

Le azioni di orientamento in itinere, riguardo anche ai servizi specifici allo studente, sono quelli standard forniti dall'ateneo.

Sul sito non esiste un link a un sistema per la raccolta di eventuali segnalazioni da parte degli studenti o di altri stakeholder.

Nel rapporto di riesame il CdS dà dimostrazione della ottima capacità di prendere in carico le criticità e proporre i necessari interventi correttivi. In ogni caso è opportuno definire indicatori quantitativi di risultato e dare contezza della evoluzione del processo di allineamento, come auspicato dallo stesso Consiglio (verbale dell'11/4/2018, punto 4) che ha inteso redigere un rapporto commentato di portata superiore alla SMA, che sarebbe utile (e opportuno) se fosse poi condiviso con il NdV.

Corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie alimentari (LM70)

(il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a L26 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS)

Al di là di qualunque altra valutazione, è da segnalarsi il dato allarmante riferito al numero di studenti che si immatricolano al corso di laurea magistrale. Peraltro, il dato geografico e nazionale è in controtendenza, registrando un incremento.

Il NdV, a valle delle immatricolazioni 2018/19, auspica una schietta analisi dei dati con un forte focus sul rilancio dell'attrattività del Corso, anche valutando possibili effetti di cannibalismo/disorientamento derivanti dalla presenza di un CDLM nella stessa classe.

Corso di laurea magistrale in Gestione sostenibile della qualità alimentare (Sustainable management of food quality – Edamus, LM70)

Il CdLM nasce da una visione moderna e integrata, multidisciplinare, con una forte connotazione internazionale. Tale visione, nella concretezza, è testimoniata dagli indicatori Anvur i cui valori legati all'internazionalizzazione superano quelli di ateneo di alcuni ordini di grandezza.

Di notevole interesse il conseguimento della laurea all'interno della durata normale, come avviene, di norma, nel contesto di riferimento europeo.

Alcuni elementi di criticità che il NdV vuol evidenziare sono:

- non esiste la pagina in inglese del corso (o, quantomeno, non è facilmente accessibile). Questo stride fortemente con la definizione stessa di corso internazionale;

- talune azioni della governance non sono adeguatamente tracciate. Ad esempio, nel Consiglio dell'11 luglio 2017, "il CdS avvia un'approfondita discussione della programmazione futura stabilendo la revisione del corso rispetto all'attuale proposta formativa". Di tale azione non c'è riferimento nei documenti ufficiali, probabilmente stante anche la mancanza tra i verbali pubblicati dei numeri 5 e 6 del 2017 che non sono disponibili in elenco sul sito;
- da più parti viene evidenziato il problema dell'housing (CPDS in primis) e le azioni correttive associate. Non è dato sapere se la criticità sia definitivamente rientrata in vista dell'avvio dell'AA 2018/19.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Nel documento "Linee Guida 2018 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", l'ANVUR ha chiesto ai Nuclei di Valutazione, per la prima volta, di considerare obbligatoriamente, nell'ambito della valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo, la valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione.

Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Lo Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata afferma che essa: "...ha, per fine primario, la promozione e lo sviluppo della ricerca..." (art. 1 c. 5); "...attuа azioni di rilevamento, monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca..." (art. 3, c. 1); "...promuove azioni sistematiche per la valutazione e verifica di tutte le proprie attività (formazione, ricerca, servizi per gli studenti e gestione amministrativa) perseguendo il miglioramento continuo della qualità" (art. 8, c. 1); "La valutazione della qualità di basa su meccanismi di autovalutazione e di valutazione esterna" (art. 8, c. 2).

Nel documento "Politica per la Qualità dell'Università degli Studi della Basilicata – triennio 2016-2018" è definita la struttura del Sistema di Assicurazione della Qualità che prevede che il Presidio della Qualità, per quanto riguarda la ricerca, interagisca con le Strutture Primarie, in cui viene istituita una Commissione Ricerca, la quale ha tra i suoi compiti la redazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) come definita nell'ambito del Sistema Nazionale di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA).

I principali attori previsti, per quanto riguarda la ricerca e la terza missione sono:

- a livello di Ateneo, oltre al Rettore:

- Prorettore con delega alle funzioni inerenti la Ricerca Scientifica e Presidente della Commissione per la Ricerca;
- Prorettore con delega alle funzioni di coordinamento delle strutture di autovalutazione e Presidente del Presidio della Qualità
- Settore Servizi alla Ricerca

- a livello di struttura primaria, oltre al Direttore:

- Presidenti delle Commissioni Ricerca
- Responsabile AQ
- Responsabili del Settore Gestione della Ricerca

L'importanza della ricerca e delle attività di autovalutazione sono inoltre riconosciute nel "Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione – Triennio 2016-2018" che individua tre priorità:

- migliorare l'ampiezza e la qualità delle attività di ricerca dell'ateneo (sette obiettivi);
- contribuire attivamente alle politiche regionali di innovazione (due obiettivi);
- consolidare i servizi di ateneo per la ricerca e l'innovazione (tre obiettivi).

Tra gli ambiti di azione per il 2016 si rilevano, la "revisione del processo di autovalutazione della ricerca" attraverso anche "l'evoluzione del sistema informativo di Ateneo per l'autovalutazione della ricerca"; la "ridefinizione dei criteri per la distribuzione dei fondi di interesse locale"; la "riorganizzazione dei ruoli e dei livelli di visibilità nelle procedure di valutazione della ricerca"; la definizione di una "politica di terza missione" e la proposizione dell'Ateneo come "punti di raccordo informativo" per le iniziative di trasferimento tecnologico nella regione Basilicata.

A livello di strutture primarie, l'ANVUR ha proposto, nell'ambito del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA) l'utilizzo della SUA-RD anche allo scopo di permettere agli Atenei e ai Dipartimenti di riflettere sul grado di consapevolezza della loro attività programmatoria in materia di ricerca dipartimentale predisponendo le informazioni necessarie ad ancorare tale riflessione a indicatori e dati reali; inoltre, la pubblicità delle schede avrebbe fornito ai soggetti interessati (studenti, famiglie, aziende, enti pubblici ecc.) informazioni più tempestive circa le competenze esistenti nei vari dipartimenti universitari e gli indirizzi delle loro ricerche, contribuendo quindi a rafforzare e a rendere più agevole e mirata la collaborazione tra Università, ricerca e società civile. L'ANVUR ha richiesto la compilazione delle SUA-RD per l'ultima volta nel 2013 (con una integrazione sulla terza missione nel 2014). Dopo la sottomissione alla consultazione pubblica delle "LINEE GUIDA per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale degli anni 2014, 2015 e 2016" nel 2016, l'ANVUR non ne ha più richiesto la compilazione.

Per quanto riguarda l'attuazione delle politiche da parte delle Strutture Primarie (Scuole e Dipartimenti), dall'analisi delle SUA-RD 2013 e 2014 delle strutture primarie, si può rilevare:

Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: architettura, ambiente, patrimoni culturali (DiCEM):

- si fa riferimento ai contenuti dal Documento di Programmazione Annuale e Triennale 2013-2015 Strategie per la Ricerca;
- si fa riferimento all'analisi dei risultati della VQR 2004-2010;
- si definiscono gli obiettivi di ricerca (1: sostenere e qualificare le attività di ricerca; 2: migliorare la competitività nell'accesso e nell'utilizzo dei fondi europei; 3: aumentare le sinergie tra ricerca pubblica e privata; 4: promuovere e collaborare ad iniziative per il sostegno alla creazione di imprese innovative; 5: sviluppare il livello di internazionalizzazione della ricerca);
- per ogni obiettivo si definiscono azioni da intraprendere per il raggiungimento;
- per alcune azioni, non per tutte, si individuano indicatori di efficacia misurabili;
- viene previsto il monitoraggio;
- viene rappresentata l'esistenza di una Commissione Ricerca, la quale svolge funzioni istruttorie in materia di organizzazione e di coordinamento delle attività di ricerca ed ha un ruolo rilevante nella programmazione e valutazione delle attività di ricerca del Dipartimento;
- non vengono individuati obiettivi e linee strategiche specifici per le attività di terza missione, comunque parzialmente presenti in quelli di ricerca.

Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DiMIE)

- si fa riferimento ai contenuti dal Documento di Programmazione Annuale e Triennale 2013-2015 Strategie per la Ricerca;
- si fa riferimento all'analisi dei risultati della VQR 2004-2010;
- si definiscono gli obiettivi di ricerca (1: miglioramento della produzione scientifica e dei risultati della ricerca; 2: miglioramento della capacità di attrazione di risorse; 3: miglioramento del livello di internazionalizzazione della ricerca; 4: miglioramento delle funzioni di formazione superiore; 5: potenziamento delle attività di terza missione);
- per ogni obiettivo si definiscono azioni da intraprendere per il raggiungimento;
- per le azioni si individuano indicatori di efficacia misurabili;
- viene previsto il monitoraggio;
- viene rappresentata l'esistenza di una Commissione Ricerca, la quale svolge funzioni istruttorie nelle attività di autovalutazione dell'attività di ricerca e formula proposte e pareri in materia di: promozione e finanziamento della ricerca; organizzazione e coordinamento delle infrastrutture e delle risorse strumentali; monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca;
- non vengono individuati obiettivi e linee strategiche specifici per le attività di terza missione.

Dipartimento di Scienze (DiS)

- si fa riferimento ai contenuti dal Documento di Programmazione Annuale e Triennale 2013-2015 Strategie per la Ricerca;
- non si fa riferimento all'analisi dei risultati della VQR 2004-2010;

- si definiscono gli obiettivi di ricerca (1: miglioramento della produzione e della qualità scientifica del Dipartimento; 2: sostegno alla nuova imprenditorialità tecnologica attraverso sviluppo di spin-off e start-up; 3: l'aumento dell'attrattività internazionale; 4: miglioramento delle funzioni di formazione superiore; 5: potenziamento delle attività di terza missione);
- per ogni obiettivo si definiscono azioni da intraprendere per il raggiungimento;
- per le azioni si individuano indicatori di efficacia misurabili;
- viene previsto il monitoraggio;
- viene rappresentata l'esistenza di una Commissione Ricerca, la quale svolge funzioni istruttorie in materia di organizzazione e di coordinamento delle attività di ricerca (tra l'altro formula pareri in materia di promozione della ricerca, di organizzazione e coordinamento delle infrastrutture e delle risorse strumentali, di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca; si adopera per favorire il trasferimento tecnologico tra il DiS e le strutture di ricerca e le aziende del territorio; contribuisce alla predisposizione ed aggiornamento dei percorsi formativi attraverso il trasferimento dei risultati di studi e ricerche);
- non vengono individuati obiettivi e linee strategiche specifici per le attività di terza missione, comunque parzialmente presenti in quelli di ricerca.

Dipartimento di Scienze Umane (DiSU)

- si fa riferimento ai contenuti dal Documento di Programmazione Annuale e Triennale 2013-2015 Strategie per la Ricerca;
- non si fa riferimento all'analisi dei risultati della VQR 2004-2010;
- si definiscono gli obiettivi di ricerca (1a: Consolidamento, e possibilmente incremento, del numero e della qualità di pubblicazioni di ricerca su riviste nazionali e internazionali riconosciute come scientifiche, di fascia A o comunque collocate nelle classificazioni nazionali e internazionali; 1.b: Consolidamento, e possibilmente incremento, del numero e della qualità di monografie su temi specifici, di commenti scientifici di edizioni critiche, etc., da pubblicare presso editori nazionali/internazionali riconosciuti; 2: Consolidamento di una quota di organizzazione di convegni nazionali e internazionali, workshops, seminari di studio e di interventi con relazione-esposizione scientifica ai medesimi; 3: Valorizzazione delle attività progettuali finanziate da Enti pubblici e privati nazionali ed internazionali);
- non sono previste specifiche azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi
- non sono previsti indicatori di efficacia misurabili ;
- si individuano solo delle modalità di monitoraggio da realizzare;
- viene rappresentata l'esistenza di una Commissione Ricerca, la quale svolge funzioni istruttorie in materia di organizzazione e di coordinamento delle attività di ricerca (tra l'altro formula pareri in materia di promozione della ricerca, di organizzazione e coordinamento delle infrastrutture e delle risorse strumentali, di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca; si adopera per favorire il trasferimento tecnologico tra il DiSU e le strutture di ricerca e le aziende del territorio; contribuisce alla predisposizione ed aggiornamento dei percorsi formativi attraverso il trasferimento dei risultati di studi e ricerche).
- non vengono individuati obiettivi e linee strategiche specifici per le attività di terza missione,

Scuola di Ingegneria (SI-Unibas)

- si fa riferimento ai contenuti dal Documento di Programmazione Annuale e Triennale 2013-2015 Strategie per la Ricerca;
- non si fa riferimento all'analisi dei risultati della VQR 2004-2010;
- si definiscono gli obiettivi di ricerca (1. Sostegno e qualificazione della ricerca attraverso il consolidamento e/o il miglioramento della produzione e della qualità scientifica della Scuola; 2. Aumento delle collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nei settori di ricerca della Scuola e miglioramento della competitività nell'accesso e nell'utilizzo dei fondi europei; 3. Sostegno alla nuova imprenditorialità tecnologica attraverso sviluppo di spin-off e startup anche nei settori individuati come strategici dalla Regione Basilicata; 4. L'aumento dell'attrattività internazionale in modo particolare per i candidati al dottorato di ricerca e agli assegni di ricerca);
- per ogni obiettivo si definiscono azioni da intraprendere per il raggiungimento;
- per le azioni si individuano indicatori di efficacia misurabili;
- viene previsto il monitoraggio ;

- viene rappresentata l'esistenza di una Commissione Ricerca, la quale svolge funzioni istruttorie in materia di organizzazione e di coordinamento delle attività di ricerca (tra l'altro formula pareri in materia di promozione della ricerca, di organizzazione e coordinamento delle infrastrutture e delle risorse strumentali, di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca; si adopera per favorire il trasferimento tecnologico tra la SI e le strutture di ricerca e le aziende del territorio; contribuisce alla predisposizione ed aggiornamento dei percorsi formativi attraverso il trasferimento dei risultati di studi e ricerche);
- non vengono individuati obiettivi e linee strategiche specifici per le attività di terza missione, comunque parzialmente presenti in quelli di ricerca.

Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE)

- si fa riferimento ai contenuti dal Documento di Programmazione Annuale e Triennale 2013-2015 Strategie per la Ricerca;
- si fa riferimento all'analisi dei risultati della VQR 2004-2010;
- si definiscono gli obiettivi di ricerca (1. aumentare la produzione e la qualità scientifica dei lavori pubblicati da docenti o ricercatori della Scuola; 2. Aumento della "internazionalizzazione" della Scuola; 3. Mantenere la quota di finanziamento corrisposta dalla Scuola in termini di finanziamento e/o cofinanziamento anche di Enti pubblici e privati di borse di dottorato, acquisto attrezzature scientifiche di uso comune, sostegno alla mobilità dei ricercatori);
- per ogni obiettivo si definiscono azioni da intraprendere per il raggiungimento;
- per le azioni si individuano indicatori di efficacia misurabili;
- viene previsto il monitoraggio ;
- viene rappresentata l'esistenza di una Commissione Ricerca, la quale svolge funzioni istruttorie in materia di organizzazione e di coordinamento delle attività di ricerca e di strategie per la promozione della ricerca nell'ambito della Scuola; propone alla Scuola l'elaborazione e l'aggiornamento dei criteri per la valutazione dell'attività di ricerca finalizzata alla ripartizione delle risorse.; valuta la qualità, l'entità, e gli esiti della ricerca svolta dai professori, dai ricercatori e dai dottorandi e propone strategie per l'erogazione di risorse per la ricerca scientifica
- non vengono individuati obiettivi e linee strategiche specifici per le attività di terza missione

La Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE) ha poi, nel 2017, su sollecitazione del PQA, elaborato un piano strategico per il triennio 2017-2019, in cui una sezione è dedicata alla ricerca. In particolare:

- viene svolta una analisi approfondita dei risultati della VQR 2011-2014 ottenuti dalla Scuola;
- viene proposta una analisi SWOT della ricerca;
- vengono definiti obiettivi e azioni per raggiungerli, ma non sono proposti indicatori di efficacia delle azioni che siano misurabili.

Le altre strutture primarie non risultano avere aggiornato i loro documenti programmatici rispetto a quanto descritto nella SUA-RD 2013.

Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Il "Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione – Triennio 2016-2018" è stato oggetto di un "Monitoraggio dello Stato di Avanzamento" nel 2017; nel corrispondente documento è stato riportato lo stato di attuazione delle azioni previste, un'analisi delle criticità intervenute, ed un elenco di azioni correttive.

In questo documento sono stati anche inclusi gli esiti della valutazione esterna VQR 2011-2014 realizzata dall'ANVUR.

Si evidenziano le principali criticità osservate e azioni migliorative decise:

- Risultati della VQR non soddisfacenti (ne sono evidenziati due: l'indicatore R di sette aree di valutazione, su dodici presenti nell'Ateneo, è collocato nell'ultimo quartile della distribuzione cumulativa degli Atenei italiani; nessuno dei dipartimenti dell'Ateneo è rientrato nell'elenco dei dipartimenti ammessi alla selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza)

o Azione correttiva: indicazione alle strutture primarie di condurre al proprio interno una analisi dei risultati della VQR anche al fine di sviluppare azioni correttive

- Basso numero di ricercatori e loro età media elevata

o Aumentare bandi per ricercatore RTD-A anche attraverso la definizione di proposte progettuali legati alla S3 (Smart Specialization Strategy) regionale

- Carenza di definizione dei processi e ruoli dei settori ricerca a livello di ateneo e di strutture primarie o Mandato al Direttore Generale per sanare tale carenza

I risultati della VQR 2011-2014 sono stati anche analizzati dal Consiglio di Amministrazione (29/12/2016) che ha evidenziato come una delle cause sia anche l'elevata adesione dei docenti dell'Ateneo alla protesta contro la VQR mediante il mancato conferimento di prodotti.

L'Ateneo si è dotato di un metodo per il calcolo dell'indice di produttività per la valutazione annuale della produzione scientifica dei singoli ricercatori.

Tutte le strutture primarie hanno predisposto nel 2016 una scheda sintetica per il monitoraggio delle azioni programmate nella SUA-RD, scheda predisposta dal Presidio della Qualità di Ateneo al fine di facilitare il lavoro di monitoraggio delle azioni programmate in coerenza con gli obiettivi dichiarati.

In considerazione della approvazione del "Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione – Triennio 2016-2018", mentre gli obiettivi delle SUA-RD facevano riferimento al precedente Piano (triennio 2013-2015), il PQA e il Delegato alla Ricerca hanno invitato anche a riesaminare gli obiettivi e le linee strategiche.

Si nota che ci si è limitati ad una azione di monitoraggio, senza una azione di riesame che avrebbe potuto portare alla cancellazione di azioni, alla loro modifica, oppure alla proposizione di nuove azioni, quando si rilevano delle criticità nel raggiungimento degli obiettivi.

Nel 2017, la SAFE, nel suo piano strategico per il triennio 2017-2019, ha analizzato i risultati della VQR 2011-2014.

Nel 2017 il DiMIE ha, nel suo Piano Strategico, analizzato i risultati della VQR 2011-2104 e ulteriormente aggiornato il monitoraggio delle azioni prevista nella SUA-RD 2013.

Il DICEM ha comunicato che ha effettuato l'analisi dei risultati della VQR 2011-2014 al fine dell'elaborazione del proprio Piano Strategico (non sono state fornite evidenze documentali).

Il DISU ha avviato l'analisi nella sua Commissione Ricerca.

Il DIS ha iniziato l'analisi.

La SI ha discusso ufficialmente gli esiti della VQR 2011-2014 nel Consiglio della Scuola n.2 del 29.03.2017.

Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

L'Ateneo ha una tradizione di autovalutazione della ricerca utilizzata per l'assegnazione delle risorse di interesse locale.

Nel "Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione – Triennio 2016-2018" era presente l'azione "2.1 Ridefinizione dei Criteri per la Distribuzione delle Risorse di Interesse Locale", programmata del 2016 che prevedeva:

- Revisione della composizione delle aree di valutazione, per quanto possibile in conformità con la definizione delle aree per la VQR 2011-2014.
- Introduzione nella distribuzione dei fondi alle Aree scientifiche una quota premiale legata ai risultati dell'ultima VQR (se possibile, opportunamente aggiornata con i risultati delle più recenti schede SUA-RD).
- Introduzione nella distribuzione dei fondi alle Aree di una quota legata ai costi della ricerca.
- Revisione dei percentili di taglio per eliminare le anomalie statistiche nella distribuzione degli indici di produttività, in particolare nelle aree non bibliometriche.
- Un principio di sussidiarietà previa verifica della sua efficacia.

Inoltre, invitava le strutture primarie a definire proprie politiche di intervento rispetto a questi temi con azioni complementari.

Nel “Monitoraggio dello Stato di Avanzamento” nel 2017 tale azione 2.1 era indicata come in corso, con conclusione prevista per il 2017. Ad oggi, sono stati ridefiniti gli indicatori (Senato Accademico del 14/11/2017) ma non ancora realizzata la ridefinizione dei criteri per la distribuzione.

Per quanto riguarda le Strutture primarie, esse non intervengono nella distribuzione ai gruppi di ricerca delle risorse di interesse locale.

Per le altre risorse di tipo economico, il Dipartimento di Scienze Umane si è dotato di un “Regolamento di distribuzione dei fondi dipartimentali per contributi a pubblicazioni, convegni e seminari, attività di terza missione”, reso disponibile sul sito dipartimentale, in cui vengono definiti dei criteri.

Il DICEM ha un "Regolamento sulla erogazione di contributi ai componenti DiCEM per lo svolgimento di attività scientifiche" in cui vengono definiti dei criteri.

Il DIMIE ha elaborato a livello di commissione una ipotesi di regolamento che non è stata ancora ufficializzata. Le altre strutture primarie (DIS, SI-UNIBAS e SAFE) non hanno regolamenti con criteri predefiniti e pubblici. Per quanto riguarda le risorse umane (docenti e ricercatori di tipo B), nel “Documento di programmazione annuale e triennale 2016 – 2018” dell’Ateneo, la distribuzione delle risorse alle Strutture Primarie viene legato anche alla valutazione della ricerca VQR 2011-2014 attraverso un indicatore di attività di ricerca (peso 0,5 su 1) basato sulla percentuale di incidenza delle Strutture sull’indicatore finale di attività di ricerca dei dipartimenti (IRFD).

Le strutture primarie non hanno generalmente deliberato criteri oggettivi, costanti nel tempo, e noti a priori, a supporto delle decisioni sulle politiche di reclutamento che comprendano la qualità della ricerca. Alcune strutture primarie, in occasione di specifiche decisioni relative al reclutamento, hanno motivato la loro scelta anche con riferimento a parametri collegati alla qualità della ricerca.

Il “Regolamento per la valutazione di ateneo dell’impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell’attribuzione degli scatti stipendiali”, emanato con D.R. n. 267 del 20 settembre 2017, lega l’attribuzione degli scatti stipendiali anche alla produzione di almeno 2 pubblicazioni indicizzate ISI/SCOPUS e/o dotate di codice seriale ISBN/ISSN.

Non risultano regolamenti a livello di strutture primarie, per l’erogazione di incentivi o premialità ai docenti e ricercatori in base ai risultati conseguiti nella ricerca.

Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

Nel documento “Politica per la Qualità dell’Università degli Studi della Basilicata – triennio 2016-2018” è presentata anche un riferimento alla Terza Missione nell’azione “4.1 La Politica di Terza Missione e il Punto di Raccordo Informativo”, la quale prevede la creazione di una rete strutturata di contatti con i soggetti del territorio coinvolti nelle politiche di innovazione (Sviluppo Basilicata, Camera di Commercio e Forim, Associazioni di categoria, innanzitutto Confindustria, Fondazione Matera 2019, Fondazione Mattei – Viggiano, Rete ILO di altre regioni italiane, Parchi scientifici e tecnologici, Enti pubblici - Regione, Comune di Potenza e Matera, altro).

Nel “Monitoraggio dello Stato di Avanzamento” del 2017, viene dato atto della conclusione dell’azione realizzata attraverso un accordo con Pricewaterhouse Coopers, capofila della RTI che si è aggiudicata il bando regionale per il rinnovo del centro regionale dei servizi per l’innovazione, che prevede la collocazione del centro per l’innovazione regionale “T3 Innovation” nei locali dell’Ateneo, e nel quale l’Ateneo viene identificato come stakeholder privilegiato per l’erogazione del servizio. L’Ateneo potrà, quindi, contare per i prossimi sei anni di un centro di servizi di terza missione che precedentemente non esisteva.

Nelle schede SUA-RD 2013 e 2014 dell’Ateneo e delle strutture primarie sono state censite e descritte le attività in atto di Terza Missione. Inoltre, le Strutture Primarie hanno incluso negli Obiettivi di Ricerca e nelle azioni per il loro raggiungimento, attività tipiche della terza Missione.

La Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE) ha poi, nel 2017, elaborato un piano strategico per il triennio 2017-2019 in cui una sezione è dedicata alle attività di terza missione. La sezione, abbastanza scarna, propone degli obiettivi generici, senza definire azioni per raggiungerli e indicatori di efficacia per il monitoraggio.

Anche il Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DiMIE) ha, nel 2017, elaborato un piano strategico che include una sezione dedicata alla Terza Missione. In tale sezione vengono definiti degli indicatori per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi nell'arco temporale del triennio accademico 17-20, declinati per tipologia di attività.

Commenti del Nucleo di Valutazione

L'Ateneo ha complessivamente un buon sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca:

- Il Piano Strategico dimostra l'esistenza di una strategia complessiva dell'Ateneo per la ricerca e la terza missione, inquadrata anche nell'ambito del necessario rapporto con l'ente territoriale di riferimento, che risulta essere coerente e credibile. Sono definite le priorità, gli obiettivi da perseguire e le azioni da porre in atto per il loro raggiungimento.
- Anche le Strutture Primarie hanno elaborato proprie strategie che risultano in generale ben definite e allineate con le strategie complessive dell'Ateneo.
- Sono state poste in essere azioni di monitoraggio, sia a livello di Ateneo che di Strutture Primarie, che risultano essere efficaci.
- Azioni di riesame (individuazione di criticità e relativa modifica o nuova definizione delle azioni) sono state realizzate a livello di Ateneo. A livello di Strutture Primarie ci si è limitati al monitoraggio.
- L'Ateneo distribuisce le risorse, anche in termini di reclutamento, tenendo in conto anche dei risultati delle attività di ricerca. Meno evidente questo meccanismo al livello delle Strutture Primarie.

Risulta non pienamente realizzata l'azione correttiva deliberata nel Monitoraggio dello Stato di Avanzamento" del "Piano di Ateneo sulle Politiche e Le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione - Triennio 2016-2018" che richiedeva alle strutture primarie si condurre una analisi dei risultati della VQR 2011-14.

Più arretrata risulta invece l'implementazione di un sistema di Assicurazione della Qualità per le attività di Terza Missione che è limitata, tranne pochi casi, alla definizione di obiettivi generici e ad una azione di censimento delle attività in essere.

4. Strutturazione delle audizioni

Il Nucleo di Valutazione effettua "un'attività di valutazione e verifica sistematica e costante" (come riconosciuto nella Relazione preliminare CEV – visita in loco 21/24.11.2017) attraverso: la lettura della documentazione prodotta dagli organi di Ateneo e dagli attori del sistema di AQ, la consultazione delle fonti informative esterne, la "navigazione" del sito WEB di Ateneo e delle strutture primarie e, infine, il sistema delle audizioni.

Periodicamente, il Nucleo ascolta la Rettore, il Direttore Generale, i Prorettori (in particolare alla didattica e alla ricerca), i dirigenti dell'ateneo, incontra in seduta congiunta Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione (l'ultimo incontro è datato 25.1.2018), per discutere della Relazione annuale. Particolarmente assiduo è il dialogo con il presidente del PQA, che è generalmente presente in occasione delle visite in loco presso le strutture primarie.

Più specificamente, il Nucleo di Valutazione, immediatamente dopo il suo insediamento nella attuale composizione, nella seduta del 20 luglio 2017, ha discusso il punto: "Preparazione monitoraggio delle strutture primarie e dei Corsi di Studio (Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna - D. Lgs. 19/2012, art.12 e art.14 - sezione Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio)". In tale occasione, facendo proprie le indicazioni fornite dall'ANVUR nelle sue Linee guida 2017, il Nucleo ha deciso di programmare, un "Piano di audizioni" delle strutture primarie, il cui scopo fosse quello di verificare - sul campo - l'organizzazione ed il funzionamento delle politiche e dei sistemi di AQ dell'Università della Basilicata, nonché la qualità dei Corsi di Studio. Fu deciso, inoltre, che il Piano avrebbe coinvolto tutte le strutture primarie dell'Ateneo nell'arco di un triennio e che si sarebbe prestata particolare attenzione a Corsi di Studio i cui parametri di performance avessero posto in evidenza qualche profilo di criticità (ma anche di buone prassi). A tal fine, si è ritenuto di fare riferimento a tutte le fonti informative pertinenti, con particolare riferimento all'andamento delle immatricolazioni, alle opinioni degli studenti e alle schede di monitoraggio annuale (SMA) predisposte dall'ANVUR. Gli incontri di audit sinora svolti sono stati:

- il 21 settembre 2017, Dipartimento di Scienze Umane, a Potenza;

- il 22 settembre 2017, Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo, a Matera;
- il 7 marzo 2018, Dipartimento di Scienze, a Potenza;
- il 25 settembre 2018, Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali, a Potenza.

Nella seduta del 23 aprile 2018, il Nucleo ha stabilito di effettuare le visite in loco presso le strutture primarie dell'Ateneo tendenzialmente con cadenza di una ogni semestre, in modo che con le due audizioni che si terranno nel 2019 saranno state visitate tutte le strutture primarie di ateneo nell'arco del triennio.

I documenti sulla base dei quali sono stati improntati gli audit sono stati essenzialmente:

- gli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR;
- gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti;
- i rapporti di riesame;
- le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
- i rapporti di monitoraggio del Presidio della Qualità ed ogni altra utile documentazione prodotta del PQA.

Il Nucleo esprime apprezzamento per l'elevato grado di partecipazione alle visite in loco da parte dei soggetti investiti di particolari ruoli all'interno del sistema di AQ, per la proficuità della discussione, per il clima collaborativo e di condivisione che si è creato, per l'atteggiamento aperto e franco e per nulla arroccato su posizioni difensive di tutte le strutture primarie sinora visitate.

Di tutti gli audit sono stati redatti resoconti.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata dei laureandi)

5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'Università della Basilicata è impegnata nella rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche sin dall'emanazione delle indicazioni del CNVSU.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, il Nucleo di Valutazione acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti, trasmettendo apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno.

Tale azione rappresenta un momento fondamentale della fase di monitoraggio del processo. È stata svolta la raccolta di dati e di informazioni non solo sugli insegnamenti, ma anche su ciò che contribuisce al buon funzionamento di un Ateneo (le infrastrutture, i servizi di segreteria e di biblioteca, l'organizzazione complessiva), per fornire indicazioni utili sia ai docenti, relativamente al possibile miglioramento dello svolgimento delle attività didattiche, sia a tutti gli organi di governo dell'Ateneo, ai gruppi di riesame e alle Commissioni Paritetiche docenti/studenti, determinando un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate.

Relativamente alle opinioni dei laureati, a partire dall'a.a. 2009/2010, l'Università della Basilicata ha aderito al consorzio Alma Laurea per la rilevazione e l'elaborazione dei profili dei laureati. I relativi risultati sono riportati nel rapporto curato dal suddetto consorzio, consultabili al sito <http://www.almalaurea.it/>.

5.2 Modalità di rilevazione

5.2.1 Organizzazione (attori coinvolti, funzioni, modalità e tempi)

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) supervisiona lo svolgimento delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, tra cui figura la rilevazione delle opinioni degli studenti.

In particolare, il PQA, rispetto alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica:

- predispose le procedure operative di rilevazione che vengono pubblicate in un'apposita pagina web del sito del PQA (<http://www2.unibas.it/PQA/index.php/item-2/rilevazione-opinionestudenti>);
- fornisce alle CPDS delle sintetiche linee guida da seguire per l'analisi e la formulazione di proposte sulla gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (Linee Guida alla Relazione Annuale 2016-17, [www2.unibas.it/PQA/images/DOCUMENTI/2017.07.05 - Linee Guida RACP 2016-17 Unibas.docx](http://www2.unibas.it/PQA/images/DOCUMENTI/2017.07.05-LineeGuidaRACP2016-17Unibas.docx));
- svolge un'azione di monitoraggio e di stimolo rispetto al CPDS, perché, a loro volta monitorino e stimolino i CdCS e i gruppi di AQ (Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS per l'a.a 2016-17, [http://www2.unibas.it/PQA/images/Monitoraggio/2018.02.06 - Relazione Monitoraggio CP.pdf](http://www2.unibas.it/PQA/images/Monitoraggio/2018.02.06-RelazioneMonitoraggioCP.pdf)).

A partire dall'anno accademico oggetto della presente relazione, il 2016-17, e dopo un anno di sperimentazione, la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (d'ora in poi rilevazione) avviene attraverso ESSE3 con la somministrazione on-line del questionario.

La scelta della modalità on-line per la somministrazione dei questionari è stata fatta dagli Organi di Governo che hanno recepito i limiti e le criticità relative alla somministrazione in aula del questionario cartaceo evidenziate e segnalate dal PQA, dalle CPDS e in sede di riesame dei singoli CdS.

In seguito, il PQA in collaborazione con il Centro Infrastrutture e Sistemi ICT, ha realizzato l'attuale sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti in ambiente ESSE3.

La rilevazione avviene per tutti gli insegnamenti/moduli erogati nell'anno accademico di riferimento nell'ambito dei corsi di studio dell'Università degli Studi della Basilicata. In particolare, il PQA ha previsto che, nel caso di insegnamenti costituiti da più moduli, come avviene per gli insegnamenti integrati, allo studente viene richiesta la compilazione del questionario per ogni singolo modulo.

La rilevazione si svolge in periodi diversi, in funzione dell'articolazione didattica del corso di studio. Gli studenti possono compilare il questionario e, quindi, effettuare la propria valutazione, intorno ai 2/3 del periodo di svolgimento di ciascun insegnamento/modulo fino alla prenotazione del relativo esame. Si evidenzia che la compilazione del questionario on-line è obbligatoria ai fini della prenotazione dell'esame e prevede un questionario diverso a seconda che lo studente sia o meno frequentante.

Il PQA e il proprio ufficio di supporto operano in collaborazione con i Settori Gestione della Didattica dei Dipartimenti/Scuole. L'elaborazione delle informazioni contenute nei questionari e la trasmissione dei report relativi agli insegnamenti e ai corsi di studio sono curate dai competenti uffici di Ateneo.

L'organizzazione delle attività di rilevazione delle opinioni degli studenti, all'interno di ciascun Dipartimento/Scuola, è affidata al responsabile del Settore Gestione della Didattica, secondo le indicazioni fornite dai competenti Uffici di Ateneo come di seguito descritto.

Gli Uffici di Ateneo:

- inviano alla mailing list dei docenti, all'inizio di ciascun periodo didattico, un'e-mail con la quale si ricorda di fornire agli studenti le informazioni relative alla tempistica e alle modalità di compilazione dei questionari, nonché ogni altra utile indicazione per la corretta compilazione dei questionari;
- inviano alla mailing list degli studenti, all'inizio di ciascun periodo didattico, un'e-mail con la quale vengono fornite le informazioni relative alle finalità, alla tempistica e alle modalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- forniscono al personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 ogni utile indicazione in merito a particolari esigenze di rilevazione relative a specifiche attività formative.

Il responsabile del Settore Gestione della Didattica di ciascun Dipartimento/Scuola:

- supporta gli Uffici dell'Ateneo nella diffusione delle informazioni relative alle finalità, alla tempistica e alle modalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- garantisce che le attività formative presenti nella banca dati U-Gov Didattica siano costantemente aggiornate e comunica tempestivamente ogni variazione in merito agli uffici di Ateneo.

I docenti:

- sensibilizzano gli studenti alla compilazione dei questionari illustrando le finalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- invitano e sollecitano gli studenti frequentanti, intorno ai $\frac{2}{3}$ del periodo di svolgimento di ciascun insegnamento/modulo, alla compilazione on-line dei questionari;
- sensibilizzano gli studenti a segnalare, mediante e-mail all'indirizzo indicato nella pagina ESSE3 dedicata al questionario, ogni eventuale problema riscontrato nella compilazione dello stesso.

Infine, il personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 assicura che sia reso disponibile allo studente, nella propria pagina personale, un questionario per la rilevazione di ciascun insegnamento, a seconda che lo studente sia o meno frequentante e, successivamente, elabora le informazioni contenute nei questionari e la trasmissione dei report relativi agli insegnamenti e ai corsi di studio.

Oltre all'indagine sulle opinioni degli studenti sugli insegnamenti, il PQA effettua la rilevazione delle opinioni degli studenti relative all'organizzazione, in generale, dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica, rilevazione che viene effettuata dallo studente una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento.

5.2.2 Strumenti di rilevazione (questionario online)

Il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, riportato nell'allegato 1, prevede 24 quesiti comprendenti il set di 11 domande proposto nel documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014" e una parte riservata alla raccolta di suggerimenti da parte degli studenti.

Il questionario per gli studenti non frequentanti è riportato nell'allegato 2.

Il questionario predisposto dal PQA per la valutazione generale dei servizi e delle infrastrutture e attrezzature a supporto della didattica è riportato nell'allegato 3.

Il questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti laureandi è predisposto da Alma Laurea per gli Atenei aderenti al consorzio.

5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

L'analisi, come in passato, è stata condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento su cui intervenire.

5.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

L'introduzione del sistema di rilevazione in ambiente ESSE3 ha avuto un primo effetto sul tasso di copertura dell'indagine.

Infatti, nell'a.a. 2016-17, tutti i corsi di studio (CdS) attivati sono stati valutati dagli studenti. Pertanto, il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei corsi di studio attivati è risultato pari al 100% per ogni Dipartimento/Scuola e per ogni tipo di corso di studio attivato (Tabella 5.3.1.1).

Tabella 5.3.1.1 - Numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione, numero di corsi di studio attivati, numero di corsi di laurea triennale (CLT), magistrale (CLM) e magistrale a ciclo unico (CLMCU) a ciclo unico) attivati e tasso di copertura

Dipartimento/Scuola	Numero di CdS attivati	Numero di CLT	Numero di CLM	Numero di CLMCU	Tasso di copertura (%)
DICEM	4	2	1	1	100
DIMIE	5	3	2	0	100
DIS	7	3	3	1	100
DISU	5	1	3	1	100
SAFE	7	3	4	0	100
SI	6	2	4	0	100
ATENEO	34	14	17	3	100

Fonte: Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Analizzando il dato con maggiore dettaglio, si evidenzia, invece, che all'interno di ogni singolo corso di studio, il tasso di copertura dei singoli insegnamenti, ottenuto come rapporto percentuale tra il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari dagli studenti frequentanti e quello degli insegnamenti attivati, è pari al 100% solo per il DICEM e il DIMIE mentre, per gli altri Dipartimenti/Scuole, il tasso di copertura oscilla intorno alla media d'Ateneo, pari all'87,5%. Il tasso di copertura mostra un lievissimo aumento se, oltre agli studenti frequentanti, si prendono in considerazione anche gli studenti non frequentanti.

Si evidenzia che 160 insegnamenti, cioè il 21,2% del totale degli insegnamenti sottoposti a valutazione, ha meno di 5 questionari compilati. In particolare, il SAFE ha solo il 63,9% dei corsi attivati con più di cinque questionari compilati e un tasso di copertura degli insegnamenti attivati che si discosta per difetto dalla media di ateneo con una percentuale del 12,5% (Tabella 5.3.1.2).

Tabella 5.3.1.2 - Numero di insegnamenti valutati, attivi, tassi di copertura e numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti

Dipartimento /Scuola	Numero di insegnamenti valutati	Numero di insegnamenti attivi	Tasso di copertura studenti frequentanti (%)	Tasso di copertura studenti (freq. e non freq.) (%)	Numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti
DICEM	131	131	100,0	100,0	117
DIMIE	105	119	88,2	89,1	82
DIS	136	167	81,4	81,4	101
DISU	148	148	100,0	100,0	112
SAFE	102	136	75,0	75,7	76

SI	129	157	82,1	86,0	104
ATENE0	751	858	87,5	89,2	592

Fonte: Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Infine, il NdV ha confrontato, per gli a.a. 2015-16 e 2016-17, il tasso di copertura ottenuto come rapporto percentuale tra i questionari compilati e quelli attesi, dove il numero di questionari attesi è stato calcolato moltiplicando il numero di studenti in corso per il numero medio di insegnamenti che, in generale, uno studente riesce a frequentare con regolarità nel corso dell'anno accademico, convenzionalmente quantificato in 6 insegnamenti. Dal confronto è emerso per l'Ateneo una flessione relativa, rispetto al 2015-16, del 2,6% dovuta a un calo nel DIMIE, nel DIS, nel SAFE e nel SI mitigato da un buon incremento nel tasso di copertura del DICEM e del DISU che, in termini relativi e rispetto all'a.a. 2015-16, è risultato rispettivamente pari al 22,7% e al 39,9% (Tabella 5.3.1.3).

Tabella 5.3.1.3 - Numero di questionari per studenti frequentanti compilati, numero di studenti in corso, numero di questionari attesi e tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di questionari compilati e quello dei questionari attesi, per il 2015-16 e 2016-17

Dipartimento/Scuola	Numero di questionari per studenti frequentanti compilati	Numero di studenti in corso	Numero di questionari attesi	Tasso di copertura (%)	
				2015-16	2016-17
DICEM	3.452	585	3.510	80,1	98,3
DIMIE	3.844	960	5.760	70,9	66,7
DIS	2.499	784	4.704	69,8	53,1
DISU	4.644	805	4.830	68,7	96,1
SAFE	1.581	502	3.012	68,5	52,5
SI	2.378	666	3.996	85,2	59,5
ATENE0	18.398	4.302	25.812	73,1	71,2

Fonte: Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

In conclusione, il NdV ha constatato che, con l'utilizzo della modalità di rilevazione online, il tasso di copertura della rilevazione rispetto ai CdS valutati è aumentata e comprende tutti i CdS. Inoltre, il NdV suggerisce al PQ e alle CPDS di effettuare un'analisi delle cause che hanno fatto registrare un numero apprezzabile di insegnamenti non valutabili, cioè di insegnamenti con meno di cinque questionari compilati.

5.3.2 Livello di soddisfazione degli studenti

L'analisi del livello di soddisfazione degli studenti viene articolata in due parti. Nella prima parte, paragrafo 5.3.2.1, si riportano i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative all'organizzazione, in generale, dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica (Allegato 3 "Questionario N.0, parte generale"), rilevazione che viene effettuata una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento. Nella seconda, paragrafi 5.3.2.2 - 5.3.2.5, vengono, invece, riportati i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti su ogni singolo insegnamento (Allegato 1 "Questionario studenti frequentanti").

La scala di valutazione utilizzata per le due indagini è quella di Likert con 4 livelli: decisamente no, più no che sì, più sì che no, decisamente sì.

Le tabelle da 5.3.2.1.1 a 5.3.2.1.5 riportano i risultati dell'elaborazione del questionario sui corsi di studio, le aule, le attrezzature e i servizi di supporto (Allegato 3 " Questionario N.0, parte generale ") che sono state organizzate in cinque sezioni: organizzazione dei CdS (media delle domande 1, 2 e 3 della sezione 2), aule, infrastrutture e attrezzature a supporto della didattica (media della domanda 4 e delle domande della sottosezione 5 della sezione 2), segreteria studenti (media delle 4 domande della sottosezione 6 della sezione 2), settore didattica del Dipartimento/Scuola(media delle 4 domande della sottosezione 7 della sezione 2) e, infine, i servizi della biblioteca (media delle 5 domande della sottosezione 7 della sezione 2).

Le tabelle da 5.3.2.1.1 a 5.3.2.4.1 riportano i risultati dell'elaborazione delle risposte alle 21 domande del questionario per studenti frequentanti (Allegato 1 "Questionario studenti frequentanti") relative alla valutazione della soddisfazione complessiva e dell'interesse (media delle domande 20 e 21 della sezione "Interesse"), delle infrastrutture a supporto della didattica (media domande della sezione "Aule e attrezzature"),

dell'insegnamento (media della domande insegnamento/modulo escluse le domande 7 e 8) e della docenza (media delle domande della sezione "docente" escluse le domande 16, 17, 18 e 19). Non sono stati riportati i risultati delle analisi condotte per tutte le domande del questionario perché in alcuni casi sembrano ridondanti rispetto ad altre o attengono ad aspetti che fanno per lo più riferimento alle tempistiche e modalità con cui lo studente cerca di contattare il docente. Del resto, il questionario proposto agli studenti frequentanti contiene più domande rispetto al set minimo previsto dal Ministero e, a tal proposito, ci si chiede se non sia preferibile, per non gravare eccessivamente sugli studenti, che devono effettuare la compilazione per ogni insegnamento frequentato, effettuare qualche piccola semplificazione.

Tutte le tabelle riportano, per l'Ateneo nel suo complesso e per ogni Dipartimento/Scuola dell'Ateneo:

- nella seconda colonna, il numero complessivo di risposte alla domanda in considerazione (Risposte);
- nella terza colonna la percentuale di soddisfatti (% soddisfatti) data dal rapporto tra le risposte positive (somma delle risposte "Più No che Sì" e "No") e il totale delle risposte moltiplicato per 100;
- nella quarta colonna il rapporto "positive / negative", tra la somma delle risposte "Sì" e "Più Sì che No" e la somma delle risposte "Più No che Sì" e "No";
- nella quinta colonna, la media aritmetica ponderata, calcolata attribuendo il punteggio 1 a ogni risposta "No", il punteggio 2 ad ogni risposta "Più No che Sì", il punteggio 3 ad ogni risposta "Più Sì che No", il punteggio 4 ad ogni risposta "Sì", ponderando ogni punteggio per il rispettivo numero di risposte date e dividendo il punteggio totale per il numero di risposte complessivamente date.
- nella sesta colonna, il coefficiente di variazione, dato dal rapporto percentuale tra lo scarto quadratico medio e la media aritmetica ponderata;
- nella settima colonna, la media ponderata (d'ora in poi media) dell'a.a. 2015-16, calcolata con la stessa modalità di quella nella quinta colonna (se disponibile).

È evidente che più elevati sono i valori del rapporto positive / negative e della media, più alte sono le percentuali di risposte positive. In particolare, il valore pari al 50% per la percentuale di soddisfatti, il valore unitario del rapporto soddisfatti / insoddisfatti e il valore 2,5 della media possono essere interpretati come soglie minime di valutazione positiva. Nell'analisi si è ritenuto di segnalare le valutazioni medie comprese tra la soglia di positività e 2,75 poiché, sebbene siano positive, è bene che siano monitorate con attenzione dalle CPDS, dai CCdS e dai gruppi di AQ. Infine, per apprezzare la variabilità presente nei dati si è calcolato il coefficiente di variazione, i cui valori sono sempre maggiori o uguali a 0. Per valori dell'indice al di sotto del 30% circa è possibile affermare che le risposte date dagli studenti sono caratterizzate da una bassa variabilità.

5.3.2.1 Analisi della soddisfazione complessiva degli studenti per i CdS, le aule, le attrezzature e i servizi a supporto della didattica e individuazioni delle eventuali criticità

L'organizzazione complessiva dei CdS viene valutata positivamente per tutti i Dipartimenti/Scuole anche se non si riscontrano valutazioni medie superiori a tre con una percentuale di soddisfatti sempre superiore al 64% e un rapporto tra positive e negative sempre superiore a 1,8. Il SI, il DICEM e il SAFE ottengono dagli studenti una valutazione leggermente inferiore a quella media dell'Ateneo. Infine, si segnala una medio-bassa presenza di variabilità nella valutazione di questa sezione (Tabella 5.3.2.1.1).

Tabella 5.3.2.1.1 - Indici sintetici per la valutazione della organizzazione complessiva dei corsi di studio per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole.

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2016-17	CV (%)
DICEM	4.208	65,37	1,88	2,70	40,81
DIMIE	7.023	70,96	2,44	2,79	38,69
DIS	5.953	71,51	2,51	2,79	35,89
DISU	7.278	67,47	2,07	2,74	41,85
SAFE	3.805	69,96	2,32	2,79	40,31
SI	6.705	64,42	1,81	2,68	39,35
ATENE0	34.972	68,29	2,15	2,75	39,55

Fonte: Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Le aule, le aule studio, le biblioteche, i laboratori e le attrezzature a supporto della didattica vengono valutate positivamente per tutti i Dipartimenti/Scuole, fatta eccezione per il DICEM che riceve una valutazione media al di sotto della soglia di positività. Per il DICEM anche gli altri indici sintetici sono al di sotto della soglia di positività. Si riscontra una presenza media di variabilità, che indica come, anche per quest'anno accademico le situazioni all'interno e tra i Dipartimenti/Scuole siano diversificate (Tabella 5.3.2.1.2).

Tabella 5.3.2.1.2 - Indici sintetici per la valutazione di aule, aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature a supporto della didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2016-17	CV (%)
DICEM	6.348	47,43	0,90	2,40	52,13
DIMIE	9.804	81,50	4,40	3,05	47,79
DIS	9.544	80,35	4,09	3,02	38,50
DISU	10.488	70,88	2,43	2,85	50,11
SAFE	6.112	78,50	3,65	3,00	41,98
SI	9.865	70,23	2,36	2,84	47,24
ATENEO	52.161	72,53	2,64	2,88	47,13

Fonte: Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

La segreteria studenti riceve una valutazione media positiva per tutti i Dipartimenti/Scuole anche se, per il SI e per DICEM, questa supera solo leggermente la suddetta soglia. Gli altri due indici sintetici considerati in quest'analisi superano, comunque, le soglie di positività. Si riscontra una presenza sostanzialmente media di variabilità, che indica come, anche per quest'anno accademico le situazioni all'interno e tra i Dipartimenti/Scuole siano diversificate (Tabella 5.3.2.1.3).

Tabella 5.3.2.1.3 - Indici sintetici per la valutazione di segreterie studenti per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2016-17	CV (%)
DICEM	5.575	61,20	1,58	2,62	44,42
DIMIE	9.232	70,87	2,43	2,80	42,00
DIS	7.853	73,48	2,77	2,83	38,06
DISU	10.005	77,07	3,36	2,98	39,15
SAFE	5.247	69,01	2,22	2,76	40,18
SI	8.992	58,25	1,39	2,55	44,13
ATENEO	46.904	68,85	2,21	2,77	41,43

Fonte: Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Il settore della didattica viene valutata positivamente dagli studenti di tutti i Dipartimenti/Scuole. Le percentuali di soddisfatti e i rapporti tra le valutazioni positive e quelle negative superano nettamente le soglie di positività. Per il DICEM e il SI, si registrano valutazioni medie positive anche se ancora leggermente inferiore a tre. Si riscontra una media presenza di variabilità, che indica come, anche per quest'anno accademico le situazioni all'interno e tra i Dipartimenti/Scuole siano diversificate (Tabella 5.3.2.1.4).

Tabella 5.3.2.1.4 - Indici sintetici per la valutazione del settore didattico per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2016-17	CV (%)
DICEM	4.773	78,48	3,64	2,91	47,81
DIMIE	7.579	86,81	6,58	3,06	48,26
DIS	6.864	86,27	6,28	3,01	43,92
DISU	8.515	84,03	5,26	3,05	46,69
SAFE	4.671	83,81	5,17	3,00	43,82
SI	7.232	82,85	4,83	2,97	48,37
ATENEO	39.534	84,03	5,26	3,01	46,85

Fonte: Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

L'ultima sezione riguarda la valutazione delle biblioteche. La valutazione media, la percentuale di soddisfatti e i rapporti tra valutazioni positive e negative superano nettamente le soglie di positività, fatta eccezione per il DICEM la cui valutazione media attribuita dagli studenti è appena superiore a 2,5.

Tabella 5.3.2.1.5 - Indici sintetici per la valutazione delle biblioteche per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2016-17	CV (%)
DICEM	4.912	58,38	1,40	2,51	58,10
DIMIE	4.698	89,66	8,67	3,19	51,11
DIS	8.522	90,27	9,27	3,22	44,31
DISU	7.671	82,16	4,60	3,07	53,91
SAFE	5.675	87,70	7,13	3,17	44,99
SI	8.808	83,88	5,20	3,06	49,66
ATENE0	43.795	83,54	5,07	3,07	51,48

Fonte: Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

5.3.2.2 Analisi della soddisfazione complessiva e dell'interesse per gli studenti frequentanti e individuazioni delle eventuali criticità

Gli studenti sono soddisfatti nel complesso e sono interessati dagli argomenti trattati, come si evince dalle elevate percentuali di soddisfazione per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori dell'85%, e dal rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti nettamente al di sopra della soglia di positività. Le medie sono ovviamente tutte positive e maggiori o uguali a 3,23 a cui si affianca una bassa presenza di variabilità, che indica una valutazione sostanzialmente uniforme tra i CdS di uno stesso Dipartimento/Scuola. Infine, si riscontra un leggero aumento della valutazione media a livello di ateneo rispetto all'a.a. precedente dovuto a un incremento nelle valutazioni per questa sezione per i CdS del DICEM, del DIS e del SAFE (Tabella 5.3.2.2.1).

Tabella 5.3.2.2.1 - Indici sintetici per la valutazione della soddisfazione complessiva e interesse per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2016-17	CV (%)	Media 2015-16
DICEM	6.625	86,88	6,62	3,25	30,71	3,16
DIMIE	7.400	89,39	8,42	3,25	28,53	3,27
DIS	4.929	90,89	9,98	3,35	24,25	3,32
DISU	8.972	88,76	7,90	3,32	28,97	3,35
SAFE	3.056	89,07	8,14	3,33	28,32	3,24
SI	4.693	85,23	5,77	3,23	27,15	3,25
ATENE0	35.675	88,40	7,62	3,29	28,37	3,27

Fonte: Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Non si rilevano, per questa sezione, situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte variabilità nelle valutazioni né valutazioni per i singoli CdS o le singole domande inferiori alle soglie di positività individuate per quanto riguarda i CdS attivi o con almeno 5 questionari compilati.

5.3.2.3 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto alle infrastrutture a supporto della didattica per gli studenti frequentanti e individuazione delle criticità

Gli studenti sono sostanzialmente soddisfatti per le infrastrutture a supporto della didattica come si evince dalle elevate percentuali di soddisfatti per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori dell'86%, fatta eccezione per il DICEM, la cui percentuale di soddisfatti si attesta al 69% circa. Il rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti è nettamente al di sopra della soglia di positività, anche se lo è un po' meno per il DICEM. Infine, le valutazioni medie espresse dagli studenti sono tutte positive e superiori a 3 fatta eccezione per il DICEM, la cui valutazione media è positiva ma è inferiore di poco a 3. Si riscontra una medio-bassa presenza di variabilità (Tabella 5.3.2.1.1).

L'analisi condotta a livello di Dipartimento/Scuola ha evidenziato che, solo per il DICEM e, in particolare per la valutazione dell'adeguatezza delle aule in cui si sono svolti gli insegnamenti del CdS in Architettura, la

valutazione media degli studenti è leggermente al di sotto della soglia di positività (2,5) mentre, la percentuale di soddisfatti e il rapporto positive/negative assumono valori leggermente superiori rispetto alla soglia di positività. Per questo CdS altri due aspetti, l'adeguatezza dei laboratori e le attrezzature a supporto della didattica, che comunque hanno ricevuto una valutazione media positiva andrebbero monitorati con un po' più di attenzione. Si segnala, infine, che, per il CdS in Scienze del turismo e dei Patrimoni culturali, la valutazione media degli studenti è sempre positiva ma leggermente inferiore a 2,75 per quanto riguarda l'adeguatezza dei laboratori (Tabella 5.3.2.3.2).

Tabella 5.3.2.3.1 - Indici sintetici per le infrastrutture a supporto della didattica per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2016-17	CV (%)
DICEM	9.338	65,65	1,91	2,72	46,00
DIMIE	9.805	90,52	9,55	3,22	38,87
DIS	6.564	89,80	8,81	3,22	38,89
DISU	12.487	81,00	4,26	3,05	41,11
SAFE	4.241	87,50	7,00	3,18	39,38
SI	5.950	85,00	5,67	3,13	40,10
ATENEO	48.385	82,22	4,62	3,07	40,87

Fonte: Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Tabella 5.3.2.3.2 - Indici sintetici per le infrastrutture a supporto della didattica per il Dipartimento DICEM

CdS	Domande	Risposte	% soddisfatti	positive/negative	Media 2016-17	CV
Architettura	Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	2.015	52,26	1,09	2,45	42,13
	I laboratori sono risultati adeguati per lo svolgimento dell'insegnamento?	1.842	58,03	1,38	2,56	47,25
	Le attrezzature per la didattica sono risultate adeguate per lo svolgimento dell'insegnamento?	1.969	62,21	1,65	2,62	41,08
Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali	I laboratori sono risultati adeguati per lo svolgimento dell'insegnamento?	138	63,77	1,76	2,74	52,87

Fonte: Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Infine, si segnala che relativamente alla valutazione dell'adeguatezza dei laboratori ha ricevuto una valutazione positiva ma solo di pochissimo superiore a 2,75 il CdS in Ingegneria Meccanica della Scuola di Ingegneria (Tabella 5.3.2.3.3).

Tabella 5.3.2.3.3 - Indici sintetici per la valutazione dell'adeguatezza dei laboratori per lo svolgimento dell'insegnamento del CdS in Ingegneria Meccanica della Scuola di Ingegneria

CdS	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2016-17	CV (%)
Ingegneria Meccanica	451	73,17	2,72	2,76	54,55

Fonte: Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

5.3.2.4 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto all'insegnamento e individuazione delle criticità

Gli studenti sono sostanzialmente soddisfatti per come gli insegnamenti sono erogati come si evince dalle percentuali di soddisfatti che si riscontrano e che risultano sempre superiori all'81%. Di conseguenza anche il rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti è al di sopra della soglia di positività. Le valutazioni medie espresse

dagli studenti sono tutte positive e superiori a 3. Si evidenzia che per tutti i Dipartimenti/Scuole i dati confermano le valutazioni dell'a.a. precedente e mostrano un lievissimo trend crescente. Si riscontra una bassa presenza di variabilità che indica valutazioni sostanzialmente uniformi tra i CdS di uno stesso Dipartimento/Scuola (Tabella 5.3.2.4.1).

Tabella 5.3.2.4.1 - Indici sintetici per la valutazione dell'insegnamento per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2016-17	CV (%)	Media 2015-16
DICEM	22.693	81,54	4,41	3,08	35,20	2,94
DIMIE	25.634	86,52	6,42	3,21	31,76	3,20
DIS	16.880	87,07	6,73	3,26	30,41	3,19
DISU	30.323	84,73	5,54	3,16	35,24	3,15
SAFE	10.520	84,62	5,50	3,20	33,23	3,08
SI	16.112	83,21	4,95	3,19	31,73	3,15
ATENE0	122.162	84,63	5,50	3,18	33,33	3,13

Fonte: Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Si segnala che per la domanda relativa al materiale didattico integrativo disponibile on-line, la valutazione media attribuita dagli studenti ai CdS in Operatore dei beni culturali del DICEM, in Biotecnologie per la diagnostica medica, farmaceutica e veterinaria del DIS, in Scienze e tecnologie agrarie e in Scienze e tecnologie alimentari del SAFE sono al di sotto della soglia di positività con valori al massimo uguali a quelli dell'a.a. precedente. Comunque, fatta eccezione per il CdS in Operatore dei beni culturali del DICEM e quelli in Scienze e tecnologie alimentari e Scienze e tecnologie agrarie del SAFE, gli altri indici sintetici assumono valori superiori alle soglie di positività. Si riscontra una medio-alta presenza di variabilità dovuta alle diverse valutazioni effettuate dagli studenti di uno stesso CdS (Tabella 5.3.2.4.2).

Tabella 5.3.2.4.2 - Indici sintetici per la valutazione media per la domanda relativa al materiale didattico integrativo disponibile on-line per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dip./ Scuola	CdS	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2016-17	CV (%)	Media 2015-16
DICEM	Operatore dei beni culturali	8	25,00	0,33	2,00	71,98	2,00
DIS	Biotecnologie per la diagnostica medica, farmaceutica e veterinaria	146	50,68	1,03	2,44	58,95	2,46
	Chimica	212	57,55	1,36	2,66	55,50	2,32
	Scienze chimiche	33	51,52	1,06	2,52	57,22	2,22
DISU	Archeologia e Studi classici	46	52,17	1,09	2,54	59,41	2,42
	Studi umanistici	665	56,24	1,29	2,57	56,41	2,35
	Scienze della formazione primaria	2.645	62,72	1,68	2,64	52,54	2,57
SAFE	Tecnologie alimentari	475	65,05	1,86	2,72	47,54	2,65
	Scienze e tecnologie agrarie	86	46,51	0,87	2,37	56,18	2,53
	Scienze forestali e ambientali (LM)	70	60,00	1,50	2,70	42,98	2,69
	Scienze e tecnologie alimentari	58	39,66	0,66	2,16	58,71	2,07
	Scienze forestali e ambientali	179	62,57	1,67	2,73	53,10	2,52

Fonte: Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

5.3.2.5 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto alla docenza e delle eventuali criticità

Gli studenti sono molto soddisfatti dalla docenza nel suo complesso, come si evince dalle elevate percentuali di soddisfazione per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori o uguali all'87% e con percentuali superiori al 90%, per ben 4 Dipartimenti su 6. Ovviamente i rapporti tra i soddisfatti e gli insoddisfatti assumono valori nettamente al di sopra della soglia di positività e le medie sono tutte positive e maggiori o uguali a 3,24,

che confermano le valutazioni medie dell'a.a. precedente con qualche piccolo segnale di trend crescente, a cui si affianca una bassa presenza di variabilità (Tabella 5.3.2.5.1).

Tabella 5.3.2.5.1 - Indici sintetici per la valutazione della Docenza per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2016-17	CV (%)	Media 2015-16
DICEM	18.988	87,00	6,96	3,24	36,12	3,12
DIMIE	20.884	90,82	9,90	3,32	35,57	3,34
DIS	13.881	92,01	11,51	3,40	32,87	3,37
DISU	25.291	90,96	10,06	3,37	35,49	3,40
SAFE	8.749	91,39	10,61	3,41	33,50	3,29
SI	13.370	88,63	7,80	3,34	33,14	3,34
ATENE0	101.163	90,06	9,06	3,34	34,85	3,32

Fonte: Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Non si rilevano, per questa sezione, situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte variabilità nelle valutazioni né valutazioni per i singoli CdS o le singole domande inferiori alle soglie di positività individuate né vi sono singoli aspetti di questa sezione che hanno ricevuto una valutazione media positiva compresa tra 2,5 e 2,75. Infine, si segnala che le valutazioni medie confermano quelle dell'a.a. precedente e, per alcuni Dipartimenti/Scuole mostrano un lievissimo trend crescente. La presenza di una sostanzialmente bassa variabilità indica che gli studenti attribuiscono valutazioni più o meno uniformi tra i CdS di uno stesso Dipartimento/Scuola (Tabella 5.3.2.5.1).

5.4 Utilizzazione dei risultati

Il Presidio della Qualità ha elaborato una proposta per l'utilizzo e la diffusione dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti e dei dati per il Riesame, approvata nella seduta del 3.6.2015.

Successivamente, il Senato Accademico, nella seduta del 7 ottobre 2015 (<http://www2.unibas.it/PQ/images/DOCUMENTI/2015.06.03 - Proposta uso e diffusione dati.pdf>), ha deliberato che i risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti “dovranno essere resi disponibili, oltre che al Rettore, al Prorettore per le funzioni concernenti le attività didattiche, al Coordinatore del Nucleo di Valutazione, ai Direttori delle Strutture Primarie:

- a tutti i componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, relativamente a tutti gli insegnamenti/moduli attivati dal Dipartimento/Scuola a partire dall'a.a. 2015/2016;
- a ciascun Coordinatore di Corso di Studio e a ciascun Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità, limitatamente a tutti gli insegnamenti/moduli erogati a partire dall'a.a. 2015/2016 nell'ambito del relativo Corso di Studio.

I destinatari non possono diffondere i dati trasmessi a terzi non compresi nelle categorie sopra menzionate (componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Coordinatore di Corso di Studio, componenti del Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità)”.

Con il passaggio a ESSE3, secondo quanto stabilito dal Senato Accademico, i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo hanno la possibilità di consultare i risultati con un livello di aggregazione corrispondente al ruolo svolto all'interno del sistema stesso. Le differenziazioni nel livello di accesso vengono garantite attraverso una distinzione delle credenziali di accesso. Inoltre, ogni docente può consultare, nella propria pagina ESSE3, i risultati della rilevazione per ogni singolo insegnamento e/o modulo di cui è titolare.

L'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni è effettuata:

- dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), a livello di intera Struttura Primaria; tipicamente ogni CPDS affida il compito di analizzare i risultati a una sottocommissione, a cui partecipa la componente studentesca; i dati elaborati sono poi discussi e analizzati collegialmente dalla CPDS, riportando i risultati dell'analisi nella Relazione Annuale;

- dai Consigli dei Corsi di Studio (CCdS), a livello di singolo dei Corso di Studio (CdS); i dati vengono elaborati dal Gruppo di Riesame o dal Gruppo AQ del CdS e poi discussi e analizzati collegialmente dal CCdS, riportando i risultati dell'analisi nei Rapporti di Riesame.

Le relazioni annuali delle CPDS e i Rapporti di Riesame dei CdS riportano le analisi della rilevazione con l'individuazione di eventuali azioni correttive.

Il PQ ha monitorato tutte le relazioni delle CPDS e ne ha riportato un'analisi dettagliata con l'individuazione dei punti di forza e delle criticità nella Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS 2016-17 (<http://www2.unibas.it/PQ/images/Monitoraggio/2018.02.06 - Relazione Monitoraggio CP.pdf>).

Tutte le Relazioni Annuali contenenti le analisi condotte dalle CPDS vengono pubblicate sul sito web del PQ (<http://www2.unibas.it/PQ/index.php/item-2/commissioni-paritetiche-docenti-studenti>), così come la relativa Relazione di monitoraggio del PQ

(<http://www2.unibas.it/PQ/index.php/monitoraggio/monitoraggio-PQ>) e i rapporti di riesame di ogni CdS (<http://www2.unibas.it/PQ/index.php/item-2/rapporti-di-riesame-annuale>).

L'organizzazione del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS - che prevede, come detto, delle sottocommissioni e una partecipazione attiva da parte della componente studentesca - consente un'analisi più dettagliata dei risultati. Le sottocommissioni si riuniscono sia in presenza sia in modalità telematica. Le analisi sono state effettuate con cadenza annuale in tempo utile per la presentazione delle Relazioni annuali delle CPDS, di cui costituiscono parte integrante.

Le segnalazioni emerse nelle Relazioni di riesame vengono recepite nella Relazione annuale delle CPDS che monitora sulle azioni intraprese dai CdS, avvalendosi in alcuni casi della collaborazione di altre commissioni o della presenza, all'interno della CPDS stessa, dei presidenti di CdS. Tale monitoraggio ha tipicamente cadenza almeno annuale, in occasione della stesura della Relazione Annuale, anche se alcune CPDS, grazie alla presenza dei presidenti di CdS, riescono a effettuare un monitoraggio durante tutto l'anno. In alcuni casi, le segnalazioni riguardanti aspetti comuni della Didattica erogata dal Dipartimento/Scuola sono prese in carico dalla Commissione Didattica, ovvero da altri gruppi di lavoro costituiti a livello di Struttura Primaria. Alcune Strutture Primarie hanno discusso i risultati delle analisi delle CPDS in occasioni pubbliche con docenti e studenti. Tuttavia, queste forme di discussione collegiale, come evidenzia il PQ nella Relazione di monitoraggio, non sono ancora adottate sistematicamente da tutte le Strutture Primarie.

La procedura prevede che i Responsabili delle strutture primarie impieghino direttamente i risultati nella gestione della didattica e ne promuovano l'utilizzo nelle Commissioni didattiche di struttura e nei consigli di CdS mediante richiamo dell'attenzione dei Presidenti di CdS e della Commissione Didattica sui risultati e promozione di una discussione sui risultati. Tali organi, inoltre, hanno l'incarico di prendere iniziative verso docenti con valutazioni non soddisfacenti, oltre ad elaborare suggerimenti ai CdS per le iniziative da assumere. Gli stessi responsabili, infine, hanno l'onere di assumere delibere relative e conseguenze da trarre verso i docenti. Questa procedura, già precedentemente implementata informalmente, è stata adottata e formalizzata dal PQ.

Quasi tutte le CPDS raccomandano ai CdS di pubblicizzare e discutere i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (ad esempio, in occasioni pubbliche con studenti e docenti). L'attenzione posta su questo aspetto dovrebbe stimolare gli Organi di Governo dell'Ateneo a ridiscutere gli schemi di accesso e diffusione di queste informazioni. Il PQ, inoltre, invita le CPDS ad assumere iniziative concrete a livello di Scuola/Dipartimento, ad esempio, organizzando eventi pubblici di presentazione e discussione delle opinioni rilevate a livello di Scuola/Dipartimento.

Gli organi di governo dell'Ateneo vengono informati dei risultati delle analisi condotte dalle CPDS principalmente in tre occasioni:

- presentazione della *"Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS"* da parte del PQ al Senato Accademico;
- presentazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione della relazione di monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità da parte del PQ, con evidenziazione di eventuali criticità di sistema;

- presentazione della relazione annuale del Nucleo di Valutazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

5.4.1 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti

Il PQA nella “Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS per l’a.a. 2016-17”, ha evidenziato che le modalità e i tempi con cui viene effettuata l'analisi dei risultati ha portato, in alcuni casi, a una più adeguata identificazione delle criticità rispetto al passato anche se occorre ancora migliorare questi aspetti.

Il monitoraggio delle Relazioni di riesame dei CdS ha evidenziato che alcuni elementi di criticità e/o alcune azioni correttive, spesso, vengono riproposte e questo sembra indicare che le eventuali azioni di miglioramento non abbiano ancora raggiunto il risultato previsto. In altri casi ancora, l'orizzonte temporale individuato per la verifica dell'efficacia dell'azione correttiva è posto in anni successivi e, pertanto, al momento non è possibile apprezzarne il risultato.

L'attuazione e il monitoraggio delle azioni correttive sono affidate a diversi soggetti, in dipendenza dalla tipologia delle criticità emerse. Tuttavia, come evidenziato dal PQ nella Relazione di Monitoraggio dei Processi di Assicurazione della Qualità del 2017, le criticità emerse sono portate all'attenzione degli Organi di Governo, ma non sempre ci sono evidenze di azioni finalizzate alla risoluzione di tali criticità.

Non esistono, al momento, evidenze di azioni per l'utilizzazione dei risultati delle opinioni degli studenti ai fini della incentivazione dei docenti.

5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

a) modalità di rilevazione

Il NdV ha constatato che, con l'utilizzo della modalità di rilevazione online, il tasso di copertura della rilevazione rispetto ai CdS valutati è aumentata e comprende tutti i CdS.

Inoltre, il NdV suggerisce al PQ e alle CPDS di effettuare un'analisi delle cause che hanno fatto registrare un numero apprezzabile di insegnamenti non valutabili, cioè di insegnamenti con meno di cinque questionari compilati.

Il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti prevede 24 quesiti comprendenti il set di 11 domande proposto nel documento ANVUR “Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014” e una parte riservata alla raccolta di suggerimenti da parte degli studenti. A tal proposito, ci si chiede se non sia opportuno uno snellimento del questionario, per evitare cali di attenzione dello studente che potrebbero riverberarsi negativamente sull'affidabilità dei risultati.

b) risultati della rilevazione

Il quadro che emerge dai risultati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti sulle aule, infrastrutture, attrezzature e servizi a supporto della didattica è per l'Ateneo sostanzialmente positivo. Gli studenti valutano in modo più che positivo soprattutto gli insegnamenti nel complesso e la capacità di stimolare l'interesse e la docenza.

Si segnalano delle aree di possibile miglioramento per quanto riguarda l'organizzazione degli insegnamenti, la cui valutazione - sebbene sia positiva nel complesso - ha alcuni aspetti (come quello relativo alla disponibilità di materiale didattico integrativo online) che presentano margini di miglioramento.

Certamente la disponibilità on line della reportistica per ogni docente costituisce un importante traguardo e può senz'altro contribuire al superamento delle eventuali criticità riscontrate. Si segnala che le infrastrutture a supporto della didattica e i servizi di segreteria, sebbene valutati positivamente nel complesso, mostrano margini di miglioramento per quanto riguarda, per esempio, le aule, i laboratori e le attrezzature a supporto della didattica per alcuni CdS.

c) utilizzazione dei risultati

Il PQ ha proposto agli organi di governo una chiara struttura gerarchica dell'accessibilità del dato proveniente dalla rilevazione delle opinioni degli studenti e ha fornito delle chiare indicazioni, all'interno delle Linee Guida per la redazione delle Relazioni delle Commissione Paritetica, per l'analisi dei risultati dalla rilevazione delle opinioni stesse. L'esame che il Nucleo ha effettuato sulle relazioni Annuali delle CPDS e le relazioni annuali di riesame mostrano che i risultati della rilevazione sono stati presi in esame e hanno portato all'individuazioni di azioni correttive.

Il monitoraggio delle Relazioni di riesame dei CdS ha evidenziato che alcuni elementi di criticità e/o alcune azioni correttive, spesso, vengono riproposte e questo sembra indicare che le eventuali azioni di miglioramento non abbiano ancora raggiunto il risultato previsto. In altri casi ancora, l'orizzonte temporale individuato per la verifica dell'efficacia dell'azione correttiva è posto in anni successivi e, pertanto, al momento non è possibile apprezzarne il risultato.

L'attuazione e il monitoraggio delle azioni correttive sono affidate a diversi soggetti, in dipendenza dalla tipologia delle criticità emerse. Tuttavia, come evidenziato dal PQ nella Relazione di Monitoraggio dei Processi di Assicurazione della Qualità del 2017, le criticità emerse sono portate all'attenzione degli Organi di Governo, ma non sempre ci sono evidenze di azioni finalizzate alla risoluzione di tali criticità.

L'aspetto sul quale occorre ancora insistere, come segnalato anche dal PQ è, inoltre, costituito dalla sistematica pubblicizzazione non solo dei risultati in tutti i Dipartimenti/Scuole, ma principalmente della discussione, della presa in carico dei problemi riscontrati e delle relative azioni correttive intraprese per la loro risoluzione. Su questo aspetto è centrale il ruolo di monitoraggio e accompagnamento del PQ ed è apprezzabile l'impegno che ha già profuso.

Sezione II: Valutazione della performance

1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

Il sistema di programmazione, gestione e controllo della Università della Basilicata si formalizza in tre fondamentali documenti:

- il piano integrato della performance, elaborato annualmente con una orizzonte temporale di riferimento triennale. L'ultimo piano integrato elaborato è datato gennaio 2018 e fa riferimento al triennio 2018-2020. Tale documento dettaglia obiettivi e livelli di responsabilità coinvolti, con riferimento sia alla performance amministrativa in generale, sia alle attività connesse alla prevenzione della corruzione;
- il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. L'ultima versione elaborata è datata gennaio 2018 e segue la precedente del 2013. Tale documento specifica i parametri mediante i quali i diversi aspetti della performance amministrativa sono misurati. Tale documento, in ossequio ai più recenti orientamenti normativi, viene rielaborato ogni anno per essere sempre pienamente coerente con il piano della performance;
- la Relazione sulla Performance. L'ultima sua stesura è datata giugno 2018. Tale documento misura a consuntivo il livello di raggiungimento degli obiettivi formalizzati nel Piano della Performance attraverso la quantificazione dei risultati raggiunti, apprezzati in termini di parametri di performance dettagliati nel SMVP. Pertanto, l'ultimo documento disponibile fa riferimento ai risultati e connessi livelli di performance amministrativa raggiunti nel 2017.

Il Nucleo di Valutazione, che assolve le funzioni relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale - ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. r), della L. 240/2010 - e che assume funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) - ai sensi della Delibera CiVIT n. 9/2010, "monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e della integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi" (art. 14 co. 4, lett. a) D.Lgs. n. 74/2017).

In linea con quanto previsto dalle norme e disposizioni vigenti in materia, con riferimento all'anno 2017 e ai primi sei mesi del 2018, il NdV/OIV ha svolto le seguenti attività:

- Attestazione del Nucleo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2016 (seduta del 23/24.3.2017);
- Proposta agli Organi di Ateneo di Valutazione della performance del Direttore Generale per l'anno 2015 (seduta del 5.4.2017);
- Parere sul Codice di Comportamento dell'Università degli Studi della Basilicata (seduta del 26 maggio 2017);
- Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - 2016 (seduta del 28.6.2017);
- Validazione della Relazione sulla Performance 2016 (seduta del 13.9.2017);
- Parere sulla revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (seduta del 25.1.2018);
- Parere sul Piano Integrato della Performance 2018-2020 (seduta del 25.1.2018);
- Attestazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2017 (seduta del 23.4.2018);
- Proposta agli Organi di Ateneo di Valutazione della performance del Direttore Generale per l'anno 2016 (seduta del 23.4.2018);
- Validazione della Relazione sulla Performance 2017 (seduta del 27.6.2018).

Tutte le sedute tenute trovano riscontro nella redazione di appositi verbali e i documenti prodotti hanno ricevuto regolare pubblicazione sul portale di Ateneo "Amministrazione trasparente" e sul "Portale della Performance" della Funzione Pubblica.

Inoltre, sono state effettuate, nel periodo considerato, diverse audizioni del Direttore Generale, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, del Responsabile del Settore Affari Generali nonché, del responsabile dell'URP - Trasparenza e Accesso Documentale.

Nella redazione della presente relazione, il NdV/OIV si è attenuto a quanto disposto dall'ANVUR nelle "Linee guida 2018 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione".

In tale documento l'ANVUR chiede ai Nuclei di "illustrare gli sviluppi registrati nell'ateneo rispetto all'anno precedente, facendo riferimento - ove possibile - alle osservazioni trasmesse da ANVUR mediante il documento di feedback. In particolare, i NdV possono soffermarsi sui 3 argomenti qui di seguito elencati, fornendo in tal modo il proprio contributo agli approfondimenti su cui l'Agenzia è attualmente impegnata:

- a) Integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio;
- b) Declinazione della pianificazione della performance a livello di strutture decentrate (dipartimenti, scuole e centri);
- c) Qualità della "filiera" obiettivi-indicatori-target."

Pertanto, il Nucleo di Valutazione ha strutturato la propria relazione su tali indicazioni.

- a) Integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio

La performance è innanzitutto intesa come impiego efficiente delle risorse, misurato in termini di rapporto tra risultati conseguiti e risorse utilizzate. È pertanto di tutta evidenza il forte legame logico e operativo che intercorre tra misurazione della performance e stanziamento delle risorse per il perseguimento degli obiettivi assegnati ai singoli centri di responsabilità. Il luogo in cui tale assegnazione tipicamente avviene è il bilancio preventivo, nell'ambito del quale si valutano le risorse presumibilmente disponibili e le possibili alternative di impiego e si assumono decisioni (connotate anche da una fisiologica componente di natura politica) in ordine ai programmi da realizzare, agli obiettivi da raggiungere e alle risorse da impiegare.

L'introduzione nelle aziende pubbliche della contabilità economico-patrimoniale ha proprio la finalità di dettagliare con maggiore precisione luoghi di utilizzazione delle risorse, di realizzazione di risultati e, conseguentemente, di misurazione della performance. È pertanto auspicabile che vi sia un collegamento diretto tra l'articolazione degli obiettivi contemplati dal piano della performance e quella dei risultati attesi dalla gestione, contemplati dal bilancio preventivo.

Nel caso dell'Università della Basilicata, l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale costituisce un progresso probabilmente troppo recente perché potessero realizzarsi nel concreto quei presupposti culturali e operativi per una reale profonda integrazione con il piano della performance. Tuttavia significativi progressi possono essere riconosciuti sotto il profilo della individuazione degli obiettivi, che appaiono, se non del tutto collimanti, almeno adeguatamente coerenti con l'articolazione del bilancio preventivo. Meno forte è il legame con le risorse economiche assegnate ai diversi livelli di responsabilità, posto che nel piano della performance raramente è possibile riscontrare l'indicazione specifica delle risorse destinate al raggiungimento dei singoli obiettivi. Ciò, peraltro, ha ricadute piuttosto limitanti sugli indicatori di performance utilizzati: questi assumono perlopiù significato di parametri di efficacia (l'obiettivo è stato raggiunto o meno) e molto più raramente di efficienza (rapporto tra risultato raggiunto e risorse impiegate), con conseguente anche debole impatto verso le, oggi più che mai, desiderabili direzioni di contenimento della spesa minimizzando il sacrificio delle collettività di riferimento in termini di servizi ad esse messi a disposizione.

Va comunque qui evidenziato che il piano 2018/2020, al punto 3.7 (Aree strategiche e budget disponibili) pone in evidenza le risorse assegnate, ancorché solo per macro-aree, e tale circostanza va interpretata come un sicuro segnale di maggiore sensibilità al tema.

- b) Declinazione della pianificazione della performance a livello di strutture decentrate (dipartimenti, scuole e centri).

Il documento di feed-back restituito dall'ANVUR con riferimento al Piano Integrato 2016-2018 ha stigmatizzato la genericità talvolta eccessiva degli obiettivi e la spesso modesta quantificazione degli parametri di performance.

È su tali fronti che, essenzialmente, si è concentrato lo sforzo di miglioramento della Università della Basilicata, che ha presentato un piano integrato per il triennio 2018-2020 molto più conciso e concentrato

sugli aspetti davvero salienti, con individuazione di obiettivi pertinenti (e collegati con gli obiettivi strategici: ma questo era già nel documento di feed-back riconosciuto come un punto di forza) e indicatori appropriati.

Mentre sui menzionati aspetti si rilevano importanti miglioramenti, molto più modesti appaiono i progressi sulla articolazione degli obiettivi a livello della parte “periferica” della struttura organizzativa. Obiettivi e parametri di performance appaiono quasi sempre riferiti alle strutture centrali o, quanto meno, non si articolano in maniera analitica secondo l’organigramma delle strutture decentrate (dipartimenti e scuole). È questo, con ogni probabilità, una spetto che vedrà concentrato l’interesse dei vertici amministrativi nel prossimo futuro.

c) Qualità della “filiera” obiettivi-indicatori-target.

L’impianto del sistema di pianificazione, programmazione, gestione, controllo e rendicontazione dell’area tecnico-amministrativa dell’Unibas appare correttamente impostato. In particolare, appare appropriato il collegamento tra obiettivi strategici generali, obiettivi strategici particolari pertinenti all’area docenti e all’area tecnico-amministrativa, obiettivi operativi anch’essi declinati nelle due fondamentali componenti, indicatori di performance di struttura e individuali.

Certamente apprezzabili appaiono i progressi fatti registrare in tema di individuazione di parametri di performance quantificabili, rispetto a quelli meramente dicotomici (“sì/no” o “fatto/non fatto”), anche a seguito degli stimoli provenienti dal documento di feed-back dell’ANVUR al piano integrato 2016/18.

La relazione tra singoli obiettivi strategici e operativi, indicatori e target appare chiara ed esplicita, così come è apprezzabile la coerenza tra i diversi livelli di obiettivi e parametri di risultato.

Pare pertanto pienamente recepito lo stimolo che il documento di feed-back restituito dall’ANVUR ha voluto fornire.

Uno spunto di miglioramento riguarda la ripartizione, nel SMVP, dei pesi dei fattori di valutazione del Direttore Generale, che sono identici a quelli dei dirigenti:

- a) Fattore di valutazione: Livello conseguimento obiettivi o realizzazione attività di propria competenza.
Peso attribuito: 50%.
- b) Fattore di valutazione: Qualità dell’apporto individuale.
Peso attribuito: 40 %.
- c) Fattore di valutazione: qualità dei processi di valutazione.
Peso attribuito: 10 %.

Nel caso del DG si ritiene di poter suggerire un minore impatto della qualità dell’apporto individuale rispetto al livello di conseguimento degli obiettivi dell’organizzazione, in considerazione del suo ruolo apicale che giustifica la sua responsabilizzazione in maniera più spinta su parametri di performance di natura organizzativa.

Conclusioni

La lettura in chiave evolutiva dei documenti di piano integrato della performance, dalla sua istituzione sino alla ultima versione relativa al triennio 2018/2020, fa emergere una significativa attenzione dedicata dall’ateneo lucano alla materia. Sensibili appaiono i progressi rilevabili sul piano della coerenza interna, della concentrazione su aspetti rilevanti, dell’implementazione della logica dell’integrazione. In particolare, traspare con evidenza il favorevole impatto che il documento di feed-back ricevuto dall’ANVUR sul piano integrato 2016/18 ha prodotto in termini di consapevolezza degli aspetti di migliorabilità.

Il giudizio sul piano integrato 2018/2020 è pertanto senz’altro complessivamente favorevole, soprattutto con riferimento alla sua idoneità a fungere da strumento di orientamento per le condotte individuali e di struttura in direzioni desiderabili dal punto di vista delle finalità istituzionali dell’ateneo.

Del medesimo tenore le considerazioni che possono farsi in relazione agli altri due documenti, ad esso sistematicamente collegati: il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e la Relazione sulla Performance.

Un suggerimento che si ritiene di proporre è ordine meramente espositivo: inserire, per il futuro, il dettaglio degli indicatori/target, sia per il Direttore Generale, per i dirigenti e per il personale EP, da un lato, sia per la restante parte della struttura tecnico amministrativa, dall’altro, nell’ambito del Sistema di Misurazione e

Valutazione della Performance. Secondo gli ultimi orientamenti ANVUR, tale documento deve essere oggetto di rielaborazione (ancorché meramente confermativa) ogni anno, in modo da risultare sempre coerente con il piano integrato e con le sue evoluzioni. Posto pertanto che ogni piano integrato avrà il “suo” SMVP, appare più appropriato l’inserimento di indicatori e target nel documento che è specificamente destinato ad accogliere tali aspetti; ciò a differenza di quanto in precedenza previsto, ovvero che il SMVP accogliesse la parte “statica” e tendenzialmente immutabile del modello di definizione della performance e dei relativi parametri di misura, restando inserita necessariamente nei singoli piani la parte variabile, in aderenza agli orientamenti specifici di volta in volta perseguiti.

2. Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

Il Nucleo ha ritenuto di esprimere parere favorevole alla validazione della Relazione sulla Performance riferita alle attività svolte nel 2017. Si è reputato infatti che, sia sul piano dell’impianto metodologico, sia su quello dei contenuti, siano stati rispettati principi e regole che presiedono la redazione di tale documento, che come tale è stato ritenuto idoneo a costituire presupposto per l’attivazione del sistema premiante dell’ateneo lucano. È evidente tuttavia che, per giungere alla costruzione di un vero e proprio sistema premiante, il “dato tecnico” del valore raggiunto in relazione al singolo indicatore dovrà accompagnarsi al “dato politico” che scaturisce fisiologicamente dalla interlocuzione con le rappresentanze sindacali presenti in azienda.

Particolarmente apprezzabile è l’attenzione riservata al carattere sistemico degli obiettivi e alla conseguente esigenza di dare opportuna evidenza alle relazioni intercorrenti tra gli stessi, secondo una logica “a cascata” – ma anche iterativa – di collegamento tra obiettivi (e parametri di performance) strategici e operativi.

Ancora, meritevole di apprezzamento si dimostra il tentativo (in buona misura riuscito) di superare la tradizionale barriera di separazione culturale tra “anima accademica” e “anima amministrativa” di qualsiasi ateneo, inquadrando i processi scientifici e didattici, da un lato, e quelli amministrativi, dall’altro, in una visione tendenzialmente unitaria.

In linea con i significativi progressi fatti rilevare in tema di Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, che nella sua ultima versione evidenzia una buona maturazione della cultura della misurazione, anche la relazione sulla performance fa un uso certamente più spinto che in passato di indicatori quantitativi coerenti con il livello gerarchico e organizzativo dell’area che forma oggetto di apprezzamento della performance.

Si apprezza, ancora, la dettagliata descrizione del processo seguito dall’amministrazione per la redazione della Relazione sulla Performance (vi è una specifica sezione dedicata).

Più specificamente, tra gli aspetti critici segnalati dal documento di feed-back al piano integrato 2016/18 dell’Unibas si annoverano, in particolare, alcuni profili di migliorabile definizione dei parametri di performance, individuale e di struttura, la indicazione spesso generica degli obiettivi, oltre a qualche confusione tra obiettivi generali e obiettivi particolari.

Già la relazione sulla performance del 2017 (relativa ai risultati raggiunti nel 2016) aveva fatto tesoro di tali osservazioni critiche, predisponendo schede di dettaglio degli obiettivi e dei parametri di performance molto analitiche, in grado di collocare i singoli obiettivi di ordine più strettamente amministrativo nell’ambito degli obiettivi più generali di carattere strategico e individuando in maniera puntuale strutture e, nei limiti del possibile, singoli soggetti responsabili. Se la relazione sulla performance predisposta nel 2017 rappresenta un momento di (positiva) svolta verso un modello di rendicontazione maggiormente analitico, orientato a parametri tendenzialmente oggettivi e misurabili, in grado di separare nei limiti del tecnicamente possibile risultati individuali e di struttura, la relazione sulla performance del 2017 (elaborata nel 2018) ne rappresenta un ulteriore affinamento. In essa, il processo di miglioramento, innescato dal documento di feed-back prodotto dall’ANVUR, prosegue ulteriormente, risultando il dettaglio degli indicatori ancor più analitico, il collegamento con gli obiettivi strategici e operativi più stringente, l’individuazione dei soggetti e delle strutture responsabili più puntuale.

3. Modalità di applicazione delle principali novità introdotte dal D.Lgs 74/2017

Con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 74, la valutazione della performance è stata ancorata, ancor più che in passato, alle risultanze delle valutazioni realizzate con il coinvolgimento dei cittadini o

comunque degli utenti finali, nonché dei dati e delle informazioni che al riguardo pervengono all'Amministrazione dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Dai documenti (Piano integrato, Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e Relazione sulla Performance) adottati di recente dall'Ateneo emerge sempre più la consapevolezza dell'importanza di tale novità normativa e la volontà di dotarsi di strumenti idonei a garantire il coinvolgimento degli stakeholders (ricomprendendosi tra questi, oltre agli studenti con ruolo di sicuro primo piano, in un'accezione molto ampia, anche lo stesso personale dipendente).

Emerge infatti la consapevolezza del ruolo dell'Ateneo di fattore di coesione sociale e di sviluppo economico e culturale del territorio (una sorta di "quarta missione", si legge nel Piano integrato) di cui l'Ateneo stesso ha ritenuto di farsi carico. Ciò ha costituito leva per l'attivazione di servizi volti da un lato a migliorare le capacità di comunicazione e di trasparenza dell'Amministrazione, dall'altro ad accogliere segnalazioni o suggerimenti provenienti dagli stakeholders.

In particolare, dalla Relazione sulla performance 2017 si apprende del potenziamento della misura della trasparenza attraverso l'utilizzo di un nuovo applicativo, della informatizzazione dei servizi agli stakeholders mediante l'attivazione di una specifica casella di posta elettronica cui confluiscono segnalazioni da parte di studenti.

Inoltre, particolare attenzione è stata dedicata dall'Ateneo al miglioramento del benessere organizzativo e delle pari opportunità. Il Comitato unico di Garanzia, istituito sin dal 2013, per il triennio 2018-2020 prevede l'adozione di azioni positive che, in continuità con quanto fatto in passato, saranno volte all'analisi dei risultati dell'indagine on line sul benessere organizzativo, qualità della vita e relazioni nel luogo di lavoro, alla somministrazione di un questionario on line agli studenti sul "benessere nei luoghi di studio", nonché alla costituzione del centro di ascolto e alla nomina del Consigliere/a di fiducia dell'Ateneo in attuazione di quanto previsto nel "Codice di condotta per la tutela della dignità della persona e la prevenzione di ogni forma di discriminazione, molestia morale, sessuale, mobbing".

Sezione III: Raccomandazioni e suggerimenti

Il sistema di AQ dell'Università della Basilicata trova il proprio fulcro e centro propulsore in un Presidio Qualità estremamente attivo e dinamico nella sua funzione di indirizzo, stimolo e supporto operativo all'implementazione della cultura della qualità. E ciò è dimostrato dall'assidua produzione di linee guida, rapporti di monitoraggio, visite in loco.

Altra componente di sicuro efficace apporto al buon funzionamento del sistema di AQ è l'attiva partecipazione in tutte le sedi istituzionali della componente studentesca, sempre latrice di preziose informazioni e validi suggerimenti.

Ulteriore aspetto di vantaggio è indubbiamente rappresentato dalla ridotta dimensione dell'ateneo lucano, che certamente agevola la snellezza dei processi e il buon funzionamento del sistema di AQ.

Vanno, tuttavia, in spirito costruttivo, qui segnalati alcuni aspetti di criticità:

- 1) Spesso si trae la sensazione che gli stimoli provenienti dal PQ restino privi del dovuto ascolto, e tale sensazione tende a farsi più forte presso le strutture decentrate (sede di Matera);
- 2) Sebbene l'Unibas si sia data indirizzi strategici, ben formalizzati in specifici documenti, sembra piuttosto debole l'influenza che essi riescono a esprimere nell'orientare i comportamenti concreti. Raramente si riscontrano nelle delibere degli organi e delle strutture di ateneo riferimenti espliciti (ma spesso anche impliciti) ai documenti strategici; piuttosto, le scelte di volta in volta intraprese appaiono il risultato di situazioni di contesto contingenti di volta in volta analizzate. Va tuttavia evidenziato che quanto appena detto appare più vero in relazione alla didattica che in relazione a ricerca e terza missione;
- 3) Il personale amministrativo appare alquanto sottodimensionato, anche tenuto conto della piccola dimensione dell'ateneo lucano. E ciò non può non riflettersi negativamente sulla qualità dei processi amministrativi e dell'indispensabile supporto che essi devono esplicare rispetto alle missioni istituzionali dell'ateneo;
- 4) Sebbene gli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria facciano rilevare una situazione di buona salute, occorre prestare la massima attenzione alla circostanza che viene computato tra le fonti di finanziamento consolidate anche un consistente contributo (10 milioni/anno) da parte della Regione Basilicata, senza il quale la situazione economico-finanziaria dell'ateneo sarebbe tutt'altro che rosea. È evidente che tale contributo è una fonte di finanziamento sulla quale occorrerebbe prudenzialmente porre alcune riserve, evitando che essa vada a coprire fabbisogni finanziari incompressibili. Diverse circostanze possono infatti rendere aleatoria tale fonte di finanziamento: si pensi, per fare riferimento a esperienze recenti e concrete, a possibili riflessi sui bilanci regionali dell'andamento delle entrate da royalties sulle estrazioni petrolifere o di semplici momenti di generale difficoltà finanziaria. Del resto, l'esperienza ha dimostrato significative difficoltà di incasso dei contributi regionali, nonostante la massima attenzione posta dall'ateneo al rispetto di tutte le condizioni di forma e di sostanza per la loro esigibilità;
- 5) Il numero di immatricolati dell'ateneo, anche se rapportato alla sua ridotta dimensione, è significativamente inferiore a quello medio di area geografica. E tale fenomeno appare piuttosto generalizzato (con l'eccezione dei corsi di studio di tipo economico-aziendale), con diverse punte negative decisamente preoccupanti. Si pone pertanto l'esigenza di indagare le cause del limitato numero di studenti, per comprendere se esso sia l'effetto di un bacino di utenza naturale ristretto (popolazione regionale esigua) o di scarsa attrattività o, ancora, di inadeguata ripartizione delle risorse umane accademiche tra le diverse aree di formazione. Al riguardo, si suggerisce, come misura immediata, di investire prioritariamente nelle aree che hanno dimostrato incontrare un "gradimento territoriale" maggiore;
- 6) La recente attivazione di una piattaforma di datawarehouse di ateneo rappresenta un momento di progresso molto importante nei processi di autovalutazione, in special modo per le aree di attività connesse alla didattica. Tuttavia, occorre ancora investire in attività di formazione sulle potenzialità e sulle concrete modalità di utilizzo di tale strumento, oltre che nel suo perfezionamento tecnico. Più specificamente, si suggerisce di investire nella "cultura dell'attenzione" ai risultati delle opinioni degli studenti;
- 7) Un aspetto di generalizzata criticità riguarda il confronto con i portatori di interesse, in particolare con il sistema professionale di riferimento. Sebbene quasi tutti i cds abbiano svolto nell'ultimo triennio

un'attività di consultazione delle parti sociali, questa è avvenuta in maniera alquanto asistemica, sia dal punto di vista della periodicità, sia dal punto di vista del metodo. I singoli cds svolgono generalmente l'attività di consultazione senza che questa sia stata pianificata nella sua cadenza temporale periodica, ma sulla base delle esigenze avvertite al momento, ovvero quando gli effetti di eventuali aspetti di inadeguatezza della propria offerta formativa si sono già manifestati. Sarebbe preferibile che, viceversa, la consultazione possa mettere in evidenza profili di insufficienza con anticipo.

Sul piano del metodo, si rileva una certa eterogeneità tra i diversi cds dell'ateneo, forse oltre quanto potrebbe essere giustificato dalle specificità dei loro contesti di riferimento. Si rileva, inoltre, un raro contatto con soggetti davvero indipendenti e qualificati a esprimere valutazioni su un modello formativo (agenzie di valutazione). Si suggerisce la programmazione di un'attività di formazione, svolta o coordinata dal PQA, sugli aspetti appena segnalati, che possa accrescere ulteriormente la sensibilità rispetto a questi temi e, soprattutto, fornire indicazioni metodologiche utili a uniformare i comportamenti verso buone prassi.

- 8) Già in precedenti relazioni annuali di questo NV si è posto in evidenza qualche aspetto di anomalia relativo al modello organizzativo seguito dall'ateneo per le attività di supporto. La recente riorganizzazione dell'ateneo vede una sola unità di personale dedicata (in maniera non esclusiva) al supporto al NV, che tuttavia dipende dall'Ufficio Assicurazione Qualità, ovvero il medesimo ufficio che supporta i processi di AQ che il NV è chiamato a monitorare e valutare. Ne consegue una confusione di ruoli (controllore e controllato) nelle medesime unità organizzative che certamente non giova al buon funzionamento dell'organo. Ancora, in molte circostanze si rileva una inadeguata considerazione dei ruoli che il NV è chiamato a svolgere. Spesso la documentazione rispetto alla quale il NV è chiamato a esprimersi viene trasmessa pochissimo tempo prima della scadenza, senza lasciare al NV il tempo tecnico per formarsi un'opinione consapevole; talvolta la documentazione non perviene affatto e occorre sollecitarne la trasmissione, questo ovviamente nel caso in cui il NV abbia avuto comunque la possibilità di venire a conoscenza di processi rilevanti rispetto alla propria attività.
- 9) Sebbene siano stati fatti nell'ultimo anno significativi progressi sul piano degli indicatori e target di performance amministrativa, certamente molto più oggettivi e specifici che in passato, ancora non breve è la strada da compiere nel percorso di integrazione tra controllo di gestione e le potenzialità della contabilità economico-finanziaria, di recentissima implementazione nell'ateneo lucano. Su altro piano, l'integrazione tra "performance amministrativa" e "performance accademica", in una prospettiva di visione integrata dei processi e risultati di ateneo, appare ancora piuttosto lontana; ma tale situazione è alquanto generalizzata in quasi tutti gli atenei italiani.
- 10) Molte delle attività dell'Assicurazione della Qualità nei campi della Ricerca e della Terza Missione sono realizzate a causa di richieste esterne (ANVUR, visita della CEV) senza che l'Ateneo e le Strutture Primarie abbiano sviluppato propri processi di autovalutazione che, con regolarità, siano poi realizzati.

Si ricorda che l'impegno al miglioramento continuo presente nello Statuto costituisce la condizione sufficiente, anche in assenza di richieste esterne, per definire e realizzare un processo di autovalutazione su tutte le proprie attività.

Il Nucleo di Valutazione invita quindi a meglio definire i processi di autovalutazione, sia a livello di Ateneo che di Strutture Primarie, per le attività di Ricerca e di Terza Missione, e a realizzare con regolarità le fasi di riesame periodico che dovranno essere presenti.

Allegati:

Allegato a: Documento di Sostenibilità dell'offerta formativa per l'AA 2018/2019 dell'Università degli Studi della Basilicata - Settore Pianificazione e Programmazione

Allegato 1: Questionario per studenti frequentanti

Allegato 2: Questionario per studenti non frequentanti

Allegato 3: Questionario N.0, parte generale

Tabella 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"

Tabella 2 "Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"

Allegato a: Documento di Sostenibilità dell'offerta formativa per l'AA 2018/2019 dell'Università degli Studi della Basilicata - Settore Pianificazione e Programmazione

Premessa

L'offerta formativa dell'Università degli Studi della Basilicata comprende per l'AA 2018/2019:

- a) 14 Corsi di Laurea, di cui 1 internazionale basato sulla mobilità degli studenti;
- b) 21 Corsi di Laurea Magistrale, di cui:
 - 2 Corsi di laurea Magistrale a Ciclo Unico, di cui 1 internazionale basato su accordi di mobilità;
 - 1 Corso di Laurea Magistrale per la formazione degli insegnanti;
 - 1 Corsi di laurea Magistrale internazionale basato su accordi di mobilità;
 - 1 Corso di Laurea Magistrale internazionale Erasmus Mundus;
 - 1 Corso di Laurea Magistrale internazionale interateneo;
 - 1 Corso di Laurea Magistrale interateneo;

per un totale di 35 Corsi di Studio la cui gestione è distribuita tra 6 Strutture primarie.

Nell'AA 2017/18 l'offerta formativa era composta da 35 Corsi di Studio.

Per l'AA 2018/19 non sono stati istituiti nuovi corsi di studio.

Sostenibilità economico - finanziaria

La sostenibilità economico finanziaria a livello di sede viene analizzata con riferimento agli indicatori del Gruppo D presenti nell'allegato E al DM 987/2016 degli anni 2015, 2016 e 2017: "Con riferimento alle Università statali, sono verificati gli indicatori definiti in attuazione degli art.li 5, 6 e 7 del d. lgs. 29 marzo 2012, n. 49 secondo il seguente schema:

Ambito	Indicatore	Valutazione positiva	Valutazione negativa
Sostenibilità economico-finanziaria	ISEF	Almeno due su tre, a scelta dell'Ateneo:	Almeno due su tre:
Indebitamento	IDEB	• Entro i limiti	• Oltre i limiti e in peggioramento
Spese per il personale	IP	• Oltre i limiti ma in miglioramento	

L'Università degli Studi della Basilicata nel periodo 2015 - 2017 ha fatto registrare i seguenti valori:

Indicatore	2015	2016	2017	Valori di riferimento	
ISEF	1,17	1,18	1,11	≥ 1	Valutazione Positiva
IDEB	0	0	0	Max 15%	Valutazione Positiva
IP	69,84	69,62	73,82	Max 80%	Valutazione Positiva

Sostenibilità dell'Offerta Formativa anno accademico 2018/19 in termini di docenza.

Per quanto riguarda la sostenibilità dell'offerta formativa che si intende erogare nell'a.a. 2018/19, è stata operata la verifica dei requisiti di docenza previsti da DM 987/2016 (Tabella 1).

Tabella 1. Numero minimo di docenti di riferimento, appartenenti a SSD base, caratterizzanti o affini e integrativi del corso (Allegato A, Lettera B - DM 987/2016)

Corsi	N. docenti	Di cui professori a tempo indeter. (almeno)
Laurea	9	5
Laurea Magistrale (a regime)	6	4
Laurea Magistrale Ciclo Unico	15	8
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	10	5 in aggiunta almeno 5 figure

* Con il termine figure specialistiche di settore si fa riferimento alla docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza secondo quanto definito dall'ANVUR e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti il corso di studi

L'allegato A del DM 987/2016 precisa, inoltre, che i requisiti di docenza sono .." definite con riferimento alle numerosità massime degli studenti riportate nell'allegato D. Per il computo del "numero di studenti" si fa riferimento:

- per i corsi già accreditati erogati con modalità convenzionale o mista, al valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno riferito ai due aa.aa. antecedenti a quello cui si riferisce l'offerta formativa da attivare. Esempio: per l'Offerta Formativa a.a. 2018/2019 si considera il valore più basso tra il numero degli studenti iscritti al primo anno nell'a.a. 2017/2018 (ANS 2017) e quelli degli iscritti al primo anno nell'a.a. 2016/2017 (ANS 2016);
- per i corsi già accreditati erogati con modalità prevalentemente o integralmente a distanza, attese le specifiche caratteristiche degli studenti, al numero di iscritti per la prima volta nel corso, rilevati con le stesse modalità di cui al punto precedente;
- per i nuovi corsi di studio di cui si propone l'accreditamento, all'utenza potenziale sostenibile."

Nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime di cui all'allegato D, il numero di docenti di riferimento (Dr) viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie, in base alla seguente formula:

$$D_{tot} = Dr \times (1 +$$

$$W) \quad W=0$$

se nr. studenti \leq numerosità massima

$$W = \frac{\text{numero studenti}}{\text{numerosità massima}} - 1$$

se nr. studenti $>$ numerosità

Per quanto riguarda le numerosità fatte registrare dai CdS che costituiscono l'offerta dell'Ateneo di seguito si riporta la tabella dalla quale si evince come nessuno dei Corsi supera la numerosità massima della classe e come la sostenibilità relativa alla docenza necessaria sia stata rispettata per l'AA 2017/2018.

Classe	Corso	ANS 2016	ANS 2017	Numer. di rifer.to	Num. classe DM 987	docenti riferimento 2017 (ex-ante)	docenza necessaria 2017 (ex-post)
L-1	Operatore dei Beni Culturali	73	70	73	200	10	9
L-2	Biotechnologie	54	72	54	100	10	9
L-7	Ingegneria Civile e Ambientale	39	41	39	180	10	9
L-9	Ingegneria Meccanica	83	71	83	180	9	9
L-10	Studi Umanistici	91	115	91	200	9	9
L-18	Economia aziendale	170	206	170	250	9	9
L-21	Paesaggio, ambiente e verde urbano	34	33	33	180	10	9
L-25	Scienze Forestali e Ambientali	25	31	25	100	9	9
L-25	Tecnologie Agrarie	42	55	42	100	9	9
L-26	Tecnologie Alimentari	34	44	34	100	9	9
L-27	Chimica	23	38	23	100	9	9
L-31	Scienze e tecnologie informatiche	101	93	93	180	10	9
L-34	Scienze Geologiche	5	6	5	100	10	9
L-35	Matematica	13	12	12	100	9	9
LM-1 & LM-	Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)		18	18	100 - 100	7.5	6
LM-2 & LM-89	ASA: Archeologia e Storia dell'Arte		3	3	100 - 100	9	6
LM-9	Biotechnologie per la diagnostica medica, farmaceutica e veterinaria	19	10	10	65	6	6
LM-13	Farmacia	80	88	80	100	16.5	15
LM-14 & LM-15	Filologia Classica e Moderna		10	10	100 - 100	6	6
LM-23	Ingegneria Civile	36	12	12	80	7	6
LM-32	Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione	16	12	12	80	6	6
LM-33	Ingegneria Meccanica	14	12	12	80	6	6
LM-35	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	20	15	15	80	7	6
LM-40	Matematica	4	3	3	65	7	6
LM-54	Scienze Chimiche	3	4	3	65	8	6
LM-56	Economia delle Risorse Naturali e Culturali	14	9	9	100	6	6
LM-69	Scienze e Tecnologie Agrarie	14	17	14	65	6	6
LM-70	Gestione sostenibile della qualità alimentare - Sustainable management of food quality	15		15	65	6	6
LM-70	Scienze e Tecnologie Alimentari	4	9	4	65	7	6
LM-73	Scienze Forestali e Ambientali	8	14	8	65	6	6

LM-74	Geoscienze e Georisorse - Geosciences and Georesources	4	2	2	65	7	6
LM-78	Scienze filosofiche e della comunicazione	10	5	5	100	6	6
LM-84	Storia e civiltà europee	27	19	19	100	6	6
LM-4 c.u.	Architettura	70	54	54	100	17	15
LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	120	148	120	230	10	10

Fonte: Cineca Banca SUA CdS

Caratteristiche dei docenti di riferimento:

i. Peso

Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo corso di studio. Può essere conteggiato 1 sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per 2 corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso di studio.

ii. Tipologia

Nell'ambito dei docenti di riferimento sono conteggiati:

- Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/10;
- Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 Legge 240/10;
- Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12 Legge 230/05
- Professori a contratto ai sensi dell'art. 23 co. 2 L 240/2010 (DM 194/2015).

Nella successiva tabella K sono definite le caratteristiche dei corsi di studio internazionali di cui all'allegato 3 del DM n. 635/2016, che possono utilizzare una percentuale massima del 50% di docenti strutturati in università straniere con qualifica corrispondente a quella dei professori ovvero dei ricercatori delle Università italiane.

Tipologia	Definizione	Caratteristiche
a)	Corsi interateneo con Atenei stranieri, che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo	Sono Corsi di studio a ordinamento congiunto con Atenei stranieri ai sensi dell'art. 3, comma 10, del DM n. 270/2004, al termine dei quali gli studenti ottengono un titolo congiunto, doppio o multiplo.
b)	Corsi erogati in lingua straniera	<p>Ai fini della possibilità di conteggiare docenti stranieri, con riferimento a tali corsi i cui obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi occupazionali attesi hanno una rilevanza anche internazionale, si deve altresì verificare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i corsi che hanno concluso almeno un ciclo di studi, il 10% degli studenti iscritti (media nel triennio) ha il titolo d'accesso conseguito all'estero; - i docenti di riferimento hanno adeguate competenze linguistiche

c)	Corsi di Laurea Magistrale con la partecipazione di Università italiane e selezionati per un cofinanziamento comunitario nell'ambito del programma comunitario "Erasmus plus 2014 – 2020 azione centralizzata chiave 1"	Sono Corsi di studio L e LMCU selezionati per un co-finanziamento comunitario in "Erasmus plus". Al fine di assicurare la continuità con il precedente programma "Erasmus Mundus", saranno inclusi nella medesima categoria i Corsi di studio, incluse le Lauree, finanziate in tale programma. L'inclusione nella categoria dei Corsi di studio internazionali decade con il termine della partecipazione al programma di riferimento.
d)1	Corsi di Studio (Laurea o Laurea Magistrale) che hanno sottoscritto convenzioni di mobilità strutturata per il riconoscimento di almeno 12 CFU	Corsi di laurea con mobilità strutturata per i quali si prevede, o è già certificato, che almeno il 20% degli studenti acquisiscano o abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero

In relazione alla offerta di Corsi di studio "internazionali" che possiedono le caratteristiche previste dall'allegato A (Caratteristiche dei docenti di riferimento - tabella K), DM 987 12 dicembre 2016, l'Università degli Studi della Basilicata, nella sua offerta formativa, presenta i seguenti corsi:

Classe	Denominazione Corso	Corsi Interateneo in convenzione	Corsi in convenzione mobilità strutturata	Lingua	Anno di prima Attivazione	% Studenti con titolo di accesso estero nello scorso triennio (fonte ANS)	Erasmus plus	Utilizzano docenti stranieri come garanti
L-1	Operatore dei Beni Culturali		UFR 03 Histoire dell'Art et Archéologie dell'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne (Francia)		2016		no	No
LM-2 & LM-89	ASA: Archeologia e Storia dell'Arte	École pratique des hautes études (EPHE) - Paris (Francia)			2017	0	no	Si
LM-70	Gestione sostenibile della qualità alimentare - Sustainable management of food quality "EDAMUS"	Université de Montpellier I - Montpellier (Francia)		Inglese	2012	49,28	si	Si
LM 70	Scienze e Tecnologie Alimentari		Universidad de Extremadura (Spagna)		2018	0	no	No
LM 74	Geoscienze e Georisorse - Geosciences and Georesources			Inglese	2016	0	no	No
LM 4cu	Architettura		Univerisidad di San Gregorio Equador		2018	0	no	No

¹ Inserito con il DM 935 del 29/11/2017 che modifica il DM 987/2016.

Rispetto all'AA 2017/2018 si precisa che:

- il Corso di Laurea Magistrale in Economia delle Risorse Naturali e Culturali (LM-56) in seguito alla modifica di ordinamento presentata per l'AA 2018/2019 non più erogato in lingua inglese;
- il Corso di Laurea Magistrale in Geoscienze e Georisorse - Geosciences and Georesources in seguito alla modifica di ordinamento presentata per l'AA 2018/2019 non è più interateneo internazionale con la Kazakh National Research Technical University named after K.I. Satpayev - Almaty (Kazakistan), ma viene erogato in lingua inglese.

Requisiti di docenza a.a. 2018/2019

Secondo quanto stabilito nel D.M.987/2016 e smi nell'a.a. 2018/19 tutti i corsi dovranno avere i requisiti di docenza a regime.

In Tabella 2 è riportato il complesso dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza richiesti per l'Ateneo nell'a.a. 2017/18, tenuto conto dei requisiti di docenza previsti dal l'allegato al DM 987/2016 appena richiamati.

Nella Tabella che segue vengono Come si evince dalla Tabella 2 per i corsi erogati dall'Ateneo nell'a.a. 2018/19 sono necessari 271 docenti, di cui 161 professori.

Tabella 2. Requisiti quantitativi e qualitativi complessivi di docenza richiesti per l'anno accademico 2017/18.

Corsi di studio	N.	Requisiti numerici per Corso di Studio	n.tot docenti richiesti per Corso di Studio	di cui professori a tempo indeterminato	di cui stranieri in convenzione	N. Professori Unibas richiesti
CdL	1	9	126	5		70
CdLM	1	6	90	4		60
CdLM internazionali	2	6	12	4	6	6
CdLM internazionali	1	6	6	4		4
CdLM CU	2	15	30	8		16
SFP	1	10	10	5		5
Totale	3		271		6	161

*Per i Cds Internazionali Interateneo è previsto di poter utilizzare una percentuale massima del 50% di docenti strutturati in Università straniere (cfr. allegato A (Caratteristiche dei docenti di riferimento - tabella K),- DM 987 12 dicembre2016).

Sostenibilità della docenza (requisiti Numerici e di Qualità)

In relazione ai requisiti riportati in precedenza è stata fatta una analisi, complessiva di Ateneo (Tabella 3.a e 3.b), sulla sostenibilità in termini di docenza.

La Tabella 3.a riporta il totale dei **docenti dell'Università della Basilicata incardinabili nell'a.a. 2018/198**, dalla quale si rileva la presenza di **308 docenti** complessivi, di cui **191 professori**, **104 ricercatori universitari**, **4 RTDa** e **9 RTDb**.

Tabella 3.a - Composizione del corpo docente disponibile per l'a.a. 2018/19 al 07/05/2018 al netto dei cessati dal servizio al 01/11/2018

Qualifica	N.	In aspettativa	Docenti cessati dal servizio al	Totale incardinabili
RTDb	9	0	0	9
RTDa	4	0	2	2
Ricercatori	104	0	0	104
Associati	129	1	0	128
Ordinari	62	0	5	57
Totale Ateneo	308	1	7	300
RU CNR	2	0	0	2
Convenzione Altri Atenei Italia	2			2
Convenzione Atenei Stranieri	6			6
Docente Contratto ex DM	5			5
Totale Docenti disponibili	323			315

Da questi dati risulta come siano soddisfatti, relativamente all'Offerta Formativa di Ateneo, sia i requisiti numerici sia quelli qualitativi di sostenibilità della docenza.

Infatti, confrontando i dati della Tabella 2 e della Tabella 3.a, emerge che l'Ateneo dispone di 323 Docenti incardinabili, di cui Professori a tempo indeterminato 193, contro una esigenza per soddisfare i requisiti numerici pari a 271 Docenti, di cui 161 Professori a tempo indeterminato (Tabella 3.b).

Tabella 3.b – sostenibilità quantitativa offerta formativa 2018/2019

	Corsi di studio N.	n. tot docenti richiesti	di cui N. Professori richiesti	Nr. Docenti incardinabili	di cui Nr. Professori incardinabili
Totale	35	271	161	323	193²

² I 193 Professori incardinabili derivano dalla somma dei Professori di I e II fascia in servizio presso Unibas, dei Professori di altri Atenei italiani in convenzione e dei Professori di Atenei stranieri in convenzione.

Una verifica più dettagliata di tipo analitico sul soddisfacimento dei requisiti necessari per l'accREDITAMENTO dei singoli corsi di studio per l'a.a. 2018/19 è riportata in dettaglio in Tabella 4. Nella tabella in appendice (allegato A) si riporta l'elenco dei docenti dell'ateneo in servizio al 07/05/2018.

Conclusioni

L'Università degli Studi della Basilicata, sulla base di quanto emerso dall'analisi e dai dati riportati nelle Tabelle 2, 3.a, 3.b e 4, possiede risorse più che sufficienti per sostenere, nel pieno rispetto dei criteri previsti dalla normativa corrente, la propria offerta formativa per l'AA 2018/19.

Tabella 4. Requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi di studio a.a. 2018/19.

Docenti Garanti DiMIE

Matematica				
	DiMIE	PZ	L-35	
	<i>Tipologia</i>	<i>Curr</i>	<i>NDoc</i>	
	Triennale	0	9	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Struttura
1	AVALLONE Anna	Associato	MAT/05	DiMIE
2	CIMMELLI Vito Antonio	Ordinario	MAT/07	DiMIE
3	COCOLICCHIO Decio Pietro	Ricercatore	FIS/02	DiMIE
4	DE BONIS Maria Carmela	Ricercatore	MAT/08	DiMIE
5	DI VINCENZO Onofrio Mario	Ordinario	MAT/02	DiMIE
6	LABBATE Domenico	Associato	MAT/03	DiMIE
7	LAURITA Concetta	Ricercatore	MAT/08	DiMIE
8	RINAURO Silvana	Ricercatore	MAT/02	DiMIE
9	FUNK Martin	Associato	MAT/03	DiMIE

Matematica				
		PZ	LM-40	
	<i>Tipologia</i>	<i>Curr</i>	<i>NDoc</i>	
	Magistr	0	6	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Struttura
	CACCESE Ermenegildo	Ricercatore	MAT/0	DiMIE
	DRAGOMIR Sorin	Ordinario	MAT/0	DiMIE
	CIALDEA Alberto	Ordinario	MAT/0	DiMIE
	MALASPINA Angelica	Ricercatore	MAT/0	DiMIE
	CARPENTIERI Marco	Associato	MAT/0	DiMIE
	SICILIANO Alessandro	Associato	MAT/0	DiMIE
	MASIELLO Guido	Associato	FIS/06	DiMIE

	DiMIE	PZ	L-18	
	<i>Tipologia</i>	<i>Curr</i>	<i>NDoc</i>	
	Triennale	0	9	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Struttura
1	AZZOLLINI Antonio	Associato	MAT/05	DiMIE
2	VITOLO Paolo	Associato	MAT/05	DiMIE
3	LERRO Antonio	Ricercatore t.d.B	ING-IND/35	DiMiE
4	PETRAGLIA Carmelo	Associato	SECS-P/01	DiMIE
5	ROSSI Carla	Associato	SECS-P/08	DiMIE
6	SERRA Mauro	Ricercatore	IUS/04	DiMIE
7	DALIA Cristina	Associato	IUS/01	DiMIE
8	AVERSANO Natalia	Ricercatore t.d.B	SECS-P/07	DiMIE
9	Docente a contratto DM 194/2015	Contratto		DiMIE

Scienze e Tecnologie Informatiche				
	DiMIE	PZ	L-31	
	<i>Tipologia</i>	<i>Curr</i>	<i>NDoc</i>	
	Triennale	0	9	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Struttura
1	DI GIROLAMO Paolo	Associato	FIS/01	SI-Unibas
2	ERRA Ugo	Ricercatore	INF/01	DiMIE
3	FRESA Raffaele	Associato	ING-IND/31	SI-Unibas
4	MECCA Giansalvatore	Ordinario	ING-INF/05	DiMIE
5	LEONESSA Vita	Ricercatore	MAT/05	DiMIE
6	RUSSO Maria Grazia	Associato	MAT/08	DiMIE
7	SARTIANI Carlo	Ricercatore	ING-INF/05	DiMIE
8	SCANNIELLO Giuseppe	Associato	INF/01	DiMIE
9	SANTORO Donatello	Ricercatore t.d.A	ING-INF/05	DiMIE

Natural and Cultural Resources Economics				
DIMIE		PZ	LM-56	
<i>Tipologia</i>		<i>Curr</i>	<i>NDoc</i>	
Magistr		2	6	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Struttura
1	COLANGELO Giuseppe	Associato	IUS/02	DiMIE
2	DI CARLO Ferdinando	Associato	SECS-	DiMIE
3	PIERUCCI Eleonora	Ricercatore	SECS-	DiMIE
4	QUARANTA Giovanni	Associato	AGR/01	DiMIE
5	SALVIA Rosanna	Ricercatore t.d.A	AGR/01	DiMIE
6	SCHIUMA Giovanni	Associato	ING-IND/35	DiMIE

Docenti Garanti Si-Unibas

Ingegneria Civile e Ambientale				
	Si-Unibas	PZ	L-7	
	Tipologia	Curr	NDoc	
	Triennale	0	9	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Struttur
1	DI MAIO Caterina	Ordinario	ICAR/07	SI-
2	FRANCIOSI Claudio	Associato	ICAR/08	SI-
3	GRECO Michele	Associato	ICAR/01	SI-
4	MANCINI Ignazio Marcello	Ordinario	ICAR/03	SI-
5	MASI Angelo	Ordinario	ICAR/09	SI-
6	MURGANTE Beniamino	Associato	ICAR/20	SI-
7	PETRUCCELLI Umberto	Associato	ICAR/05	SI-
8	SDAO Francesco	Ordinario	GEO/05	SI-
9	TELESCA Antonio	Ricercatore	ING-	SI-
1	TOLLA Enza	Ricercatore	ICAR/17	SI-

Ingegneria Meccanica				
	Si-Unibas	PZ	L-9	
	Tipologia	Curr	NDoc	
	Triennale	0	9	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Struttur
1	BARLETTA Elisabetta	Associato	MAT/03	DiMIE
2	BONFIGLIOLI Aldo	Associato	ING-	SI-
3	COSSIDENTE Antonio	Ordinario	MAT/03	DiMIE
4	FRUGGIERO Fabio	Ricercatore	ING-	SI-
5	MARROCCOLI Milena	Associato	ING-	SI-
6	PANNONE Marilena	Ricercatore	ICAR/01	SI-
7	PIERRO Elena	Ricercatore	ING-	SI-
8	RAGOSTA Maria	Associato	FIS/01	SI-
9	SORGENTE Donato	Associato	ING-	SI-

Ingegneria Civile				
	Si-Unibas	PZ	LM-23	
	Tipologia	Curr	NDoc	
	Magistr	2	6	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Struttur
1	LANZO Antonio Domenico	Associato	ICAR/0	SI-
2	MANGANELLI Benedetto	Associato	ICAR/2	SI-
3	MIRAUDA Domenica	Ricercatore	ICAR/0	SI-
4	OLITA Saverio	Ricercatore	ICAR/0	SI-
5	OLIVETO Giuseppe	Associato	ICAR/0	SI-
6	PONZO Felice Carlo	Associato	ICAR/0	SI-
7	VASSALLO Roberto	Associato	ICAR/0	SI-

Ingegneria Informatica e delle Tecn. Inf.				
	Si-Unibas	PZ	LM-32	
	Tipologia	Curr	NDoc	
	Magistr	0	6	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Struttur
1	CACCAVALE Fabrizio	Ordinario	ING-	SI-
2	FIUMARA Vincenzo	Associato	ING-	SI-
3	IULA Antonio	Associato	ING-	SI-
4	PIERRI Francesco	Ricercatore	ING-	SI-
5	SERIO Carmine	Ordinario	FIS/01	SI-
6	TESAURO Manlio	Ricercatore	ING-	SI-

Ingegneria Meccanica				
	Si-Unibas	PZ	LM-33	
	Tipologia	Curr	NDoc	
	Magistr	0	6	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Struttur
1	D'ANGOLA Antonio	Ricercatore	ING-IND/18	SI-
2	GENOVESE Katia	Associato	ING-IND/14	SI-
3	MAGI Vinicio	Ordinario	ING-IND/08	SI-
4	NINO Enrico	Ordinario	ING-IND/10	SI-
5	RENNA Paolo	Associato	ING-IND/16	SI-
6	VIGGIANO Annarita	Ricercatore	ING-IND/08	SI-

	Ingegneria per l'Ambiente e Territorio			
	Si-Unibas	PZ	LM-35	
	Tipologia	Curr	NDoc	
	Magistr	2	6	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Struttur
1	CANIANI Donatella	Ricercatore	ICAR/03	SI-
2	CANORA Filomena	Ricercatore	GEO/05	SI-
3	MASI Salvatore	Associato	ICAR/03	SI-
4	SCORZA Francesco	RTDB	ICAR/20	SI-
5	SOLE Aurelia	Ordinario	ICAR/02	SI-
6	TELESCA Vito	Associato	ICAR/02	SI-
7	TRAMUTOLI Valerio	Associato	FIS/06	SI-

Docenti Garanti DiS

Chimica				
DIS		PZ	L-27	
Tipologia		Curr	NDoc	
Triennale		0	9	
Cognome e Nome		Fascia	S.S.D.	Struttu
1	BELVISO Sandra	Ricercatore	CHIM/03	DIS
2	CIRIELLO Rosanna	Ricercatore	CHIM/01	DIS
3	D'AURIA Maurizio	Ordinario	CHIM/06	DIS
4	DE BONIS Angela	Associato	CHIM/02	DIS
5	MINICHINO Camilla	Associato	CHIM/02	DIS
6	PEPE Antonietta	Associato	CHIM/06	DIS
7	PUCCIARIELLO Rachele	Associato	CHIM/04	DIS
8	ROSA Angela Maria	Associato	CHIM/03	DIS
9	SCAFATO Patrizia	Ricercatore	CHIM/06	DIS
10	VILLANI Vincenzo	Ricercatore	CHIM/05	DIS

Scienze Chimiche				
DIS		PZ	LM-54	
Tipologia		Curr	NDoc	
Magistr		0	6	
Cognome e Nome		Fascia	S.S.D.	Struttu
1	AMATI Mario	Ricercatore	CHIM/0	DIS
2	BIANCO Giuliana	Ricercatore	CHIM/0	DIS
3	CHIUMMIENTO Lucia	Ricercatore	CHIM/0	DIS
4	FUNICELLO Maria	Associato	CHIM/0	DIS
5	LUPATTELLI Paolo	Ricercatore	CHIM/0	DiS
6	SALVI Anna Maria	Associato	CHIM/0	DIS
7	SUPERCHI Stefano	Associato	CHIM/0	DIS
8	TEGHIL Roberto	Ordinario	CHIM/0	DIS

Scienze Geologiche				
	DIS	PZ	L-34	
	Tipologia	Curr	NDoc	
	Triennale	0	9	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Strutt
1	DE LUCA Vincenzo	Ricercatore	AGR/10	DIS
2	FABOZZI Francesco	Associato	FIS/01	DIS
3	GIANNANDREA Paolo	Ricercatore	GEO/02	DIS
4	GIANO Salvatore Ivo	Ricercatore	GEO/04	DIS
5	GRIMALDI Salvatore	Ricercatore	GEO/05	DIS
6	LAVIANO Angela	Associato	GEO/01	DIS
7	MONGELLI Giovanni	Associato	GEO/08	DIS
8	RIZZO Giovanna	Ricercatore	GEO/07	DIS
9	SATRIANO Celestina	Associato	FIS/01	DIS
10	SCHIATTARELLA Marcello	Associato	GEO/04	DICE

Farmacia				
	DIS	PZ	LCU-13	
	Tipologia	Curr	NDoc	
	Mag-CU	0	15	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Strutt
1	ABREU Marien	Ricercatore	MAT/03	DiMI
2	ARMENTANO Maria Francesca	Ricercatore	BIO/12	DIS
3	BAVOSO Alfonso	Ordinario	CHIM/03	DIS
4	BISACCIA Faustino	Ordinario	BIO/10	DIS
5	BOCHICCHIO Brigida	Associato	CHIM/06	DIS
6	BRANCALEONE Vincenzo	Ricercatore	BIO/14	DIS
7	CARMOSINO Monica	Associato	BIO/09	DIS
8	CAVALLO Nicola	Ordinario	FIS/01	DIS
9	INFANTINO Vittoria	Ricercatore	BIO/13	DIS
10	MANFRA Michele	Ricercatore	CHIM/08	DIS
11	MILELLA Luigi	Ricercatore	BIO/15	DIS
12	MONNE' Magnus Ludvig	Associato	BIO/11	DIS
13	RACIOPPI Rocco	Associato	CHIM/06	DIS
14	SATURNINO Carmela	Associato	CHIM/08	DIS
15	TODISCO Simona	Ricercatore	BIO/10	DIS
16	VASSALLO Antonio	Ricercatore	CHIM/09	DIS

Biotecnologie				
	DIS	PZ	L-2	
	Tipologia	Curr	NDoc	
	Triennale	0	9	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Strutt
1	BRACALELLO Angelo	Ricercatore	BIO/10	DIS
2	CASARINI Daniele	Associato	CHIM/06	DIS
3	CASTIGLIONE MORELLI Maria Antonietta	Associato	BIO/10	DIS
4	COLACINO Carmine	Ricercatore	BIO/02	SAF
5	D'ALESSIO Luciano	Associato	CHIM/02	DIS
6	FALABELLA Patrizia	Associato	AGR/11	DIS
7	FANTI Paolo	Associato	AGR/11	DIS
8	GRIMALDI Patrizio	Ricercatore	CHIM/03	DIS
9	OSTUNI Angela	Ricercatore	BIO/12	DIS
1	SALZANO Giovanni	Ordinario	AGR/16	DIS

Biotecnologie per la Diagnostica Medica				
	DIS	PZ	LM-9	
	Tipologia	Curr	NDoc	
	Magistr	0	6	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Struttu
1	BONI Raffaele	Associato	VET/10	DIS
2	GUERRIERI Antonio	Associato	CHIM/0	DIS
3	LIOI Maria Brigida	Ordinario	AGR/17	DIS
4	MARTELLI Giuseppe Biagio G.	Associato	AGR/07	DIS
5	ROSSANO Rocco	Ricercatore	BIO/10	DIS
6	TERRAZZANO Giuseppe	Ricercatore	MED/0	DIS

Geoscienze e Georisorse				
	DIS	PZ	LM-74	
	Tipologia	Curr	NDoc	
	Magistr	2	6	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Strutt
1	AGOSTA Fabrizio	Ricercatore	GEO/03	DiS
2	BENTIVENGA Mario	Associato	GEO/04	DIS
3	BUFO Sabino Aurelio	Ordinario	AGR/13	DIS
4	COLELLA Albina	Ordinario	GEO/02	DIS
5	LONGHITANO Sergio Giuseppe	Ricercatore	GEO/02	DIS
6	PATERNOSTER Michele	Ricercatore	GEO/08	DIS
7	PROSSER Giacomo	Ordinario	GEO/03	DIS

Docenti Garanti SAFE

Scienze Forestali e Ambientali				
	SAFE	PZ	L-25	
	Tipologia	Curr	NDo	
	Triennale	0	9	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D	Struttur
1	COMEGNA Alessandro	Ricercatore	AGR/0	SAFE
2	COSENTINO Carlo	Ricercatore	AGR/1	SAFE
3	DE FRANCHI Antonio Sergio	Ordinario	AGR/0	DICEM
4	FASCETTI Simonetta	Associato	BIO/0	SAFE
5	MORETTI Nicola	Associato	AGR/0	SAFE
6	PIERANGELI Domenico	Associato	AGR/0	SAFE
7	RIPULLONE Francesco	Associato	AGR/0	SAFE
8	ROMANO Severino	Ordinario	AGR/0	SAFE
9	SCOPA Antonio	Associato	AGR/1	SAFE

Tecnologie Agrarie				
	SAFE	PZ	L-25	
	Tipologia	Curr	NDo	
	Triennale	1	9	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D	Struttur
1	BATTAGLIA Donatella	Associato	AGR/	DIS
2	CAMELE Ippolito Natale	Associato	AGR/	SAFE
3	CANDIDO Vincenzo	Associato	AGR/	SAFE
4	DI GREGORIO Paola	Associato	AGR/	SAFE
5	DI TRANA Adriana	Associato	AGR/	SAFE
6	GAMBACORTA Emilio	Ordinario	AGR/	SAFE
7	LANGELLA Emilia	Ricercatore	VET/	SAFE
8	PERRETTI Biagio	Ricercatore	AGR/	SAFE
9	RANDO Andrea	Ordinario	AGR/	SAFE
10	ROSATI Leonardo	Ricercatore	BIO/0	SAFE
11	SOFO Adriano	Associato	AGR/	SAFE

Tecnologie Alimentari				
	SAFE	PZ	L-26	
	Tipologia	Curr	NDo	
	Triennale	0	9	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D	Struttur
1	AMATO Mariana Rosaria A.	Ordinario	AGR/	SAFE
2	BRAGHIERI Ada	Associato	AGR/	SAFE
3	GALGANO Fernanda	Associato	AGR/	SAFE
4	LOGOZZO Giuseppina	Ricercatore	AGR/	SAFE
5	NICASTRO Maria Gabriella	Ricercatore	AGR/	SAFE
6	NUZZACI Maria	Ricercatore	AGR/	SAFE
7	RICCIARDI Annamaria	Associato	AGR/	SAFE
8	RICCIARDI Giampaolo	Ordinario	CHIM/	SAFE
9	ROMANO Patrizia	Ordinario	AGR/	SAFE

Scienze e Tecnologie Agrarie				
	SAFE	PZ	LM-	
	Tipologia	Curr	NDo	
	Magistr	1	6	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D	Struttur
1	CECCHINI Stefano	Ricercatore	AGR/	DIS
2	CRESCENZI Aniello	Associato	AGR/	SAFE
3	GHERBIN Piergiorgio	Associato	AGR/	SAFE
4	LOVELLI Stella	Associato	AGR/	SAFE
5	PACELLI Corrado	Associato	AGR/	SAFE
6	RIVELLI Anna Rita	Associato	AGR/	SAFE
7	SPAGNOLETTI ZEULI Pierluigi	Ordinario	AGR/	SAFE

Gest. Sost. della Qualità Alimentare				
SAFE		PZ	LM-	
Tipologia		Curr	NDo	
Magistr		0	6	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D	Struttur
1	DI RENZO Giovanni Carlo	Ordinario	AGR/	SAFE
2	GENOVESE Francesco	Ricercatore	AGR/	SAFE
3	VASTOLA Antonella Palmina	Associato	AGR/	SAFE
4	LARROQUE Michel	Convenzione		UM1
5	CHAZAL Natalie	Convenzione		UM1
6	NAYGA Rodolfo	Convenzione		UM1

Scienze e Tecnologie Alimentari				
SAFE		PZ	LM-	
Tipologia		Curr	NDo	
Magistr		0	6	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D	Struttura
1	ALTIERI Giuseppe	Associato	AGR/	SAFE
2	CAPECE Angela	Associato	AGR/	SAFE
3	CARUSO Marisa Carmela	Ricercatore	AGR/	SAFE
4	NAPOLITANO Fabio	Associato	AGR/	SAFE
5	PARENTE Eugenio	Ordinario	AGR/	DIS
6	PERNA Annamaria	Ricercatore	AGR/	SAFE

Scienze Forestali e Ambientali				
SAFE		PZ	LM-	
Tipologia		Curr	NDo	
Magistr		0	6	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D	Struttura
1	BORGHETTI Marco	Ordinario	AGR/	SAFE
2	COPPOLA Antonio	Ordinario	AGR/	DICEM
3	COZZI Mario	Associato	AGR/	SAFE
4	FERRARA Agostino Maria Silvio	Ordinario	AGR/	SAFE
5	FRESCHI Pierangelo	Associato	AGR/	SAFE
6	NOLE' Angelo	Ricercatore	AGR/	SAFE
7	TODARO Luigi	Ricercatore	AGR/	SAFE

Docenti Garanti DiSU

Studi Umanistici				
DISU		PZ	L-10	
Tipologia		Curr	NDoc	
Triennale		4	9	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Strutt
1	BELLAVIA Elena	Ricercatore	L-	DIS
2	BERETTA Carlo Alberto	Ordinario	L-FIL-	DIS
3	CAIAZZO Luisa	Ricercatore t.d.B	L-	DIS
4	DEL PUENTE Patrizia	Associato	L-	DIS
5	DI GIOVINE Carlo Vittorio	Ordinario	L-FIL-	DIS
6	ESPOSITO Elena	Associato	L-FIL-	DIS
7	FERRARA Giovanna	Ricercatore	L-	DIS
8	PISANI Carla	Associato	L-FIL-	DIS
9	Docente a contratto DM	Contratto		DIS

Filologia Classica e Moderna				
DISU		PZ	LM-14-LM-15	
Tipologia		Curr	NDoc	
Magistr		0	6	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Struttu
1	BANDINI Michele	Associato	L-FIL-	DISU
2	DI MURO Alessandro	Ricercatore	M-	DISU
3	ELLERO Maria Pia	Associato	L-FIL-	DISU
4	GIERI Manuela	Associato	L-	DISU
5	LUCIFORA Rosa Maria Agostina	Associato	L-FIL-	DISU
6	VERRASTRO Donato	Ricercatore	M-	DISU

Scienze Filosofiche e della Comunicazione				
DISU		PZ	LM-78	
Tipologia		Curr	NDoc	
Magistr		0	6	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Strutt
1	FORGIONE Luca	Associato	M-FIL/05	DIS
2	FRASCOLLA Pasquale	Ordinario	M-FIL/05	DIS
3	MARTIRANO Maurizio	Ordinario	M-FIL/06	DIS
4	MASULLO Paolo Augusto	Ordinario	M-FIL/03	DIS
5	NIZZO Carlo	Ricercatore	M-FIL/05	DIS
6	Docente a contratto DM	Contratto		DIS

Storia e Civiltà Europee				
	DISU	PZ	LM-84	
	<i>Tipologia</i>	<i>Curr</i>	<i>NDoc</i>	
	Magistr	0	6	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Struttu
1	ATTORRE Lucio	Ricercatore	M-	DISU
2	DELLE DONNE Fulvio	Associato	L-FIL-	DISU
3	GALLOTTA Stefania	Ricercatore	L-	DISU
4	LEWIN Ariel Samuel	Ordinario	L-	DISU
5	MONACO Maria Chiara	Associato	L-	DISU
6	PANARELLI Francesco	Ordinario	M-	DISU

Scienze della Formazione Primaria				
	DISU	MT	LCU-	
	<i>Tipologia</i>	<i>Curr</i>	<i>NDoc</i>	
	Mag-CU	0	10	
	Cognome e Nome	Fasci	S.S.D.	Struttu
1	D'ALESSIO Michelina	Ricercat	M-	DISU
2	DE LUCA Claudio	Ordinari	M-	DISU
3	ENEA Maria Rosaria	Ricercat	MAT/04	DiMI
4	IMBRIANI Maria Teresa	Associat	L-FIL-	DISU
5	LASTRUCCI Emilio	Associat	M-	DISU
6	MILITO Domenico	Associat	M-	DISU
7	SENATO PULLANO Domenico	Associat	MAT/02	DISU
8	Docente a contratto DM 194/2015	Contratt		DISU
9	Docente a contratto DM 194/2015	Contratt		DISU
10	Procedimento concorsuale terminato. Vincitore in attesa di presa di servizio	Ricercat ore tdB	M- PED/03	DISU

Docenti Garanti DiCEM

Architettura				
	DICEM	MT	LCU-4	
	Tipologia	Curr	NDoc	
	Mag-CU	0	15	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Strutt
1	BERNARDO Graziella	Ricercatore	ING-	DICE
2	BIXIO Antonio	Associato	ICAR/1	DICE
3	CARDINALE Nicola	Ordinario	ING-	DICE
4	CARLUCCI Daniela	Ricercatore	ING-	DICE
5	COLONNA Angela Patrizia	Ricercatore	ICAR/1	DICE
6	CONTE Antonio	Ordinario	ICAR/1	DICE
7	ERMINI Ruggero Giuseppe Alfredo	Associato	ICAR/0	DICE
8	GUIDA Antonella Grazia Maria Immacolata	Ordinario	ICAR/1	DICE
9	LATERZA Michelangelo	Associato	ICAR/0	DICE
10	D'AMATO Michele	RTDB	ICAR/9	DICE
11	MACAIONE Ina	Associato	ICAR/1	DICE
12	MAFFIONE Roberto Tobia	Ricercatore	ICAR/1	DICE
13	MASINI Nicola	Convenzi one CNR	ICAR/1	CNR
14	PAGLIUCA Antonello	Associato	ICAR/1	DICE
15	PONTRANDOLFI Piergiuseppe	Associato	ICAR/2	DICE
16	RIZZI Chiara	Ricercat ore t.d.B	ICAR/0	DICE
17	SONNINO Angelo	Ricercatore	MAT/0	DiMI
18	VADINI Ettore	Ricercatore	ICAR/1	DICE

Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione sei Territori (SAGE)				
	DICEM	MT	LM-1-LM-	
	Tipologia	Curr	NDoc	
	Magistr	2	6	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Strutt
1	DELL'AGLIO Monica	Ricercatore	L-	DICE
2	FAVIA Mariafara	Associato	AGR/0	DICE
3	FIGLIUOLO Giovanni	Associato	AGR/0	DICE
4	NUZZO Vitale	Associato	AGR/0	DICE

5	MININNI Mariavaleria	Associato	ICAR/2	DICE
6	MIRIZZI Ferdinando Felice	Ordinario	M-	DICE
7	SCHIATTARELLA Marcello	Associat o	GEO/0	DICE
8	SCIONTI Francesca	Convenzion	M-	UniF
9	STANZIONE Luigi	Ordinario	M-	DICE
10	TOOMASPOEG Kristian	Convenzion	M-	UniL

Operatore dei Beni Culturali				
DICEM		MT	L-1	
<i>Tipologia</i>		<i>Curr</i>	<i>NDoc</i>	
Triennale		0	9	
Cognome e Nome		Fascia	S.S.D.	Strutt
1	ACANFORA Elisa	Associato	L-	DiCE
2	COMUNALE Giuliana	Ricercatore	GEO/0	DICE
3	IACOVONE Giovanna	Associato	IUS/10	DICE
4	MARANO Francesco	Associato	M-	DICE
5	MASTRONARDI Maria Aurelia	Ricercatore	L-FIL-	DIS
6	MIRIZZI Ferdinando Felice	Ordinario	M-	DICE
7	PARADISO Annalisa	Ricercatore	L-	DICE
8	SCRANO Laura	Ricercatore	AGR/1	DICE
9	SPORTELLI Francesco	Associato	M-	DICE
10	STANZIONE Luigi	Ordinario	M-	DICE
11	ROUBIS Dimitris	Convenzione	L-	CNR

Paesaggio Ambiente e Verde Urbano				
DICEM		MT	L-21	
<i>Tipologia</i>		<i>Curr</i>	<i>NDoc</i>	
Triennale		2	9	
Cognome e Nome		Fascia	S.S.D.	Struttu
1	D'ANTONIO Paola	Associato	AGR/0	SAFE
2	DICHIO Bartolomeo	Ordinario	AGR/0	DICE
3	FIGLIUOLO Giovanni	Associato	AGR/0	DICE
4	FIORENTINO Mauro	Ordinario	ICAR/0	DICE
5	GIACCARI Emanuele	Ricercatore	GEO/0	DICE
6	KUHTZ Silvana	Ricercatore	ING-	DICE

7	MANFREDA Salvatore	Associato	ICAR/0	DICE
8	MININNI Mariavaleria	Associato	ICAR/2	DICE
9	MONTANARO Giuseppe	Ricercatore t.d.B	AGR/0	DICE
10	PERNIOLA Michele	Ordinario	AGR/0	DICE
11	PICUNO Pietro	Ordinario	AGR/1	SAFE

Archeologia e Storia dell'Arte				
	DICEM	MT	LM-2-LM-	
	<i>Tipologia</i>	<i>Curr</i>	<i>NDoc</i>	
	Magistr	2	6	
	Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	Strutt
1	CORCELLA Aldo	Ordinario	L-FIL-	DICE
2	CUOZZO Mariadelaide	Ricercatore	L-	DIS
3	SOGLIANI Francesca	Associato	L-	DIS
4	MOUTON Jean Michel	Convenzione		EPH
5	QUEYREL Francois	Convenzione		EPH
6	VERGER Stephane	Convenzione		EPH

Allegato A

Fascia	Cognome e Nome	S.S.D.	Struttura di afferenza	Situazione di Servizio
RU	ABREU Marien	MAT/03	DiMIE	
PA	ACANFORA Elisa	L-ART/02	DICEM	
RU	AGOSTA Fabrizio	GEO/03	DiS	
PO	AGOSTINACCHIO Michele	ICAR/04	SI-UniBas	
RTDA	ALBOLINO Ornella	M- GGR/01	DiSU	Contratto termina il 30/09/2018
PA	ALTIERI Giuseppe	AGR/09	SAFE	
RU	AMATI Mario	CHIM/03	DiS	
PO	AMATO Mariana Rosaria A.	AGR/02	SAFE	
RU	ARMENTANO Maria Francesca	BIO/12	DiS	
RU	ATTORRE Lucio	M-	DiSU	
RU	AUCIELLO Nicola Maria	ICAR/08	SI-UniBas	
PA	AVALLONE Anna	MAT/05	DiMIE	
RTDB	AVERSANO Natalia	SECS-	DiMIE	
PA	AZZOLLINI Antonio	MAT/05	DiMIE	
PA	BANDINI Michele	L-FIL-	DiSU	
PA	BARLETTA Elisabetta	MAT/05	DiMIE	
PA	BATTAGLIA Donatella	AGR/11	DiS	
PO	BAVOSO Alfonso	CHIM/03	DiS	
RU	BELLAVIA Elena	L-LIN/14	DiSU	
RU	BELVISO Sandra	CHIM/03	DiS	
PA	BENTIVENGA Mario	GEO/04	DiS	
PO	BERETTA Carlo Alberto	L-FIL-	DiSU	
RU	BERGMANN Wolfgang Reinhold	MAT/05	DiMIE	
RU	BERNARDO Graziella	ING-	DICEM	
RU	BIANCO Giuliana	CHIM/01	DiS	
PO	BISACCIA Faustino	BIO/10	DiS	
PA	BIXIO Antonio	ICAR/17	DICEM	
PA	BOCHICCHIO Brigida	CHIM/06	DiS	
PA	BONFIGLIOLI Aldo	ING-	SI-UniBas	
PA	BONI Raffaele	VET/10	DiS	
PO	BORGHETTI Marco	AGR/05	SAFE	
RU	BRACALELLO Angelo	BIO/10	DiS	
PA	BRAGHIERI Ada	AGR/19	SAFE	
RU	BRANCALEONE Vincenzo	BIO/14	DiS	
RU	BRUTTI Sergio	CHIM/02	DiS	
PO	BUFO Sabino Aurelio	AGR/13	DiS	
PO	CACCAVALE Fabrizio	ING-	SI-UniBas	

RU	CACCESE Ermenegildo	MAT/07	DiMIE	
RT	CAIAZZO Luisa	L-LIN/12	DiSU	
PA	CAMELE Ippolito Natale	AGR/12	SAFE	
PA	CANDIDO Vincenzo	AGR/04	SAFE	
RU	CANIANI Donatella	ICAR/03	SI-UniBas	
RU	CANORA Filomena	GEO/05	SI-UniBas	
PA	CAPECE Angela	AGR/16	SAFE	
PA	CAPUTO Vincenzo	ICAR/07	SI-UniBas	
PO	CARDINALE Nicola	ING-	DICEM	
PA	CARDONE Donatello	ICAR/09	SI-UniBas	
RU	CARLUCCI Daniela	ING-	DICEM	
PA	CARMOSINO Monica	BIO/09	DiS	
RU	CARPENTIERI Marco	ING-	DiMIE	
RU	CARUSO Marisa Carmela	AGR/15	SAFE	
PA	CASARINI Daniele	CHIM/06	DiS	
PA	CASTIGLIONE MORELLI Maria	BIO/10	DiS	
PO	CAVALLO Nicola	FIS/01	DiS	
RU	CECCHINI Stefano	AGR/20	DiS	
RU	CHIUMMIENTO Lucia	CHIM/06	DiS	
PO	CIALDEA Alberto	MAT/05	DiMIE	
RU	CIAMPA Donato	ICAR/04	SI-UniBas	
PO	CIMMELLI Vito Antonio	MAT/07	DiMIE	
RU	CIRIELLO Rosanna	CHIM/01	DiS	
RU	COCOLICCHIO Decio Pietro	FIS/02	DiMIE	
RU	COLACINO Carmine	BIO/02	SAFE	
PA	COLANGELO Giuseppe	IUS/05	DiMIE	
PO	COLELLA Albina	GEO/02	DiS	
RU	COLONNA Angela Patrizia	ICAR/18	DICEM	
RU	COMEGNA Alessandro	AGR/08	SAFE	
RU	COMUNALE Giuliana	GEO/06	DICEM	
PO	CONTE Antonio	ICAR/17	DICEM	
PO	COPPOLA Antonio	AGR/08	SAFE	
PO	CORCELLA Aldo	L-FIL-	DICEM	
RU	COSENTINO Carlo	AGR/19	SAFE	
PO	COSSIDENTE Antonio	MAT/03	DiMIE	
PA	COZZI Mario	AGR/01	SAFE	
PA	CRESCENZI Aniello	AGR/12	SAFE	
RU	CRISTINZIANO Pier Luigi	CHIM/03	DiS	
RU	CUOZZO Mariadelaide	L-ART/03	DiSU	
PA	D'ALESSIO Luciano	CHIM/02	DiS	
RU	D'ALESSIO Michelina	M-	DiSU	
RT	D'AMATO Michele	ICAR/09	DICEM	
RU	D'ANGOLA Antonio	ING-	SI-UniBas	

PA	D'ANTONIO Paola	AGR/09	SAFE	
PO	D'AURIA Maurizio	CHIM/06	DiS	
PA	DALIA Cristina	IUS/01	DiMIE	
PA	DE BONIS Angela	CHIM/02	DiS	
RU	DE BONIS Maria Carmela	MAT/08	DiMIE	
PO	DE FRANCHI Antonio Sergio	AGR/02	DICEM	
PO	DE LUCA Claudio	M-	DiSU	
RU	DE LUCA Vincenzo	AGR/10	DiS	
RU	DE ROSA Maria Anna	ICAR/08	SI-UniBas	
RU	DE VINCENZO Annamaria	ICAR/02	SI-UniBas	
PA	DEL PUENTE Patrizia	L-LIN/01	DiS	
RU	DELL'AGLIO Monica	L-LIN/01	DICEM	
PA	DELLA SALA Lucio	ICAR/09	SI-UniBas	
PA	DELLE DONNE Fulvio	L-FIL-	DiSU	
PA	DI CARLO Ferdinando	SECS-	DiMIE	
PO	DI GIOVINE Carlo Vittorio	L-FIL-	DiSU	
PA	DI GIROLAMO Paolo	FIS/01	SI-UniBas	
PA	DI GREGORIO Paola	AGR/17	SAFE	
PO	DI MAIO Caterina	ICAR/07	SI-UniBas	
RT	DI MURO Alessandro	M-	DiSU	
PO	DI RENZO Giovanni Carlo	AGR/09	SAFE	
RU	DI TOMMASO Rocco Mario	ING-	SI-UniBas	
PA	DI TRANA Adriana Carmen Lucia	AGR/18	SAFE	
PO	DI VINCENZO Onofrio Mario	MAT/02	DiMIE	
PO	DICHIO Bartolomeo	AGR/03	DICEM	
PA	DIOMEDI Maurizio	ICAR/04	SI-UniBas	
PO	DRAGOMIR Sorin	MAT/05	DiMIE	
PA	ELLERO Maria	L-FIL-	DiSU	
RU	ENEA Maria Rosaria	MAT/04	DiMIE	
PA	ERMINI Ruggero Giuseppe Alfredo	ICAR/02	DICEM	
RU	ERRA Ugo	INF/01	DiMIE	
PA	ESPOSITO Elena	L-FIL-	DiSU	
RU	ESPOSITO Francesco	FIS/06	SI-UniBas	
PA	FABOZZI Francesco	FIS/01	DiS	
PA	FALABELLA Patrizia	AGR/11	DiS	
PA	FANTI Paolo	AGR/11	DiS	
PA	FASCETTI Simonetta	BIO/03	SAFE	
PA	FAVIA Mariafara	AGR/01	DICEM	
PO	FERRARA Agostino Maria Silvio	AGR/05	SAFE	
RU	FERRARA Giovanna	L-LIN/07	DiSU	
PA	FIGLIUOLO Giovanni	AGR/07	DICEM	
PO	FIorentino Mauro	ICAR/02	DICEM	
PA	FIUMARA Vincenzo	ING-	SI-UniBas	

PA	FORGIONE Luca	M-FIL/05	DiSU	
PA	FRANCIOSI Claudio	ICAR/08	SI-UniBas	
PO	FRASCOLLA Pasquale	M-FIL/05	DiSU	
PA	FRESA Raffaele	ING-	SI-UniBas	
PA	FRESCHI Pierangelo	AGR/19	SAFE	
RU	FRUGGIERO Fabio	ING-	SI-UniBas	
PA	FUNICELLO Maria	CHIM/06	DiS	
PA	FUNK Martin	MAT/03	DiMIE	
PA	GALGANO Fernanda	AGR/15	SAFE	
RT	GALLOTTA Stefania	L-ANT/02	DiSU	
PO	GAMBACORTA Emilio	AGR/19	SAFE	
RU	GENOVESE Francesco	AGR/09	SAFE	
PA	GENOVESE Katia	ING-	SI-UniBas	
PA	GHERBIN Piergiorgio	AGR/02	SAFE	
RU	GIACCARI Emanuele	GEO/05	DICEM	
RU	GIANNANDREA Paolo	GEO/02	DiS	
RU	GIANO Salvatore Ivo	GEO/04	DiS	
PA	GIERI Manuela	L-ART/06	DiSU	
RT DA	GIOIA Tania	AGR/07	SAFE	Contrat to termina il
PA	GRECO Michele	ICAR/01	SI-UniBas	
RU	GRIMALDI Patrizio	CHIM/03	DiS	
RU	GRIMALDI Salvatore	GEO/05	DiS	
PA	GUERRIERI Antonio	CHIM/01	DiS	
PO	GUIDA Antonella Grazia Maria Immacolata Romana	ICAR/10	DICEM	
RU	HARABAGLIA Paolo	GEO/10	SI-UniBas	
PA	IACOVONE Giovanna	IUS/10	DICEM	
RU	IAMARINO Mario	ING-	SI-UniBas	
PA	IMBRIANI Maria Teresa	L-FIL-	DiSU	
RU	INFANTINO Vittoria	BIO/13	DiS	
PA	IULA Antonio	ING-	SI-UniBas	
PO	KORCHMAROS Gabor	MAT/03	DiMIE	In quiescenza il 01/11/2018
RU	KUHTZ Silvana	ING-	DICEM	
PA	LABBATE Domenico	MAT/03	DiMIE	
RU	LANGELLA Emilia	VET/01	SAFE	
PA	LANZO Antonio Domenico	ICAR/08	SI-UniBas	
PO	LAS CASAS Giuseppe Bartolomeo	ICAR/20	SI-UniBas	In quiescenza il 01/11/2018
PA	LASTRUCCI Emilio	M-	DiSU	
PA	LATERZA Michelangelo	ICAR/09	DICEM	
RU	LAURITA Concetta	MAT/08	DiMIE	

PA	LAVIANO Angela	GEO/01	DiS	
RU	LEONESSA Vita	MAT/05	DiMIE	
PO	LERRA Antonio Domenico Salvatore	M- STO/02	DiSU	In quiescenza il 01/11/2018
RT	LERRO Antonio	ING-	DiMIE	
PO	LEWIN Ariel Samuel	L-ANT/03	DiSU	
PO	LIOI Maria Brigida	AGR/17	DiS	
RU	LOGOZZO Giuseppina	AGR/07	SAFE	
RU	LONGHITANO Sergio Giuseppe	GEO/02	DiS	
PA	LOVELLI Stella	AGR/02	SAFE	
PA	LUCIFORA Rosa Maria Agostina	L-FIL-	DiSU	
RU	LUPATTELLI Paolo	CHIM/06	DiS	
PA	MACAIONE Ina	ICAR/14	DICEM	
RU	MAFFIONE Roberto Tobia	ICAR/18	DICEM	
PO	MAGI Vinicio	ING-	SI-UniBas	
RU	MALASPINA Angelica	MAT/05	DiMIE	
PO	MANCINI Ignazio Marcello	ICAR/03	SI-UniBas	
RU	MANFRA Michele	CHIM/08	DiS	
PA	MANFREDA Salvatore	ICAR/02	DICEM	
PA	MANGANELLI Benedetto	ICAR/22	SI-UniBas	
PA	MARANO Francesco	M-	DICEM	
RU	MARGIOTTA Maria Rosaria	ICAR/02	SI-UniBas	
PA	MARGIOTTA Salvatore	AGR/10	SAFE	
PA	MARROCCOLI Milena	ING-	SI-UniBas	
PA	MARTELLI Giuseppe Biagio G.	AGR/07	DiS	
PO	MARTIRANO Maurizio	M-FIL/06	DiSU	
PO	MASCANZONI Daniele	BIO/07	SI-UniBas	In quiescenza il 01/11/2018
PO	MASI Angelo	ICAR/09	SI-UniBas	
PA	MASI Salvatore	ICAR/03	SI-UniBas	
RU	MASI Vincenzo	ICAR/02	SI-UniBas	
PA	MASIELLO Guido	FIS/06	SI-UniBas	
RU	MASTRONARDI Maria Aurelia	L-FIL-	DICEM	
PO	MASULLO Paolo Augusto	M-FIL/03	DiSU	
PO	MECCA Giansalvatore	ING-	DiMIE	
RU	MILELLA Luigi	BIO/15	DiS	
PA	MILITO Domenico	M-	DiSU	
PA	MINICHINO Camilla	CHIM/02	DiS	
PA	MININNI Mariavaleria	ICAR/21	DICEM	
RU	MIRAUDA Domenica	ICAR/01	SI-UniBas	
PO	MIRIZZI Ferdinando Felice	M-	DICEM	
PA	MONACO Maria Chiara	L-ANT/07	DiSU	
PA	MONGELLI Giovanni	GEO/08	DiS	

PA	MONNE' Magnus Ludvig	BIO/11	DiS	
RT	MONTANARO Giuseppe	AGR/03	DICEM	
PA	MORETTI Nicola	AGR/06	SAFE	
PA	MURGANTE Beniamino	ICAR/20	SI-UniBas	
PA	NAPOLITANO Fabio	AGR/19	SAFE	
RU	NICASTRO Maria Gabriella	AGR/01	SAFE	
PO	NINO Enrico	ING-	SI-UniBas	
RU	NIZZO Carlo	M-FIL/05	DiSU	
RT	NOLE' Angelo	AGR/05	SAFE	
RU	NUZZACI Maria	AGR/12	SAFE	
PA	NUZZO Vitale	AGR/03	DICEM	
PA	OCCORSIO Donatella	MAT/08	DiMIE	
RU	OLITA Saverio	ICAR/04	SI-UniBas	
PA	OLIVETO Giuseppe	ICAR/02	SI-UniBas	
RU	OSTUNI Angela	BIO/12	DiS	
PA	PACELLI Corrado	AGR/18	SAFE	
PA	PAGLIUCA Antonello	ICAR/10	DICEM	
PO	PANARELLI Francesco	M-	DiSU	
RU	PANNONE Marilena	ICAR/01	SI-UniBas	
RU	PARADISO Annalisa	L-ANT/02	DICEM	
PO	PARENTE Eugenio	AGR/16	DiS	
RU	PATERNOSTER Michele	GEO/08	DiS	
PA	PEPE Antonietta	CHIM/06	DiS	
RU	PERNA Annamaria	AGR/19	SAFE	
PO	PERNIOLA Michele	AGR/02	DICEM	
RU	PERRETTI Biagio	AGR/01	SAFE	
PA	PETRAGLIA Carmelo	SECS-	DiMIE	
PA	PETRUCCELLI Umberto	ICAR/05	SI-UniBas	
PO	PICUNO Pietro	AGR/10	SAFE	
PA	PIERANGELI Domenico	AGR/05	SAFE	
RU	PIERRI Francesco	ING-	SI-UniBas	
RU	PIERRO Elena	ING-	SI-UniBas	
RU	PIERUCCI Eleonora	SECS-	DiMIE	
PA	PISANI Carla	L-FIL-	DiSU	
PA	PONTRANDOLFI Piergiuseppe	ICAR/20	DICEM	
PA	PONZO Felice Carlo	ICAR/09	SI-UniBas	
PO	PROSSER Giacomo	GEO/03	DiS	
PA	PUCCIARIELLO Rachele	CHIM/04	DiS	
PA	QUARANTA Giovanni	AGR/01	DiMIE	
PA	RACIOPPI Rocco	CHIM/06	DiS	
PA	RAGOSTA Maria	FIS/01	SI-UniBas	
PO	RANDO Andrea	AGR/17	SAFE	
PA	RENNA Paolo	ING-	SI-UniBas	

PA	RICCIARDI Annamaria	AGR/16	SAFE	
PO	RICCIARDI Giampaolo	CHIM/03	SAFE	
RU	RINAURO Silvana	MAT/02	DiMIE	
PA	RIPULLONE Francesco	AGR/05	SAFE	
PA	RIVELLI Anna Rita	AGR/02	SAFE	
RT	RIZZI Chiara	ICAR/14	DICEM	
RU	RIZZO Giovanna	GEO/07	DiS	
PO	ROMANO Patrizia	AGR/16	SAFE	
PO	ROMANO Severino	AGR/01	SAFE	
PA	ROSA Angela Maria	CHIM/03	DiS	
RU	ROSATI Leonardo	BIO/03	SAFE	
RU	ROSSANO Rocco	BIO/10	DiS	
PA	ROSSI Carla	SECS-	DiMIE	
PA	RUOCCO Gianpaolo	ING-	SI-UniBas	
PA	RUSSO Maria Grazia	MAT/08	DiMIE	
RU	SALIANI Sandra	MAT/05	DiMIE	
PA	SALVI Anna Maria	CHIM/01	DiS	
PO	SALZANO Giovanni	AGR/16	DiS	
RT	SANTORO Donatello	ING-	DiMIE	
RU	SARTIANI Carlo	ING-	DiMIE	
PA	SATRIANO Celestina	FIS/01	DiS	
PA	SATURNINO Carmela	CHIM/08	DiS	
RU	SCAFATO Patrizia	CHIM/06	DiS	
PA	SCANNIELLO Giuseppe	INF/01	DiMIE	
PA	SCHIATTARELLA Marcello	GEO/04	DICEM	
PA	SCHIUMA Giovanni	ING-	DiMIE	
PA	SCOPA Antonio	AGR/13	SAFE	
RT	SCORZA Francesco	ICAR/20	SI-UniBas	
RU	SCRANO Laura	AGR/13	DICEM	
PO	SDAO Francesco	GEO/05	SI-UniBas	
PA	SENATO PULLANO Domenico	MAT/02	DiSU	
PO	SERIO Carmine	FIS/06	SI-UniBas	
RU	SERRA Mauro	IUS/04	DiMIE	
PA	SICILIANO Alessandro	MAT/03	DiMIE	
PA	SOFO Adriano	AGR/13	SAFE	
PA	SOGLIANI Francesca	L-ANT/08	DICEM	
PO	SOLE Aurelia	ICAR/02	SI-UniBas	
RU	SONNINO Angelo	MAT/03	DiMIE	
PA	SORGENTE Donato	ING-	SI-UniBas	
PO	SPAGNOLETTI ZEULI Pierluigi	AGR/07	SAFE	
PA	SPORTELLI Francesco	M-	DICEM	
PO	STANZIONE Luigi	M-	DICEM	
PA	SUPERCHI Stefano	CHIM/06	DiS	

PO	TEGHIL Roberto	CHIM/02	DiS	
RU	TELESCA Antonio	ING-	SI-UniBas	
PA	TELESCA Vito	ICAR/02	SI-UniBas	
RU	TERRAZZANO Giuseppe	MED/04	DiS	
RU	TESAURO Manlio	ING-	SI-UniBas	
RU	TODARO Luigi	AGR/06	SAFE	
RU	TODISCO Simona	BIO/10	DiS	
RU	TOLLA Enza	ICAR/17	SI-UniBas	
PA	TRAMUTOLI Valerio	FIS/06	SI-UniBas	
RU	VADINI Ettore	ICAR/14	DICEM	
RU	VASSALLO Antonio	CHIM/09	DiS	
PA	VASSALLO Roberto	ICAR/07	SI-UniBas	
PA	VASTOLA Antonella Palmina	AGR/01	SAFE	
RU	VERRASTRO Donato	M-	DiSU	
RU	VIGGIANO Annarita	ING-	SI-UniBas	
RU	VILLANI Vincenzo	CHIM/05	DiS	
PA	VITOLO Paolo	MAT/05	DIMIE	
RU	VONA Marco	ICAR/09	SI-UniBas	
PO	XILOYANNIS Cristos	AGR/03	DICEM	In quiescenza il 01/11/2018

Allegato 1: questionario per studenti frequentanti

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO					
Aule e attrezzature					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Sono risultati adeguati/e per lo svolgimento dell'insegnamento:	DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
	- laboratori (rispondere solo nel caso in cui l'insegnamento preveda esercitazioni di laboratorio)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	- attrezzature per la didattica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Insegnamento/modulo					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti/adequate per la comprensione degli argomenti trattati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il materiale didattico (indicato e isponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Il materiale didattico è facilmente reperibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Docente					
Valutazione		DECISAMENT E NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENT E SI
10	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

14	Il docente è puntuale alle lezioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
15	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	Ha cercato il docente in orario di ricevimento?	MAI <input type="checkbox"/>	QUA LICHE VOLTA <input type="checkbox"/>	SPESSE <input type="checkbox"/>	SEMPRE <input type="checkbox"/>	
17	Ha cercato il docente per telefono?	MAI <input type="checkbox"/>	QUA LICHE VOLTA <input type="checkbox"/>	SPESSE <input type="checkbox"/>	SEMPRE <input type="checkbox"/>	
18	Ha cercato il docente per e-mail?	MAI <input type="checkbox"/>	QUA LICHE VOLTA <input type="checkbox"/>	SPESSE <input type="checkbox"/>	SEMPRE <input type="checkbox"/>	
19	Ha cercato il docente prima/dopo le lezioni?	MAI <input type="checkbox"/>	QUA LICHE VOLTA <input type="checkbox"/>	SPESSE <input type="checkbox"/>	SEMPRE <input type="checkbox"/>	
Interesse						
Valutazione		DECISAMENT E NO	PIÙ CHE SI	NO	PIÙ SI CHE SI	DECISAMENTE
20	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22	Qual è il giudizio complessivo sull'insegnamento?	<18 <input type="checkbox"/>	18-23 <input type="checkbox"/>	24-27 <input type="checkbox"/>	27-30 <input type="checkbox"/>	

Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori.

Allegato 2: questionario per studenti non frequentanti

INFORMAZIONI SULLO STUDENTE (indicare al massimo 3 risposte)						
Indicare il motivo principale della non frequenza e/o della frequenza ridotta alle lezioni:						
<input type="checkbox"/> Lavoro <input type="checkbox"/> Frequenza lezioni di altri insegnamenti <input type="checkbox"/> Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame <input type="checkbox"/> Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati <input type="checkbox"/> Difficoltà a raggiungere la sede delle lezioni <input type="checkbox"/> Altro						
1. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO						
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ CHE SI	NO	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è complessivamente soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Il servizio svolto dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è complessivamente soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio di prestito e di consultazione è efficiente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	È soddisfatto della dotazione delle biblioteche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2. VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO

Insegnamento/modulo

Valutazione	DECISAMENTE NO	PIÙ CHE SI	NO	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENT E SI
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti/adequate per la comprensione degli argomenti trattati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile <i>on-line</i> ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il contenuto dell'insegnamento risultaripetitivo rispetto ad altri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Docenza					
Valutazione	DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI	DECISAMENTE SI
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ha cercato il docente in orario di ricevimento?	MAI <input type="checkbox"/>	QUALCHE VOLTA <input type="checkbox"/>	SPESSO <input type="checkbox"/>	SEMPRE <input type="checkbox"/>	SEMPRE <input type="checkbox"/>
Ha cercato il docente per telefono?	MAI <input type="checkbox"/>	QUALCHE VOLTA <input type="checkbox"/>	SPESSO <input type="checkbox"/>	SEMPRE <input type="checkbox"/>	SEMPRE <input type="checkbox"/>
Ha cercato il docente per e-mail?	MAI <input type="checkbox"/>	QUALCHE VOLTA <input type="checkbox"/>	SPESSO <input type="checkbox"/>	SEMPRE <input type="checkbox"/>	SEMPRE <input type="checkbox"/>
Interesse					
Valutazione	DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI	DECISAMENTE SI
È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
È complessivamente soddisfatto/a di come è stato strutturato questo insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Qual è il giudizio complessivo sull'insegnamento?	<18 <input type="checkbox"/>	18-23 <input type="checkbox"/>	24-27 <input type="checkbox"/>	27-30 <input type="checkbox"/>	27-30 <input type="checkbox"/>

Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori.
- Il coordinamento con altri insegnamenti

Allegato 3: questionario N.0, parte generale

QUESTIONARIO N. 0 (parte generale)

1. PROFILO DELLO STUDENTE	
1	Attività lavorativa (indicare al massimo 2 risposte) <input type="checkbox"/> nessuna <input type="checkbox"/> prevale lo studio <input type="checkbox"/> prevale il lavoro Quante ore settimanali di lavoro <input type="checkbox"/>
2	In media, quanto tempo impiega per raggiungere la sede del Corso <input type="checkbox"/> fino a 30 minuti <input type="checkbox"/> 31-60 minuti <input type="checkbox"/> 61-90 minuti <input type="checkbox"/> 91-120 minuti <input type="checkbox"/> oltre 2 ore
3	La situazione lavorativa (eventuale) influenza la regolarità della frequenza? <input type="checkbox"/> decisamente NO <input type="checkbox"/> più NO che SI <input type="checkbox"/> più SI che NO <input type="checkbox"/> decisamente SI

2. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Sono risultati/e adeguati/e	DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
	Aule studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Biblioteche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Laboratori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Attrezzature per la didattica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Altro (specificare) ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è complessivamente soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Il servizio svolto dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è complessivamente soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio di prestito e di consultazione è efficiente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	È soddisfatto della dotazione delle biblioteche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Allegato - Tabella 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"

N.	Denominazione Corsi di Studio monitorati nel 2017	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Scienze della Formazione Primaria	<p>Audizioni, Analisi SMA, Analisi Riesame Ciclico</p> <p>Altro: RAR, Relazione annuale della CPDS, Relazione di monitoraggio sulla relazione annuale della CPDS del PQA, Documento di monitoraggio dei Processi di AQ del PQA</p>	SI	<p>Le schede di trasparenza sono ben organizzate e chiaramente dettagliate anche in merito allo svolgimento delle verifiche e rese pubbliche agli studenti. E' stato ampliato l'elenco dei portatori di interesse, integrandolo con associazioni di categoria e organizzazioni professionali, per rispondere agli specifici fabbisogni formativi dei docenti, sia in fase di formazione iniziale che in quella in servizio. In generale è ravvisabile una forte attenzione ai contenuti e alla coerenza delle attività didattiche, stante anche la tipicità del CdS che presenta la caratteristica di essere abilitante alla professione.</p>	<p>a) i processi di Assicurazione della Qualità non sono ancora parte della modalità di funzionamento normale delle strutture ma sono visti come un appesantimento burocratico di cui non si riesce sempre a cogliere l'effettiva utilità; b) i documenti di Riesame con cui il CdS analizza le sue criticità e propone azioni correttive sembrano avere una limitata efficacia sui processi: si è rilevata la presenza di criticità ripetute negli anni senza la proposizione di relative azioni correttive o senza la verifica dell'efficacia delle azioni correttive proposte; c) l'effettivo coinvolgimento degli studenti nei processi del CdS non è sempre evidente; d) vi sono criticità evidenti in alcuni processi fondamentali: confronto con le parti interessate, trasparenza (schede degli insegnamenti), controllo dell'erogazione dei corsi, controllo della modalità di verifica della preparazione.</p>	
2	Operatore dei Beni Culturali	<p>Audizioni, Analisi SMA, Analisi Riesame Ciclico</p> <p>Altro: RAR, Relazione annuale della CPDS, Relazione di monitoraggio sulla relazione annuale della CPDS del PQA, Documento di monitoraggio dei Processi di AQ del PQA</p>	SI	<p>a) sembra buono il coinvolgimento degli studenti nei processi del CdS; b) il CdS ha proceduto a una riflessione, insieme alle parti interessate, sugli obiettivi formativi del corso per aumentare le possibilità di occupazione degli studenti.</p>	<p>a) i processi di Assicurazione della Qualità non sono ancora parte della modalità di funzionamento normale delle strutture ma sono visti come un appesantimento burocratico di cui non si riesce sempre a cogliere l'effettiva utilità; b) vi sono criticità evidenti in alcuni processi fondamentali: trasparenza (schede degli insegnamenti), controllo dell'erogazione dei corsi, controllo della modalità di verifica della preparazione.</p>	

Allegato - Tabella 2 "Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS	No	
Almalaurea	Si	esclusivo
Dati Ufficio Placement	No	
Altro	Si	L'Ateneo nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017, ha approvato una convenzione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, per un progetto di analisi sugli sbocchi professionali dei laureati e per il disegno di politiche di Ateneo in favore dei laureati volte ad un proficuo inserimento degli stessi nel mondo del lavoro ma, secondo quanto specificato con nota dal Responsabile del Centro di Ateneo Orientamento studenti (CAOS), tale convenzione pur sottoscritta - sia dal Ministero che dall'Università - ma non è ancora operativa in quanto si sono verificati problemi tecnici per la trasmissione dei flussi tra il Centro Elaborazione Dati dell'UNIBAS con quanto richiesto dal Ministero per lo scambio dei dati.